

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI AMM S.P.A.



Nominated Adviser

Global Coordinator



AIM Italia (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di AMM S.p.A. su AIM Italia Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di AMM S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di AMM S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l’assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato

nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento 11971**”).

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.ammadv.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO.....	15
SEZIONE I.....	17
1 PERSONE RESPONSABILI	18
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	18
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	18
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	19
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	19
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	19
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE PRO-FORMA RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E ALLA SITUAZIONE INFRA-ANNUALE AL 30 GIUGNO 2018 E CRITERI DI PRO-FORMAZIONE	23
3.1.1.....Dati selezionati economici consolidati pro-forma del Gruppo AMM per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per la situazione infra-annuale al 30 giugno 2018.....	25
3.1.2..... Analisi del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo AMM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018	26
3.1.3.....Dati patrimoniali consolidati pro-forma selezionati del Gruppo AMM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018	27
3.1.4.....Dati selezionati patrimoniali consolidati pro-forma riclassificati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per la situazione infra-annuale al 30 giugno 2018.....	31
3.2 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PRO-FORMA.....	33
3.2.1..... La composizione dei prospetti al 30 giugno 2018	33
3.2.2..... La composizione dei prospetti al 31 dicembre 2017.....	35
4 FATTORI DI RISCHIO	39
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	39
4.1.1..... Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica	39
4.1.2..... Rischi connessi alla dipendenza da infrastrutture di trasmissione e distribuzione di terze parti.....	41
4.1.3..... Rischi connessi ai rapporti con i clienti	41
4.1.4..... Rischi connessi alla concentrazione della clientela	42
4.1.5..... Rischi connessi alle modifiche dei prezzi di invii SMS da parte degli operatori telefonici e/o aggregatori	43
4.1.6..... Rischi connessi alla raccolta, alla conservazione e al trattamento dei dati personali.....	43
4.1.7..... Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	44
4.1.8..... Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri.....	45
4.1.9..... Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato.....	46
4.1.10..... Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni o operazioni straordinarie	46
4.1.11..... Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	47
4.1.12..... Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati <i>pro forma</i> e loro significatività	48
4.1.13..... Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	48
4.1.14..... Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i>	49
4.1.15..... Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001.....	49
4.1.16..... Rischi connessi ai crediti commerciali	50
4.1.17..... Rischio reputazionale.....	51
4.1.18..... Rischi legati all'acquisizione di I-Contact e Futureland	51
4.1.19..... Rischi connessi alla normativa fiscale	52
4.1.20..... Rischi connessi al governo societario	52

4.1.21 Rischi connessi all'inclusione di dati preliminari.....	52
4.1.22 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente.....	53
4.1.23 Rischi connessi ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo.....	53
4.1.24 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	54
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	54
4.2.1 Rischi connessi all'alto grado competitività del settore di riferimento.....	54
4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.....	55
4.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo.....	56
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT.....	57
4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	57
4.3.2 Rischi connessi al Meccanismo di Protezione.....	57
4.3.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	58
4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	59
4.3.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	59
4.3.6 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	60
4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse tra Nomad e Global Coordinator.....	60
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	61
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	61
5.1.1 Denominazione sociale.....	61
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	61
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	61
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	61
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	61
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	64
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio.....	64
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	64
5.2.3 Investimenti futuri.....	65
6	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	66
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	66
6.1.1 Premessa.....	66
6.1.2 Fattori chiave di successo.....	67
6.1.3 I servizi.....	68
6.1.4 Modello di business.....	71
6.1.5 Programmi future e strategie.....	74
6.1.6 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....	75
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE.....	76
6.2.1 I principali mercati in cui opera il Gruppo.....	76
6.2.2 Posizionamento competitivo.....	85
6.3	EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA.....	89
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	89
6.5	FONTI DELLE DICHIARAZIONI DEL GRUPPO SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	90
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	91

7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	91
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	91
8	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	92
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	93
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	93
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	93
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	94
10.1	DATI PRELIMINARI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2018	94
10.2	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, PUNTO D) SUI DATI PRELIMINARI	96
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	97
11.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	97
11.1.1 Consiglio di Amministrazione	97
11.1.2 Collegio Sindacale	104
11.1.3 Principali Dirigenti	109
11.1.4 Soci Fondatori.....	109
11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 11.1.3.....	109
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	109
11.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	110
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	110
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	111
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	111
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	111
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	111
13	DIPENDENTI.....	114
13.1	DIPENDENTI.....	114
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	114
13.2.1 Consiglio di Amministrazione	114
13.2.2 Collegio Sindacale	114
13.2.3 Principali Dirigenti	115
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	115
13.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	115
14	PRINCIPALI AZIONISTI.....	116
14.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	116
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	117
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	117

14.4	PATTI PARASOCIALI.....	117
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	118
15.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO.....	118
15.2	ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	119
15.3	CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	120
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	121
16.1	CAPITALE AZIONARIO.....	121
16.1.1 Capitale emesso	121
16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale.....	121
16.1.3 Azioni proprie.....	121
16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	121
16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	121
16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	121
16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	122
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	124
16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	124
16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	126
16.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	126
16.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.....	126
16.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	126
16.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	126
16.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	127
16.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	129
17	CONTRATTI IMPORTANTI	130
17.1	CONTRATTO DI MUTUO TRA RDH S.R.L. E BANCA DI ANGIARI E STIA	130
17.2	ACCORDO DI COMPRAVENDITA DI PARTECIPAZIONI SOCIALI IN I-CONTACT	130
17.3	IMPEGNI FINANZIARI DEI PRINCIPALI AZIONISTI.....	131
18	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	132
18.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	132
18.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	132
19	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	133
19.1	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	133
	SEZIONE II.....	134
1	PERSONE RESPONSABILI	135
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	135
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	135
2	FATTORI DI RISCHIO	136
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	137
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	137
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	137

4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	138
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	138
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	138
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	139
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI.....	144
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	144
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	144
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	145
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	145
4.11	PROFILI FISCALI.....	145
4.11.1 Definizioni	145
4.11.2 Regime fiscale	146
4.11.3 Regime fiscale dei dividendi.....	147
4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR.....	156
4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	159
4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)	167
4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni	170
4.11.8 Imposta di registro	172
4.11.9 Imposta di bollo	172
4.11.10 Regime fiscale relativo ai warrant	173
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	174
5.1	AZIONISTA VENDITORE	174
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	174
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	174
5.4	LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	176
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	177
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	177
7	DILUIZIONE	178
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA ..	178
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	178
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	179
8.1	CONSULENTI.....	179
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	179
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	179
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	179
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	179

8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	180
8.7	APPENDICE.....	180

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 153.302,20, oltre a sovrapprezzo, anche in più <i>tranche</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 13 febbraio 2019 a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito).</p> <p>In esecuzione della suddetta deliberazione assembleare, e fermi restando i termini e le condizioni previsti dalla stessa, in data 12 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale mediante l'emissione di massime n. 1.333.063 Azioni, per nominali massimi Euro 133.306,30, da offrire in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato.</p>
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 38.325,60, mediante emissione di massime n. 383.256 Azioni di Compendio (come <i>infra</i> definite), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 13 febbraio 2019, a servizio dell'esercizio dei <i>Warrant</i> (come <i>infra</i> definiti).
Aumento di Capitale Remedy Share	Indica l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 28 marzo 2019 per un ammontare massimo di Euro 271.442,40, mediante emissione di massime numero 2.714.424 Azioni da assegnare ai Beneficiari Remedy Share al ricorrere delle condizioni previste per l'attribuzione delle Remedy Share (come <i>infra</i> definite).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 383.256 Azioni dell'Emittente,

rivenienti dall’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come infra definito).

Azionisti Storici	Indica Oenne S.r.l., HDR S.r.l., Marco Balcon e Monica De Barba in quanto azionisti che non potranno beneficiare delle Remedy Share.
Beneficiari Remedy Share	Indica i soggetti che avranno diritto a ricevere le Remedy Share, vale a dire coloro che, alla data di attribuzione delle Remedy Share, risulteranno titolari di Azioni, a eccezione di HDR S.r.l., Oenne S.r.l., Marco Balcon e Monica De Barba.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del luglio 2018.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento Privato	Indica l’offerta in sottoscrizione di massime n. 1.333.063 azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell’ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, rivolto a: (i) “investitori qualificati” ai sensi dell’art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 in Italia; (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d’America e con l’esclusione di Canada, Giappone ed Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato; nonché (iii) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, eventualmente anche attraverso una <i>tranche</i> di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l’offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di

beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o AMM	Indica AMM S.p.A., con sede in Arezzo, Via Roma 26, iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo, REA n. AR - 152675, codice fiscale e partita IVA n. 01973310517.
Futureland	Indica Futureland S.r.l., con sede in Cesano Maderno (MB), Via degli Artigiani 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano - Monza Brianza - Lodi al numero 09399440966.
Global Coordinator, Nomad, Specialist o Banca Finnat	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede in Roma, Piazza del Gesù n. 49, C.F. 00168220069 e P.I. 00856091004.
Gruppo AMM o Gruppo	Indica la Società e le sue controllate, ai sensi dell'art.

2359 cod. civ., comma 1, n. 1.

I-Contact	Indica I-Contact S.r.l., con sede in Belluno (BL), Via Masi Simonetti 48, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno al numero 01019390259.
Meccanismo di Protezione	Meccanismo di protezione adottato nell'ambito del Collocamento Privato e finalizzato a fornire un incentivo al buon esito dello stesso, la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Share.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Banca Finnat	Indica Banca Finnat.
Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted o Obiettivo Minimo	Indica l'obiettivo minimo di EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2019 al mancato raggiungimento del quale scatterà l'impegno a distribuire le Remedy Share.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Prezzo di Sottoscrizione	Indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni, pari a Euro 2,85 per Azione.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di

	esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Prospetto per Remedy Share	Indica il prospetto per il calcolo dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione e verificato dalla Società di Revisione.
Regolamento dei Warrant	Indica il regolamento dei Warrant (come infra definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.
Regolamento Emittenti AIM o Regolamento Emittenti AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Remedy Share	Indica le massime n. 2.714.424 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Remedy Share poste a servizio del Meccanismo di Protezione.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.ammadv.it .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986,

n. 917).

Warrant

Indica i *warrant* denominati “*Warrant* AMM 2019 – 2022”, che saranno assegnati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale sottoscritte nell’ambito del Collocamento Privato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

A2P (Application to person)	Indica il processo di invio istantaneo di messaggi mobili da un'applicazione a un utente.
API (Application Program Interface)	Indica connettori software messi a disposizione ai clienti per consentirne l'integrazione con i sistemi del Gruppo.
B2B (Business to business)	Indica un mercato destinato alle aziende.
Carrier	Indica un fornitore di servizi di telecomunicazione.
Chatbot	Indica un software, o un sistema di intelligenza artificiale, progettato per simulare una conversazione con un essere umano, al fine di rispondere alle esigenze della clientela.
Cloud Computing	Indica la tecnologia che consente la fruizione di servizi distribuiti in rete, come server, risorse di archiviazione, database, <i>software</i> , sistemi di calcolo, il cui utilizzo è offerto come servizio da un provider.
Customer relationship management	Indica le piattaforme per la gestione della customer base dei clienti
Gateway	Indica un dispositivo di rete che collega due reti informatiche di tipo diverso che, altrimenti, non avrebbero la possibilità di comunicare in quanto utilizzano protocolli diversi.
Landing page	Indica una pagina web che viene raggiunta da un utente tramite un link e ha la specifica funzione di canale di accesso a un sito internet.
Mobile-marketing	Indica l'attività di promozione, inclusa la rappresentazione/riproduzione di messaggi pubblicitari, effettuata su dispositivi di telefonia mobile.

Piattaforma SASS Cloud	Indica un modello di distribuzione del software in cui i servizi offerti sono localizzati in un ambiente centralizzato a cui gli utenti accedono via rete.
Search Engine Marketing (SEM)	Indica l'attività pubblicitaria su piattaforme <i>web</i> attraverso i canali pubblicitari messi a disposizione dai motori di ricerca.
Search Engine Optimization (SEO)	Indica l'attività volta a massimizzare il numero di visitatori di un particolare sito web facendo in modo che il sito appaia in cima alla lista dei risultati restituiti dal motore di ricerca.
Software	Indica l'insieme di programmi e procedure concernenti un sistema di elaborazioni dati.
Software Cloud	Indica un dispositivo che consente all'utente la gestione e il traferimento di dati attraverso la rete.
Software House	Indica una soggetto la cui attività principale consiste nello sviluppo e nella distribuzione di tecnologia software.
Web-advertising	Indica il complesso delle attività inerenti alla rappresentazione/riproduzione di messaggi pubblicitari su piattaforme web.
“White label”	Indica un prodotto o servizio che permette il <i>rebranding</i> da parte di aziende diverse dal produttore, che possono far apparire tale prodotto o servizio come riferibile alle stesse.

SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
AMM S.p.A.	Emittente	Arezzo, Via Roma n. 26	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 30 agosto 2018, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'art.13, D.Lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A, con relazione emessa in data 8 febbraio 2019, con giudizio senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati pro-forma della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla situazione infrannuale pro-forma al 30 giugno 2018.

Si segnala che tali dati consolidati pro-forma sono stati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

L'Emittente nasce come business unit del gruppo Aruba S.p.A., Aruba Media Marketing S.r.l., fondata nel 2008 da Omero Narducci, dirigente di Aruba S.p.A., per gestire le campagne *advertising* del gruppo Aruba e per offrire ai clienti servizi di *web marketing*. Nel 2009 Riccardo Dragoni viene assunto come direttore generale di Aruba Media Marketing S.r.l. e nominato responsabile della *business unit*. Nel 2013 in seguito delle dimissioni del Sig. Narducci da Aruba Media Marketing, la Società cambia ragione sociale nell'Emittente ed è acquisita da Oenne S.r.l. (società controllata da Omero Narducci). Nel 2014 entra a far parte del Gruppo Moby S.p.A. In data 27 dicembre 2017 Riccardo Dragoni acquisisce il 25% del capitale sociale dell'Emittente da Moby S.p.A. mentre la quota restante del 75% è acquisita il 27 aprile 2018 da RDH S.r.l., società detenuta da Oenne S.r.l. e da HDR S.r.l.. Successivamente in data 13 giugno 2018 Riccardo Dragoni cede la quota del 25% ad HDR S.r.l (società controllata da Riccardo Dragoni). Con atto del 14 novembre 2018 RDH S.r.l. si fonde attraverso il meccanismo della fusione inversa nell'Emittente. Per effetto delle sopraccitate operazioni la compagine sociale dell'Emittente al 31 dicembre 2018 risulta essere composta da HDR S.r.l. e da Oenne S.r.l. che detengono rispettivamente 50% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del 31 dicembre 2017, e alla data del 30 giugno 2018, AMM non deteneva partecipazioni di controllo e pertanto non ha presentato il bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Emittente ha posto in essere alcuni contratti per il perfezionamento di talune operazioni di natura straordinaria che portano alla formazione del Gruppo AMM come presentato nel successivo bilancio consolidato pro-forma. Si segnala che le operazioni sotto descritte, a eccezione del solo acquisto del 40% di I-Contact che, come descritto di seguito, è subordinato al verificarsi di determinate condizioni sospensive, risultano già perfezionate alla data di riferimento del presente Documento di Ammissione.

Tali operazioni sono in sintesi le seguenti:

- sottoscrizione in data 9 maggio 2018 di un contratto per l'acquisto di una quota di partecipazione pari al 60% del capitale sociale di I-Contact ad un valore di

Euro 1.250 migliaia, da realizzare attraverso la sottoscrizione da parte di Marco Balcon e Monica De Barba, in qualità di soci di I-Contact, di un aumento di capitale a pagamento dell'Emittente mediante il conferimento della suddetta partecipazione detenuta in I-Contact (“**Aumento di Capitale I-Contact**”). È previsto che il prezzo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale I-Contact sia pari al Prezzo di Sottoscrizione e che la sua efficacia sia subordinata alla presentazione della Domanda di Ammissione. Il conferimento ha avuto efficacia in data 23 aprile 2019;

- delibera in data 26 settembre 2018 da parte dell'assemblea di I-Contact della distribuzione della riserva di utili 2017 pari a Euro 140 migliaia. Tale dividendo verrà liquidato per Euro 53 migliaia e compensato con crediti per anticipi su dividendi per Euro 88 migliaia;
- sottoscrizione in data 3 ottobre 2018 di un contratto per l'acquisto della restante quota pari al 40% del capitale sociale di I-Contact dal socio C.R.M. Italia S.r.l. (si veda sotto) ad un valore pari Euro 730 migliaia. Le parti hanno concordato che il prezzo sarà corrisposto dall'Emittente in due *tranche*: (i) una prima *tranche* pari a Euro 110 migliaia già versata dall'Emittente contestualmente alla sottoscrizione del contratto; e (ii) una seconda *tranche* pari a Euro 620 migliaia da corrispondersi contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, che dovrà essere perfezionato al verificarsi di determinate condizioni sospensive, tra le quali la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia;
- aumento di capitale sociale a pagamento relativo ad I-Contact, avvenuto in data 3 ottobre 2018 per Euro 27 migliaia sottoscritto da CRM Italia S.r.l.. A seguito di tale operazione la società C.R.M. Italia S.r.l. ha acquisito una quota pari al 40% del capitale sociale di I-Contact. Il capitale sociale di I-Contact in virtù di questa operazione passa da Euro 40 migliaia a Euro 67 migliaia, di cui versato Euro 47 migliaia.
- atto di Scissione parziale e proporzionale di I-Contact in data 3 ottobre 2018 a favore di MAMOBOS S.r.l., società di nuova costituzione, esterna al perimetro di consolidamento pro-forma dell'Emittente, mediante assegnazione dei cespiti di proprietà di I-Contact per un valore complessivo di Euro 167 migliaia di cui Euro 100 migliaia imputati a capitale sociale ed il residuo a riserve, dall'operazione non emerge nessun rapporto di cambio, in quanto le due società al termine dell'operazione di scissione saranno partecipate dagli stessi soci e nelle stesse proporzioni;
- fusione inversa di RDH S.r.l., controllante dell'Emittente, approvata dall'assemblea dell'Emittente in data 14 novembre 2018. Tale operazione ha

generato un avviamento di Euro 750 migliaia;

- sottoscrizione in data 27 giugno 2018, con successivo addendum del 23 gennaio 2019 e integrazione del 27 marzo 2019, di un contratto per l'acquisto integrale del capitale sociale della società Futureland ad un valore di Euro 3.030 migliaia. Le parti hanno concordato che il prezzo sarà corrisposto dall'Emittente in due *tranche*: (i) una prima *tranche* da realizzare attraverso la sottoscrizione da parte di Alberto Barbaglia e Rita Maria Tagliabue, in qualità di soci di Futureland, di un aumento di capitale a pagamento dell'Emittente per un valore pari a Euro 2.530 migliaia mediante il conferimento dell'83,50% della partecipazione detenuta in Futureland (“**Aumento di Capitale Futureland**”), e (ii) una seconda *tranche* pari a Euro 500 migliaia (pari al 16,50%) da corrispondersi entro il 10 giugno 2019. È previsto che il prezzo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Futureland sia pari al Prezzo di Sottoscrizione e che la sua efficacia sia subordinata alla presentazione della Domanda di Ammissione. Il conferimento e l'acquisizione del restante 16,50% hanno avuto efficacia in data 23 aprile 2019;
- In seguito all'accordo di investimento del 27 marzo 2019 è stata prevista la distribuzione degli utili conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 219 migliaia ad Alberto Barbaglia, Rita Maria Tagliabue e Francesco Barbaglia, in qualità di soci di Futureland, prima della data di esecuzione del trasferimento del capitale sociale di Futureland.

Ai fini del presente documento si è proceduto all'esposizione del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti e la situazione infra-annuale pro-forma al 30 giugno 2018 per la quale viene prodotta la relazione della società di revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, nonché sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento dei dati pro-forma, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono, e sono predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Emittente: (a) bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 8 febbraio 2019; (b) bilancio intermedio al 30 giugno 2018 sottoposto a procedure di revisione limitata, da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la relazione in data 11 febbraio 2019;
- I-Contact: (a) bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 8 febbraio 2019; (b) bilancio intermedio al 30 giugno 2018 sottoposto a procedure di revisione limitata, da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la relazione in data 11 febbraio 2019;
- Futureland: (a) bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 8 febbraio 2019; (b) bilancio intermedio al 30 giugno 2018 sottoposto a procedure di revisione limitata, da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la relazione in data 11 febbraio 2019.

I suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito internet dell'Emittente www.ammadv.it.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate pro-forma relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla situazione infra-annuale al 30 giugno 2018 e criteri di pro-formazione

Nelle tabelle contenute nei successivi paragrafi vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie descritte al paragrafo precedente, che porteranno contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia alla configurazione del gruppo così come sopra indicato.

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, i teorici effetti derivanti dall'acquisizione e consolidamento delle società I-Contact e Futureland e gli effetti dell'operazione di fusione inversa della controllante RDH S.r.l..

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti

criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2017 e dal 30 giugno 2018 per quanto attiene la redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2017 e dal 1° gennaio 2018 per quanto attiene la redazione dei conti economici consolidati pro-forma.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo AMM.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- operazione di fusione inversa della controllante RDH S.r.l., assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento dei bilanci pro-forma 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018.
- le operazioni di acquisto del 100% di I-Contact (del quale il 60% con pagamento in azioni ed il restante 40% con pagamento con mezzi finanziari) e del 100% di Futureland (del quale il 83,50% con pagamento in azioni ed il restante 16,50% con pagamento con mezzi finanziari) si intendono perfezionate contestualmente alla data di riferimento dei bilanci pro-forma al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018;
- Le operazioni di distribuzione dei dividendi già erogati per I-Contact al 31 dicembre 2018 e da erogare per Futureland entro al data di Esecuzione;
- operazione di scissione proporzionale di I-Contact, assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento dei bilanci pro-forma 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018;
- operazione di aumento di capitale a pagamento di I-Contact assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento dei bilanci pro-forma 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018.

Per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- le componenti positive e negative di conto economico delle società oggetto di acquisizione confluiscono a far data rispettivamente dal 1 gennaio 2017 e dal 1 gennaio 2018 nel conto economico consolidato pro-forma del Gruppo AMM;
- il conto economico consolidato pro-forma recepisce la quota di ammortamento calcolato pro-quota relativo alla differenza di consolidamento derivante dall'acquisizione di I-Contact e Futureland;
- il conto economico consolidato pro-forma recepisce al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 la rettifica degli ammortamenti inerenti ai cespiti coinvolti nell'operazione di scissione della I-Contact;
- il conto economico consolidato pro-forma recepisce la quota di oneri finanziari relativi al debito di RDH per l'acquisto del 75% del capitale sociale della AMM S.p.A..

3.1.1 Dati selezionati economici consolidati pro-forma del Gruppo AMM per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per la situazione infra-annuale al 30 giugno 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati pro-forma riclassificati del Gruppo AMM per gli esercizi in esame:

(in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Valore della produzione	4.879.541	100%	7.217.822	100%
Costi produzione al netto ammortamenti	(4.227.526)	-87%	(6.283.532)	-87%
EBITDA*	652.015	13,36%	934.290	12,94%
Ammortamenti e svalutazioni	(251.302)	-5%	(772.690)	-11%
EBIT**	400.713	8%	161.600	2%
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.422)	0%	8.619	0%
Risultato prima delle imposte	395.291	8%	170.219	2%
Imposte	(179.667)	-4%	(218.871)	-3%
Risultato netto	215.624	4%	(48.652)	-1%
Interessenze di terzi	0	0%	0	0%
Risultato Netto di gruppo	215.624	4%	(48.652)	-1%

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile

nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo AMM. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo AMM potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo AMM. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo AMM potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Analisi del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo AMM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi consolidati pro-forma del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018:

VALORE DELLA PRODUZIONE <i>(in unità di Euro)</i>	30/06/2018	%	31/12/2017	%
Ricavi gestione caratteristica	4.114.350	84%	7.194.161	100%
Altri ricavi	765.191	16%	23.661	0%
Valore della produzione	4.879.541	100%	7.217.822	100%

I ricavi della gestione caratteristica fanno riferimento alle vendite dei servizi che le società hanno originato nell'ambito di quella che è definita la principale linea di business, mentre gli altri ricavi accolgono le operazioni di vendita di servizi non rientranti nell'attività caratteristica e/o marginali rispetto alla stessa.

Al 30 giugno 2018, l'attività di *mobile marketing & services* incide per l'84% del valore della produzione di Gruppo mentre al 31 dicembre 2017 rappresentava il 68%, l'incremento è legato al fatto che nel primo semestre 2018 l'Emittente ha iniziato la vendita di servizi di *mobile marketing & services* verso clienti di dimensioni medio-grandi.

L'attività di *web-advertising*, svolta esclusivamente dall'Emittente, rappresenta il 13% del valore della produzione al 30 giugno 2018 mentre al 31 dicembre 2017 rappresentava il 32%. Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i ricavi per le vendite di servizi di *web-advertising*, che ammontavano, a Euro 2.282 migliaia, risultavano riclassificati nei "Ricavi della gestione caratteristica" in quanto rappresentavano l'attività principale dell'Emittente. Al 30 giugno 2018 i ricavi generati dal *web-advertising* sono marginali rispetto alle altre attività dell'Emittente e il decremento è attribuibile alla maggiore focalizzazione sui servizi di messaggistica.

(in unità di Euro)	30.06.18	% incidenza	31.12.17	% incidenza
Mobile marketing & services	4.114.350	84%	4.912.889	68%

Web-advertising	656.844	13%	2.281.272	32%
altri ricavi	108.347	3%	23.661	0%
Valore della Produzione:	4.879.541	100%	7.217.822	100%

La voce altri ricavi al 30 giugno 2018 si riferisce principalmente alla liberazione del fondo rischi di I-Contact per 103 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2017 sono costituiti per Euro 18 migliaia dal contributo di I-Contact per il credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo.

L'incidenza dei costi sui valore della produzione, pari a circa l'87%, risulta essere in linea al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017; nel dettaglio delle singole voci si registra una riduzione di 2 punti percentuali sul costo del personale e un aumento di 3 punti percentuali sui costi per servizi. Di seguito il dettaglio della voce:

COSTI DELLA PRODUZIONE (in unità di Euro)	30/06/2018	% su ricavi	31/12/2017	% su ricavi
Costi per merci e servizi	3.904.174	80%	5.568.404	77%
Costi per godimento beni di terzi	31.000	1%	58.002	1%
Costi del personale	280.190	6%	572.416	8%
Oneri diversi di gestione	12.162	0%	84.710	1%
Costi della produzione al netto ammortamenti	4.227.526	87%	6.283.532	87%

L'andamento costante delle componenti economiche fanno registrare un EBITDA pari ad Euro 652 migliaia al 30 giugno 2018 e ad Euro 934 migliaia al 31 dicembre 2017 in termini relativi l'EBITDA si attesta al 12,9 % dei ricavi al 31 dicembre 2017 e al 13,4% al 30 giugno 2018, con un incremento dello 0,5% .

Gli ammortamenti sono pari a Euro 251 migliaia al 30 giugno 2018 e Euro 773 migliaia al 31 dicembre 2017 e sono principalmente relativi all'ammortamento pro-quota della differenza di consolidamento per l'acquisto delle società I-Contact e Futureland.

3.1.3 Dati patrimoniali consolidati pro-forma selezionati del Gruppo AMM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali pro-forma del Gruppo AMM per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018.

ATTIVO (in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	Consolidato PF 31.12.2017
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	26.667	26.667
Immobilizzazioni Immateriali	5.598.008	5.641.667
Immobilizzazioni Materiali	14.932	14.597

Immobilizzazioni Finanziarie	55.741	40.450
Totale immobilizzazioni	5.668.681	5.696.714
Rimanenze	979	6.087
Crediti vs. clienti	2.951.263	1.611.771
Crediti tributari	123.017	137.753
Imposte anticipate	8.097	8.097
Altri crediti	79.434	116.329
Totale crediti	3.161.811	1.873.950
Attività finanziarie non immobilizzate	124.950	75.000
Disponibilità liquide	1.795.558	1.314.888
Ratei e risconti attivi	4.662	8.923
Totale Attivo	10.783.308	9.002.229

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	Consolidato PF 31.12.2017
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	71.709	67.979
Altre Riserve	3.915.730	3.844.851
Utile/(Perdita) dell'esercizio	446.979	54.088
Totale patrimonio netto del Gruppo	4.934.418	4.466.918
Fondi per rischi ed oneri	108.690	212.210
TFR	126.120	148.593
Debiti vs. banche	757.000	764.000
Debiti vs. altri finanziatori	1.502.227	1.506.227
Acconti	97.207	98.204
Debiti vs. fornitori	2.675.694	1.233.311
Debiti tributari	393.114	198.499
Debiti vs. istituti di previdenza	37.910	29.232
Altri debiti	100.203	310.762
Totale Debiti	5.563.355	4.140.235
Ratei e risconti passivi	50.725	34.273
Totale passivo	10.783.308	9.002.229

Al 30 giugno 2018 le Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 5.598 migliaia e non si segnalano investimenti e disinvestimenti significativi. La composizione della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Costi di impianto ed ampliamento	5.330	0%	3.946	0%

Costi di ricerca e sviluppo	18.221	0%	20.917	0%
Diritti di brevetto industriale, concessioni e licenze	17.986	0%	19.314	0%
Avviamento	5.556.471	99%	5.597.490	99%
Totale Immobilizzazioni Immateriali	5.598.008	100%	5.641.667	100%

Con riferimento alla classificazione sopra rappresentata, si evidenziano:

- Costi di ricerca e sviluppo, sostenuti per lo sviluppo delle piattaforme Software della società.
- Diritti di brevetto industriale, concessioni e licenze rappresentati da Licenze software e Marchi volti al miglioramento dell'offerta e dei servizi prestati, allineati ai valori del 31 dicembre 2017.
- avviamento generato dalle seguenti operazioni:
 - a) fusione per incorporazione della Simplytec S.r.l. per Euro 209 migliaia (pari ad Euro 220 migliaia al 31 dicembre 2017);
 - b) fusione inversa della RDH per Euro 720 migliaia (pari ad Euro 750 migliaia al 31 dicembre 2017);
 - c) differenza da consolidamento determinata dalla differenza tra il valore di carico delle società I-Contact e la corrispondente quota di Patrimonio Netto di competenza del Gruppo pari a Euro 1.905 migliaia;
 - d) differenza da consolidamento determinata dalla differenza tra il valore di carico delle società Futureland e la corrispondente quota di Patrimonio Netto di competenza del Gruppo pari a Euro 2.722 migliaia;

Al 30 giugno 2018 le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 15 migliaia. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è determinato dall'acquisto di nuovi componenti hardware, parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo. La composizione della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI <i>(in unità di Euro)</i>	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Impianti e macchinari	4.649	31%	2.336	16%
Altri beni	10.283	69%	12.261	84%
Totale Immobilizzazioni Materiali	14.932	100%	14.597	100%

Al 30 giugno 2018 le immobilizzazioni finanziarie si attestano a Euro 56 migliaia l'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto alle scritture di pro-formazione relative alla scissione dei cespiti I-Contact. La composizione della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE <i>(in unità di Euro)</i>	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Partecipazioni in altre imprese	25.500	46%	25.500	63%
Crediti finanziari vs. altri	30.241	54%	14.950	37%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	55.741	100%	40.450	100%

Al 30 giugno 2018 i crediti commerciali verso terzi ammontano ad Euro 2.978 migliaia con un incremento del 82 % rispetto al dato di fine anno 2017. Tale incremento risulta coerente con l'andamento del volume d'affari del Gruppo.

CREDITI COMMERCIALI <i>(in unità di Euro)</i>	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%	Var.	Var.%
Crediti commerciali vs terzi	2.977.946	101%	1.638.454	102%	1.339.492	82%
F.do svalutazione crediti	(26.683)	-1%	(26.683)	-2%	0	0%
Totale crediti commerciali	2.951.263	100%	1.611.771	100%	1.339.492	83%

Al 30 giugno 2018 le altre attività ammontano a Euro 215 migliaia in diminuzione rispetto al dato di fine anno 2017 di circa il 21%. La riduzione si registra principalmente nei crediti tributari, negli altri crediti per la compensazione dei crediti verso soci pari a Euro 88 migliaia avvenuta in esecuzione della delibera del 26 settembre 2018 di distribuzione del dividendo da parte di I-Contact e per i crediti verso dipendenti e istituti previdenziali. La composizione della voce è la seguente:

(in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Crediti tributari	123.017	57%	137.753	51%
Imposte anticipate	8.097	4%	8.097	3%
Altri crediti	79.434	37%	116.329	43%
Ratei e risconti attivi	4.662	2%	8.923	3%
Totale altre attività	215.210	100%	271.102	100%

Al 30 giugno 2018 la composizione dei Fondi rischi ed oneri è pari ad Euro 109 migliaia e il Fondo Trattamento Fine Rapporto risulta essere pari a Euro 126 migliaia, di seguito si riporta la movimentazione dei fondi:

<i>(in unità di Euro)</i>	01/01/2018	Utilizzi	accantonamenti	Consolidato PF 30.06.2018
Fondi per rischi ed oneri:	212.210	(103.520)		108.690

TFR	148.593	(25.081)	2.608	126.120
-----	---------	----------	-------	---------

Il fondo per rischi ed oneri al 30 giugno 2018 pari ad Euro 109 migliaia è costituito dal trattamento fine mandato degli amministratori di I-Contact per Euro 82 migliaia e dal Fondo per Imposte differite per Euro 27 migliaia relativo a Futureland per 26 migliaia e all'Emittente per Euro 1 migliaia. L'utilizzo per Euro 103 migliaia è legato alla liberazione del Fondo per rischi ed oneri per gli sms prepagati anteriori al 2015 non utilizzati di I-Contact.

Al 30 giugno 2018 i debiti commerciali ammontano a Euro 2.676 migliaia in aumento del 117 % rispetto al dato di fine 2017. Tale andamento è principalmente dovuto all'incremento dei volumi di acquisto di SMS per far fronte alla vendite nei confronti dei clienti di grandi dimensioni. La composizione della voce è la seguente:

(in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Debiti commerciali	2.675.694	100%	1.233.311	100%

Al 30 giugno 2018 le altre passività ammontano a Euro 679 migliaia sostanzialmente in linea con il dato di fine anno 2017. Nello specifico si registra una variazione significativa nei debiti tributari e una riduzione significativi negli altri debiti. La composizione della voce è la seguente:

ALTRE PASSIVITA' (in unità di Euro)	Consolidato PF 30.06.2018	%	Consolidato PF 31.12.2017	%
Acconti	97.207	14%	98.204	15%
Debiti tributari	393.114	58%	198.499	30%
Debiti vs. istituti di previdenza	37.910	6%	29.232	4%
Altri debiti	100.203	15%	310.762	46%
Ratei e risconti passivi	50.725	7%	34.273	5%
Totale altre passività	679.159	100%	670.970	100%

3.1.4 Dati selezionati patrimoniali consolidati pro-forma riclassificati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per la situazione infra-annuale al 30 giugno 2018

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale consolidato proforma per gli esercizi in esame:

(in unità di euro)	Consolidato PF 30/06/2018	Consolidato PF 31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (1)	(187.401)	(15.321)

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	5.695.348	5.723.381
Passività a lungo termine	(234.810)	(360.803)
Capitale investito netto (2)	5.273.137	5.347.257
FONTI		
Patrimonio Netto	4.934.418	4.466.918
Posizione finanziaria netta (3)	338.719	880.339
Totale Fonti di Finanziamento	5.273.137	5.347.257

1) Il **Capitale Circolante Netto** corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(2) Il **Capitale Investito Netto** corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.

(3) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La posizione finanziaria netta positiva esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella seguente:

(in unità di euro)	Consolidato PF 30/06/2018	Consolidato PF 31/12/2017
A. Cassa	(9.955)	(4.041)
B. Altre disponibilità liquide	(1.785.603)	(1.310.847)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(124.950)	(75.000)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(1.920.508)	(1.389.888)
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	7.000	14.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	882.227	167.091
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	889.227	181.091
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(1.031.281)	(1.208.797)
K. Debiti bancari non correnti	750.000	750.000
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	620.000	1.339.136
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.370.000	2.089.136
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	338.719	880.339

3.2 La composizione dei prospetti contabili consolidati pro-forma

PREMESSA

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- i prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico dell’Emittente.
- i dati economici e patrimoniali disaggregati delle società Futureland e I-Contact, a seguito delle summenzionate operazioni di acquisto e fusione inversa;
- nella quarta colonna le scritture di proformazione (determinate sulla base dei criteri di cui è stata fornita descrizione al paragrafo 3.1);
- nella quinta colonna le scritture di Consolidamento;
- nella sesta colonna riferimento ad eventuale nota commentata;
- nella settima colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo.

3.2.1 La composizione dei prospetti al 30 giugno 2018

(in unità di Euro)	AMM	FUTURELAND	I-CONTACT	scritture prof.	Scritture Consol.	note	Consolidato PF 30.06.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.538.673	823.068	757.764	0	(5.155)	1	4.114.350
Altri ricavi e proventi	659.771	0	103.520	1.900	0		765.191
Valore della Produzione:	3.198.444	823.068	861.284	1.900	(5.155)		4.879.541
Costi per acquisti	0	418.440	2.265	0	(5.155)	2	415.550
Costi per servizi	2.884.582	10.270	573.712	20.060	0		3.488.624
Costi per godimento di beni di terzi	15.505	4.994	22.619	(12.118)	0		31.000
Costi per il personale:	132.777	65.089	82.324	0	0		280.190
salari e stipendi	90.796	49.852	58.215	0	0		198.863
oneri sociali	31.172	15.237	21.558	0	0		67.967
trattamento di fine rapporto	57	0	2.551	0	0		2.608
trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0		0
Altri costi	10.752	0	0	0	0		10.752
Ammortamenti e svalutazioni	13.835	2.338	6.946	(3.172)	231.355	3	251.302
ammortamenti beni immateriali	12.916	0	2.618	0	231.355		246.889
ammortamenti beni materiali	919	2.338	4.328	(3.172)	0		4.413
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0		0
svalutazione dei crediti del circolante e delle disp.liquide	0	0	0	0	0		0
Variazione delle rimanenze m.p., sussidiarie e di consumo	0	0	0	0	0		0
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0		0
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0		0

Oneri diversi di gestione	5.362	2.089	1.074	3.637	0		12.162
Costi della Produzione	3.052.061	503.220	688.940	8.407	226.200		4.478.828
Differenza tra valore e costi della produzione	146.383	319.848	172.344	(6.507)	(231.355)		400.713
Proventi finanziari	0	2.200	570	0	0		2.770
Interessi ed altri oneri finanziari	1.104	0	0	7.000	0	4	8.104
Utili e perdite su cambi	0	0	(88)		0		(88)
Totale Gestione Finanziaria	(1.104)	2.200	482	(7.000)	0		(5.422)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0	0	0		0
Risultato prima delle imposte	145.279	322.048	172.826	(13.507)	(231.355)		395.291
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	40.533	90.916	48.218	0	0		179.667
Utile/(Perdita) dell'esercizio totale	104.746	231.132	124.608	(13.507)	(231.355)		215.624

Note al conto economico al 30 giugno 2018:

- (1) elisione dei ricavi infragruppo per le vendite da AMM alle controllate;
- (2) elisione di costi infragruppo per gli acquisti delle controllate da AMM ;
- (3) ammortamento pro-quota della Differenza di consolidamento relativa alle partecipazioni di I-Contact e di Futureland e proformazione della scrittura di scissione di I-Contact;
- (4) oneri finanziari relativi al debito di RDH per l'acquisto del 75 % del capitale sociale della AMM.

(in unità di Euro)	AMM .	FUTURE LAND	I-CONTACT	scritture proforma	Scritture Consol.	note	Consolidato PF 30.06.2018
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	26.667		1	26.667
Immobilizzazioni Immateriali	230.726	0	18.298	1.081.848	4.267.136	2	5.598.008
Immobilizzazioni Materiali	7.703	0	174.450	(167.221)	0	3	14.932
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	40.450	5.025.291	(5.010.000)	4	55.741
Totale immobilizzazioni	238.429	0	233.198	5.939.918	(742.864)		5.668.681
Rimanenze	694	0	285	0	0		979
Crediti	2.657.152	295.371	283.836	(74.548)		5	3.161.811
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	124.950		0		124.950
Disponibilità liquide	570.988	871.631	352.020	919	0	6	1.795.558
Totale attivo circolante	3.228.834	1.167.002	761.091	(73.629)	0		5.083.298
Ratei e risconti attivi	1.747	134	0	2.781	0	6	4.662
Totale Attivo	3.469.010	1.167.136	994.289	5.895.737	(742.864)		10.783.308
Capitale sociale	500.000	300.000	40.000	26.667	(366.667)	7	500.000
Riserva legale	71.709	60	8.000	0	(8.060)	8	71.709
Altre riserve	135.730	8.166	158.314	3.621.686	(8.166)	9	3.915.730
Utili/(Perdite) a nuovo - U/P indivisi	0	219.136	140.835	0	(359.971)	10	0
Utile dell'esercizio	104.746	231.132	124.608	(13.507)	0		446.979
Totale patrimonio netto del Gruppo	812.185	758.494	471.757	3.634.846	(742.864)		4.934.418

Fondi per rischi ed oneri	650	26.040	82.000	0	0	108.690
Fondo TFR	49.607	48.840	27.673	0	0	126.120
Debiti	2.572.185	317.420	412.859	2.260.891	0	5.563.355
Ratei e risconti passivi	34.383	16.342	0	0	0	50.725
Totale passivo	3.469.010	1.167.136	994.289	5.895.737	(742.864)	10.783.308

Note allo stato patrimoniale al 30 giugno 2018:

- (1) aumento di capitale di I-Contact relativamente ai versamenti di capitale sociale non ancora effettuati;
- (2) avviamento sorto con la scrittura di pro-forma relativa alla fusione inversa di RDH S.r.l. in AMM S.p.A. e in sede di consolidamento delle controllate I-Contact e Futureland;
- (3) scrittura pro-forma relativa alla scissione di I-Contact S.r.l.;
- (4) scrittura di consolidamento relativa all'elisione del valore delle partecipazioni di Futureland e I-Contact e alla scrittura di pro-forma relativa alla scissione di I-Contact S.r.l.;
- (5) scrittura pro-forma relativa alla scissione di I-Contact e agli effetti della fusione inversa di RDH S.r.l.;
- (6) scrittura pro-forma relativa alla fusione inversa di RDH S.r.l.;
- (7) aumento di Capitale di I-Contact ed in sede di consolidamento elisione del capitale sociale delle controllate;
- (8) elisione in sede di consolidamento delle riserve delle controllate;
- (9) aumento di capitale destinato all'acquisto delle partecipazioni, effetto della scrittura di scissione di I-Contact ed elisione della riserva di Futureland in sede di consolidamento;
- (10) elisione in sede di consolidamento degli utili a nuovo delle partecipazioni;
- (11) scrittura pro-forma relativa ai debiti finanziari per l'acquisizione delle partecipazioni di I-Contact e Futureland e fusione inversa di RDH. verso le banche per oneri finanziari.

3.2.2 La composizione dei prospetti al 31 dicembre 2017

(in unità di Euro)	AMM	FUTURELAND	I-CONTACT	scritture proforma	Scritture Consol.	not e	Consolidat o PF 31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.282.057	3.576.766	1.336.123	0	(785)	1	7.194.161
Altri ricavi e proventi	5.286	34	18.341	0	0		23.661
Valore della Produzione:	2.287.343	3.576.800	1.354.464	0	(785)		7.217.822
Costi per acquisti	5.220	2.701.622	528.851	0	0	2	3.234.908
Costi per servizi	1.747.965	93.655	348.128	0	0		2.189.748
Costi per godimento di beni di terzi	36.595	10.288	619	10.500	0		58.002
Costi per il personale:	306.323	136.905	129.188	0	0		572.416
salari e stipendi	229.551	99.070	94.966	0	0		423.587
oneri sociali	59.370	29.870	27.440	0	0		116.680
trattamento di fine rapporto	15.937	7.965	5.143	0	0		29.045
trattamento di quiescenza e simili	0	0	1.500	0	0		1.500
altri costi	1.465	0	139	0	0		1.604
Ammortamenti e svalutazioni	19.320	179.050	12.068	(3.979)	462.711		669.170
ammortamenti beni immateriali	14.015	155.000	5.327	0	462.711	3	637.053
ammortamenti beni materiali	1.525	4.507	6.831	(3.979)	0		8.884
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	(90)	0	0		(90)
svalutazione dei crediti del circolante e delle disp.liquide	3.780	19.543	0	0	0		23.323
Variazione delle rimanenze m.p., sussidiarie e di consumo	0	143.748	0	0	0		143.748
Accantonamenti per rischi	0	0	103.520	0	0		103.520
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0		0
Oneri diversi di gestione	72.726	8.187	3.797	0	0		84.710
Costi della Produzione	2.188.149	3.273.455	1.126.171	6.521	461.926		7.056.222
Differenza tra valore e costi della produzione	99.194	303.345	228.293	(6.521)	(462.711)		161.600
Proventi finanziari	18.751	2.662	1.339	0	0		22.752
Interessi ed altri oneri finanziari	2	4	0	14.000	0	4	14.006
Utili e perdite su cambi	0	0	(127)	0	0		(127)
Totale Gestione Finanziaria	18.749	2.658	1.212	(14.000)	0		8.619
Rettifiche di valore delle attività finanziarie:	0	0	0	0	0		0
Risultato prima delle imposte	117.943	306.003	229.505	(20.521)	(462.711)		170.219
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	43.334	86.867	88.670	0	0		218.871
Utile/(Perdita) dell'esercizio totale	74.609	219.136	140.835	(20.521)	(462.711)		(48.652)

Note al conto economico al 31 dicembre 2017:

(1) elisione dei ricavi infragruppo per le vendite da AMM alle controllate;

- (2) elisione dei costi infragruppo per gli acquisti delle controllate da AMM S.p.A.;
- (3) ammortamento della Differenza di consolidamento relativa alle partecipazioni di I-Contact e di Futureland;
- (4) scrittura pro-forma relativa agli effetti della scissione di I-Contact;
- (5) oneri finanziari relativi al debito di RDH per l'acquisto del 75% del capitale sociale della AMM S.p.A..

(in unità di Euro)	AMM	FUTURE LAND	I-CONTACT	scritture proforma	Scritture Consol.	note	Conso PF 31.12.2017
Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	26.667		1	26.667
Immobilizzazioni Immateriali	243.643	0	20.917	1.109.971	4.267.136	2	5.641.667
Immobilizzazioni Materiali	3.842	2.338	144.557	(136.140)	0	3	14.597
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	40.450	5.010.000	(5.010.000)	4	40.450
Totale immobilizzazioni	247.485	2.338	205.924	5.983.831	(742.864)		5.696.714
Rimanenze	0	0	6.087	0	0		6.087
Crediti	935.628	803.216	218.850	(83.744)	0		1.873.950
Attività finanziarie immobilizzate non	0	0	75.000	0	0		75.000
Disponibilità liquide	368.924	529.224	416.740	0	0		1.314.888
Totale attivo circolante	1.304.552	1.332.440	716.677	(83.744)	0		3.269.925
Ratei e risconti attivi	6.466	2.090	367	0			8.923
Totale Attivo	1.558.503	1.336.868	922.968	5.926.754	(742.864)		9.002.229
Capitale sociale	500.000	300.000	40.000	26.667	(366.667)	5	500.000
Riserva legale	67.979	60	8.000	0	(8.060)	6	67.979
Altre riserve	64.851	8.166	158.312	3.621.688	(8.166)	7	3.844.851
Utile dell'esercizio	74.609	219.136	140.835	(20.521)	(359.971)	8	54.088
Totale patrimonio netto del Gruppo	707.439	527.362	347.147	3.627.834	(742.864)		4.466.918
Fondi per rischi ed oneri	650	26.040	185.520	0	0		212.210
Fondo TFR	74.564	48.840	25.189				148.593
Debiti	757.924	718.279	365.112	2.298.920	0	9	4.140.235
Ratei e risconti passivi	17.926	16.347	0				34.273
Totale passivo	1.558.503	1.336.868	922.968	5.926.754	(742.864)		9.002.229

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

- (1) aumento di capitale di I-Contact relativamente ai versamenti di capitale sociale non ancora effettuati;

- (2) avviamento sorto con la scrittura di pro-forma relativa alla fusione inversa di RDH S.r.l. in AMM S.p.A. e in sede di consolidamento delle controllate I-Contact e Futureland;
- (3) scrittura pro-forma relativa alla scissione di I-Contact;
- (4) scrittura di consolidamento relativa all'elisione del valore delle partecipazioni di Futureland e I-Contact e alla scrittura di pro-forma relativa alla scissione di I-Contact;
- (5) aumento di Capitale di I-Contact ed in sede di consolidamento elisione del capitale sociale delle controllate;
- (6) elisione in sede di consolidamento delle riserve delle controllate;
- (7) aumento di capitale destinato all'acquisto delle partecipazioni, effetto della scrittura di scissione di I-Contact, ed elisione della riserva di Futureland in sede di consolidamento;
- (8) elisione degli utili delle partecipazioni per effetto della scrittura di consolidamento;
- (9) scrittura pro-forma relativa ai debiti finanziari per l'acquisizione delle partecipazioni I-Contact e Futureland e fusione inversa di RDH.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

L'attività che il Gruppo svolge è strettamente correlata all'uso di sistemi informatici che possono presentare diversi rischi operativi, connessi al funzionamento delle apparecchiature informatiche stesse.

Alcune di queste disfunzioni, in particolare, possono riguardare direttamente i guasti alle apparecchiature informatiche e comportare l'interruzione di lavoro o di connettività, nonché alcune condotte illecite poste in essere da terzi che, verificandosi interromperebbero la regolare attività del Gruppo. Un particolare rischio operativo, connesso al funzionamento dei sistemi informatici, riguarda i *data center* che siano posti in sedi distaccate rispetto alle sedi operative del Gruppo.

I *data center* sono esposti a rischi operativi relativi alla gestione e manutenzione fisica di tali centri, che sono attribuiti alla responsabilità del proprietario e del gestore di tali sistemi, e su cui il Gruppo non esercita alcun potere. Tali rischi possono sostanziarsi, *inter alia*, in accessi fisici non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzate alla manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo, a perdite ovvero accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione degli stessi, nonché eventi quali terremoti, attacchi terroristici, inondazioni, incendi, perdita dell'alimentazione elettrica.

Al fine di garantire un primario livello di sicurezza dal verificarsi di rischi fisici, il Gruppo si avvale di soggetti terzi dotati di elevati standard qualitativi e comprovata esperienza nella fornitura dell'infrastruttura dei *data center*. Nel caso in cui i sistemi adottati dai soggetti terzi non risultino adeguati a prevenire o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi peraltro rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività, con un possibile deterioramento della qualità del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai prodotti e servizi del Gruppo da parte di utenti e clienti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I rischi relativi ai *data center* possono anche consistere in rischi informatici, derivanti da virus e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici tra cui i *Distributed Denial of Service* (DDOS) – che hanno la finalità di limitare la funzionalità dei sistemi informatici, pregiudicando il corretto funzionamento dei sistemi con conseguente diminuzione del livello dei servizi o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione della attività delle società del Gruppo, nonché l'acquisizione di dati e informazioni personali presenti sui sistemi informatici. Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo utilizza *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*) o difetti o falle di sicurezza, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del servizio offerto. Non è possibile garantire che non si manifestino errori (*bug*) o che siano rilevati eventuali difetti di programmazione o falle di sicurezza con possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi. Qualora dovessero verificarsi tali eventi il Gruppo potrebbe risentire di possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi dalle società del Gruppo, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle

prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da infrastrutture di trasmissione e distribuzione di terze parti

Per prestare i propri servizi, e più in generale, per svolgere la propria attività, il Gruppo fa affidamento su infrastrutture di rete e/o informatiche di terzi, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, errori di processo, *virus* e *malware*, azioni di *hacker* o problematiche di sicurezza.

Un'interruzione nel funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e informatiche di cui usufruisce il Gruppo potrebbero pregiudicare la fornitura dei propri servizi, riducendo la qualità degli stessi, o danneggiandone la reputazione del Gruppo, nonché eventualmente compromettere l'integrità dei sistemi del Gruppo in maniera ancora più vasta, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con i clienti

I rapporti con i clienti che usufruiscono dei servizi di *mobile marketing & services* e *web-advertising* sono differenziati a seconda della relazione con i clienti.

In particolare, i rapporti con i clienti di maggiori dimensioni sono regolati da contratti sulla base dei quali vengono effettuati singoli ordini. Tali contratti possono prevedere impegni minimi di acquisto in capo al cliente, ma al contempo attribuiscono di norma una facoltà di recesso in capo a questo in caso di modifiche nel servizio fornito dal Gruppo che incidano sostanzialmente sulla qualità e sulla quantità delle prestazioni del Gruppo.

I rapporti con i clienti di minori dimensioni sono invece regolati da un unico contratto standard, sulla base del quale vengono effettuati i singoli acquisti di pacchetti di messaggi. Tali rapporti, dunque, non prevedono impegni di acquisto a lungo termine, ma la possibilità di effettuare ordini aventi a oggetto singole campagne pubblicitarie. Anche nei casi in cui gli ordini riguardino più campagne pubblicitarie (*on – line* ovvero tramite i servizi di messaggistica), non è possibile assicurare che tali rapporti non siano risolti o divengano inefficaci prima della loro scadenza naturale.

L'attività commerciale e l'individuazione di nuovi clienti potrebbe risultare particolarmente gravosa per il Gruppo in termini di tempo e di costi (ad esempio nel caso in cui i potenziali nuovi clienti individuati dal Gruppo non abbiano familiarità con i servizi di *mobile – marketing* o *web-advertising*) e non è possibile garantire la continua crescita del proprio portafoglio clienti.

Nel caso in cui, per i rapporti con i clienti di lungo periodo, si verificassero ipotesi di recesso o, in generale, in caso di violazione degli obblighi contrattuali gravanti sul Gruppo, di risoluzione del contratto, e nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti in essere con i propri clienti o di stipulare nuovi contratti in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Si segnala che l'attività del Gruppo dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla vendita dei propri prodotti a un ristretto numero di clienti. In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 i primi 5 Clienti hanno rappresentato il 68% dei ricavi del Gruppo, mentre al 30 giugno 2018 l'80,36% dei ricavi del Gruppo.

La tabella che segue illustra l'incidenza sui ricavi del Gruppo dei primi 5 Clienti alla data del 31 dicembre 2017.

Primi 5 Clienti	% sul totale ricavi
Cliente 1	10,14%
Cliente 2	5,44%
Cliente 3	2,44%
Cliente 4	1,95%
Cliente 5	1,89%
	21,86%

La tabella che segue illustra l'incidenza sui ricavi del Gruppo dei primi 5 Clienti alla data del 30 giugno 2018.

Primi 5 Clienti	% sul totale ricavi
Cliente 1	31,31%
Cliente 2	11,92%
Cliente 3	3,80%
Cliente 4	3,35%
Cliente 5	2,82%
	53,2%

La perdita di un cliente rilevante o di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti dai primi Clienti per i servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, alla luce del fatto che i rapporti con i clienti di maggiori dimensioni sono di media durata (di norma tra i 12 e i 24 mesi), non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti su lungo termine, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado

di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti. Eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali Clienti potrebbero pertanto comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

L'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.5 Rischi connessi alle modifiche dei prezzi di invii SMS da parte degli operatori telefonici e/o aggregatori

Nell'ambito dell'attività di *mobile – marketing* il Gruppo sottoscrive con i principali operatori telefonici e/o aggregatori accordi che hanno ad oggetto la definizione delle condizioni economiche del servizio di invio degli sms. Tali accordi generalmente non hanno durata pluriennale e non prevedono il rinnovo automatico alla scadenza degli stessi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di rinnovare gli accordi con gli operatori telefonici e/o con gli operatori, ovvero nel caso in cui non fosse in grado di stipulare gli stessi alle medesime condizioni economiche, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi alla raccolta, alla conservazione e al trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che dati sensibili personali dei clienti siano sottratti, persi, divulgati o elaborati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy).

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**") in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Regolamento è diventato definitivamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Il Regolamento Generale sulla Protezione dei

Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi significativi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste significative di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da amministratori e dirigenti che hanno maturato una esperienza pluriennale all'interno del Gruppo medesimo e una consolidata esperienza nei mercati di riferimento.

In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in maniera significativa dalle capacità del proprio *management*, che, a giudizio della Società, ha contribuito e

contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il contributo di tali soggetti è essenziale per la crescita dell'attività del Gruppo nonché per l'affermazione del *brand* nel settore di riferimento del Gruppo.

In particolare, il successo del Gruppo dipende in larga misura da Omero Narducci e Riccardo Dragoni che ricoprono posizioni fondamentali nella struttura e nella gestione del Gruppo e hanno un ruolo determinante nella creazione di nuovi modelli di sviluppo aziendale e nell'organizzazione delle attività dell'Emittente e del suo Gruppo.

In ragione di quanto precede, il legame tra il *management* e l'Emittente resta un fattore critico di successo per l'intero Gruppo e, pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il *management* cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, il venir meno del suo apporto potrebbe condizionare negativamente l'attività, la strategia, i risultati operativi e lo sviluppo del Gruppo, con un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.8 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per maggiori informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5).

In particolare, il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e di sviluppo per linee interne ed esterne, anche tramite l'acquisizione di imprese già operanti nei settori di riferimento e/o contigui.

Lo sviluppo per linee interne si basa sulle strategie di investimento del Gruppo, le quali possono implicare rischi e incertezze significativi e possono essere fondate su assunzioni ipotetiche che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il successo della strategia di crescita per linee esterne è in larga misura condizionato dalla capacità del Gruppo sia di individuare imprese *target* le cui caratteristiche rispondano ai requisiti previsti, sia di integrare e gestire efficacemente le imprese così acquisite al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti. Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, eventuali ritardi nel perfezionamento di tali operazioni ed eventuali difficoltà incontrate nel processo di integrazione di tali nuove realtà aziendali potrebbero condizionare lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

La realizzazione della strategia di crescita implica un rapido sviluppo del Gruppo. Ciò renderà necessaria una più complessa articolazione del Gruppo e della sua attività, al fine di sostenerne la crescita, e dunque un incremento degli investimenti, un adattamento degli assetti organizzativi e delle strutture produttive, un adeguamento della gestione del capitale circolante, una maggiore capacità di reperimento di risorse finanziarie. Ove il Gruppo non fosse in grado di soddisfare tali necessità, di coordinare efficacemente i vari fattori di sviluppo necessari e, in generale, di gestire in modo efficiente il processo di crescita e di allineamento della sua struttura gestionale alle accresciute dimensioni della sua operatività, il Gruppo potrebbe non essere in grado di perseguire i suoi obiettivi di sviluppo, con ripercussioni negative sulla crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In generale, qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.9 Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato

Il Gruppo opera nei settori del *mobile marketing & services* e del *web-advertising*, offrendo alla propria clientela, costituita da aziende tendenzialmente di dimensioni medio-grandi, servizi di *mobile marketing & services* (messaggistica istantanea SMS A2P, chatbot) e di pubblicità su internet.

L'attività del Gruppo richiede, dunque, la disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta dall'Emittente, per fornire ai clienti un servizio di alta qualità. Il Gruppo ritiene che il reperimento sul mercato del lavoro di tali figure professionali qualificate possa essere difficoltoso.

Qualora dovesse ridursi la capacità del Gruppo di attrarre e mantenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnato e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.10 Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni o operazioni straordinarie

Il Gruppo ha in programma di dare corso ad acquisizioni o altre operazioni straordinarie, al fine di sviluppare i servizi offerti ai clienti e ampliare il numero delle imprese clienti. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà nel reperire aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti

dal Gruppo, nonché dalla necessità di adeguare il proprio modello di *business*. Le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari, con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili per esempio nella difficoltà di integrazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nella presenza di costi e passività inattesi o non adeguatamente coperti da garanzie rilasciate dalla controparte, nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati in cui il Gruppo ha una limitata esperienza, nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita e nella potenziale perdita di clienti dell'impresa oggetto di acquisizione. Il verificarsi di tali eventi negativi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.11 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio o di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare:

- l'amministratore Omero Narducci è titolare dell'80% del capitale sociale di Oenne S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Riccardo Dragoni è titolare del 100% del capitale sociale di HDR S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Marco Balcon detiene n. 219.298 azioni rappresentative del 3,47% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Cesare Dragoni è amministratore unico di HDR S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Nicoletta Narducci, è amministratore unico di Oenne S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati *pro – forma* e loro significatività

In considerazione delle vicende societarie intervenute nel corso del 2018 e del 2019, e in particolare dell'operazione di acquisizione delle partecipazioni in I-Contact e Futureland (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione), al fine di rappresentare con continuità l'andamento economico e patrimoniale derivante dalla gestione dell'Emittente, sono stati predisposti e inclusi nel Documento di Ammissione alcuni dati selezionati *pro-forma* al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 ipotizzando che il perimetro aziendale fosse già quello corrente. In particolare, il Documento di Ammissione contiene il bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2017 e la situazione *infra-annuale pro-forma* al 30 giugno 2018.

Le modalità di preparazione dei dati *pro-forma* sono meglio descritte nella Premessa al Capitolo 3 del Documento di Ammissione. Occorre peraltro evidenziare che, qualora le operazioni societarie oggetto di *pro-forma* fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nel Documento di Ammissione. Le informazioni contenute nel *pro-forma* al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti derivanti dall'operazione rappresentata. In particolare, poiché i dati *pro-forma* sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente adottate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*.

In particolare, si sottolinea che i dati *pro-forma* potrebbero non essere indicativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e che detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi della Società e non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

4.1.13 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente intrattiene rapporti di natura commerciale con parti correlate. La descrizione delle operazioni alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione I, Capitolo 15.1, cui si rinvia.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività del Emittente e hanno avuto principalmente ad oggetto la

prestazione di servizi di messaggistica istantanea e *web-advertising*.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

4.1.14 Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting*

La Società dispone di un proprio sistema di *reporting* caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. Il Gruppo ha elaborato alcuni interventi sul sistema di *reporting* con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e migliorando la tempestività del flusso delle informazioni.

Il sistema di *reporting* potrebbe essere, in ogni caso, soggetto a rischi di errore nell'inserimento dei dati, con la conseguenza che il *management* possa ricevere un'informativa parziale in merito a problematiche potenzialmente rilevanti.

Il Gruppo ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa monitorare e formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie e alle prospettive del Gruppo, nonché che lo stesso è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi, la marginalità e la posizione finanziaria netta del Gruppo (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.15 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti

nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (il "**Modello**").

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.16 Rischi connessi ai crediti commerciali

I servizi offerti dal Gruppo nell'ambito dell'attività di *mobile marketing & services* ai clienti c.d. *big spender* prevedono il pagamento dei messaggi inviati successivamente all'invio degli stessi, la cui fatturazione avviene, dunque, a consuntivo, tipicamente su base mensile. Dal mancato pagamento da parte di tali clienti del corrispettivo per i messaggi inviati possono, quindi, derivare eventuali crediti commerciali scaduti; a tal riguardo, il Gruppo segnala che sul totale di crediti commerciali al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.611.771, ne risultano scaduti oltre i 90 giorni in totale Euro 29.600, mentre sul totale di crediti commerciali al 30 giugno 2018, pari a Euro 2.951.263, ne risultano scaduti oltre i 90 giorni in totale Euro 17.650.

Nonostante il Gruppo ponga in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti, non può escludersi per il futuro che la percentuale delle perdite sui crediti aumenti con conseguenti possibili ricadute negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.17 Rischio reputazionale

La crescita del Gruppo dipende significativamente dalla sua capacità di mantenere e migliorare nel tempo il proprio capitale reputazionale nel proprio settore di attività.

In tale contesto una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo di proporre alla propria clientela servizi a elevato contenuto qualitativo.

La reputazione del Gruppo potrebbe essere danneggiata qualora si verificassero, *inter alia*, le seguenti circostanze: malfunzionamento e difetti nei servizi offerti, violazioni della sicurezza dei sistemi informatici, incapacità di garantire alla clientela un'adeguata e tempestiva assistenza, utilizzo di alias fraudolenti nell'invio dei messaggi e utilizzo fraudolento della piattaforma informatica del Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di mantenere gli standard di qualità richiesti o qualora si verificassero atti o fatti che possano ledere la sua reputazione e la sua immagine, tale situazione potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.18 Rischi legati all'acquisizione di I-Contact e Futureland

In data 23 aprile 2019 ha avuto efficacia il conferimento nell'Emittente delle partecipazioni di maggioranza in I-Contact e Futureland, nonché l'acquisto da parte dell'Emittente della residua partecipazione in Futureland, come descritto nella Sezione Prima, Paragrafo 5.1.5, del presente Documento di Ammissione. Gli accordi di investimento sottoscritti nell'ambito delle acquisizioni di I-Contact e Futureland prevedono, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate dai soci di I-Contact e di Futureland in relazione rispettivamente a I-Contact, Futureland e alle attività delle stesse.

In particolare i soci di I-Contact e i soci di Futureland si sono impegnati a tenere indenne e manlevare l'Emittente rispetto a ogni danno, esborso, costo, spesa (incluse le spese ragionevolmente sostenute per l'assistenza legale), debito, perdita, sanzione, passività, insussistenza o minusvalenza dell'attivo, sopravvenienza passiva subiti o sofferti dall'Emittente e/o dalle altre società del Gruppo per effetto della non rispondenza al vero o della non correttezza o completezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai soci di I-Contact e dai soci di Futureland. Si precisa che gli accordi di investimento sottoscritti dai soci di I-Contact e dai soci di Futureland rispettivamente in relazione alla cessione delle quote detenute in I-Contact e in Futureland prevedono delle franchigie al di sotto delle quali i soci venditori non saranno tenuti ad alcun obbligo di indennizzo.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative alle società del Gruppo o alle attività dalle stesse svolte,

che non fossero coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate dai soci venditori o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere l'indennizzo contrattualmente previsto, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività o sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

4.1.19 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla posizione fiscale del Gruppo, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente o del Gruppo (per quanto riguarda le passività fiscali potenzialmente derivanti dall'acquisizione di I-Contact e Futureland si rimanda a quanto descritto nel Paragrafo 4.1.18.).

Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, in considerazione della complessità e del continuo mutamento della predetta normativa, nonché della sua interpretazione, non è possibile escludere che l'amministrazione finanziaria possa, in futuro, addivenire a eventuali contestazioni nei confronti delle società del Gruppo, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse.

4.1.20 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

4.1.21 Rischi connessi all'inclusione di dati preliminari

Il Documento di Ammissione contiene stime di risultato e altri dati preliminari consolidati pro forma per l'esercizio 2018 del Gruppo approvate dal Consiglio di

Amministrazione in data 29 marzo 2019 (per ulteriori informazioni in merito alle stime di risultato e ai dati preliminari del Gruppo per l'esercizio 2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione). Sebbene tali stime di risultato e tali dati preliminari consolidati pro-forma per l'esercizio 2018 siano accompagnati dalla dichiarazione della società di revisione che concorda sul fatto che tali dati preliminari sono sostanzialmente in linea con i risultati definitivi che saranno pubblicati nel bilancio consolidato pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, alla Data del Documento di Ammissione le procedure di revisione di tale bilancio sono ancora in corso e la società di revisione rilascerà la propria relazione in tempo utile per la pubblicazione delle informazioni per l'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente. Inoltre si segnala che tali dati preliminari potrebbero subire delle variazioni in sede di approvazione del progetto di bilancio consolidato pro-forma del Gruppo per effetto di eventi successivi o di informazioni non disponibili alla Data del Documento di Ammissione. Sussiste dunque il rischio che i risultati consuntivi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si discostino, anche significativamente, dalle corrispondenti grandezze stimate riportate nel Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

4.1.23 Rischi connessi ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo

L'attività di *advertising* realizzata è strettamente connessa ai contenuti editoriali e multimediali presenti sulle pagine *web* su cui il Gruppo realizza la propria attività

pubblicitaria, che possono anche essere di proprietà di terzi.

Con riferimento all'offerta pubblicitaria del Gruppo su siti Internet di terzi e non gestiti dal Gruppo, il Gruppo non è in grado di vigilare sui contenuti editoriali e multimediali pubblicati su tali siti e non è in grado di garantire che in futuro continuerà a reperire contenuti editoriali di terzi funzionali alla propria attività. Nonostante si proceda ad una generale valutazione dei contenuti editoriali e multimediali dei siti Internet non gestiti dal Gruppo, non è possibile escludere che tali contenuti siano modificati successivamente e nemmeno si può escludere che l'attività di valutazione e *screening* realizzata dal Gruppo abbia in futuro gli stessi risultati avuti in passato.

Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a reperire contenuti editoriali funzionali alle campagne pubblicitarie dei propri clienti o siano pubblicati sui siti Internet contenuti editoriali e multimediali non graditi ai clienti del Gruppo, tale situazione potrebbe indurre la clientela ad agire per la risoluzione dei rapporti contrattuali e/o, a seconda del caso, esporre il Gruppo al rischio di richieste di risarcimento danni per lesione della reputazione e dell'avviamento del marchio dei clienti in virtù dell'associazione dello stesso a contenuti eventualmente illeciti o non in linea con il messaggio commerciale associato al marchio o al prodotto del cliente, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.24 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

In data 17 agosto 2017, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di riserve disponibili per un valore pari a Euro 1.200.000. Non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi all'alto grado competitività del settore di riferimento

Il mercato di riferimento dell'Emittente è caratterizzato, come in genere gli altri settori, da un crescente grado di competitività, in ragione dello spessore dei fatturati legati all'attività pubblicitaria. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo

sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali, senza che vi siano, di converso, barriere all'ingresso, anche di carattere tecnologico, in grado di limitare la possibilità di ingresso di nuovi concorrenti o la loro capacità di replicare il modello di *business* del Gruppo.

In particolare, i concorrenti attuali o potenziali del Gruppo hanno a disposizione o potrebbero disporre di risorse finanziarie maggiori di quelle del Gruppo stesso e quote di mercato più elevate. In alcuni casi, i principali concorrenti della Società potrebbero essere in grado di portare sul mercato - in tempi ridotti rispetto a quelli del Gruppo - nuovi sistemi più sviluppati sotto il profilo tecnologico, ovvero potrebbero attuare in futuro politiche di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato.

Si sottolinea inoltre che taluni degli operatori operanti sul mercato delle telecomunicazioni, potenzialmente in grado di fornire il servizio di *mobile marketing & services* offerto dal Gruppo, hanno dimensioni maggiori, un marchio già conosciuto sul mercato e operano a livello globale. L'ingresso di questi sul mercato in cui opera il Gruppo, che potrebbe realizzarsi anche mediante l'acquisizione di operatori di minori dimensioni già presenti sul mercato, potrebbe intensificare la competizione sul mercato in modo rilevante.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre la Società a modificare i propri obiettivi di sviluppo, e/o determinare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello dei servizi offerti, prezzo competitivo), l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il successo del Gruppo è strettamente legato alla capacità di offrire ai propri clienti la possibilità di utilizzare efficacemente i nuovi canali di comunicazione che si rendessero di volta in volta disponibili.

L'incapacità del Gruppo di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui il Gruppo opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In particolare il Gruppo opera in settori caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il Gruppo si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori.

In particolare, il sistema SMS potrebbe essere superato da altri sistemi basati su reti (quali ad esempio Messenger, WhatsApp, WeChat, Push Notifications), con la conseguenza che il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi la eventuale transizione all'utilizzo di queste piattaforme.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, il Gruppo dovrà essere in grado di implementare la propria piattaforma tecnologica e/o sviluppare e/o introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia ovvero non fosse in grado di sostenere, in tutto o in parte, maggiori investimenti rispetto a quelli programmati per adeguarsi all'evoluzione tecnologica lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi strategici con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Le attività del Gruppo sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari, anche di natura fiscale; inoltre il Gruppo opera in un mercato il cui panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, eventuali mutamenti maggiormente restrittivi, anche a livello interpretativo, dei provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie della *privacy*, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nell'ambito dello svolgimento della sua attività il Gruppo è soggetto alla disciplina normativa e regolamentare in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette e violazione dei diritti dei consumatori.

Inoltre, l'adozione di nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari che mutino l'attuale quadro normativo, l'affermarsi di orientamenti interpretativi maggiormente restrittivi da parte delle autorità competenti ovvero l'adozione di politiche particolarmente sanzionatorie, potrebbe generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo tali da influenzare negativamente l'Emittente, comportando per il Gruppo costi, anche rilevanti, di adeguamento al mutato quadro normativo.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant. Le Azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle Società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi al Meccanismo di Protezione

Nell'ambito del Collocamento Privato ed in funzione del buon esito dello stesso, è stato previsto un meccanismo di protezione la cui eventuale attivazione comporterebbe

l'assegnazione gratuita di Azioni (il "**Meccanismo di Protezione**")

In particolare, è stata individuata una soglia di risultato relativamente all'esercizio 2019, al mancato raggiungimento della quale scatterà l'impegno incondizionato e irrevocabile ad assegnare gratuitamente pro quota le Remedy Share a coloro che, alla Data di Assegnazione (come *infra* definita), risulteranno titolari di Azioni della Società (i "**Beneficiari Remedy Share**"), a eccezione di HDR S.r.l., Oenne S.r.l., Marco Balcon e Monica De Barba, in relazione alle Azioni dagli stessi possedute prima della Data di Ammissione alle Negoziazioni.

In particolare, la soglia di risultato al mancato raggiungimento della quale scatterà il Meccanismo di Protezione è stata determinata come segue:

- in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 un valore di EBITDA Adjusted consolidato pro-forma pari a Euro 2.600.000;

In particolare, si prevede che l'assegnazione, se dovuta, sia corrisposta tramite l'emissione a favore dei Beneficiari di Azioni per effetto dell'Aumento di Capitale Remedy Share, fino ad un massimo complessivo di n. 2.714.424 Azioni, qualora le attività del Gruppo non raggiungano gli obiettivi di redditività consolidata (in termini di EBITDA Adjusted consolidato pro-forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

A garanzia dell'implementazione del Meccanismo di Protezione, l'Emittente individuerà un soggetto incaricato di attestare il Prospetto per Remedy Share (l'"**Agente per il Calcolo**") e lo scostamento dai parametri di EBITDA Adjusted consolidato pro-forma relativo all'esercizio 2019.

Si segnala che l'obiettivo di EBITDA Adjusted consolidato pro-forma non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, bensì un obiettivo potenzialmente raggiungibile identificato dall'Emittente e il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce esclusivamente condizione per l'attribuzione delle Remedy Share.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Il numero dei Warrant da emettere è pari a massimi n. 383.256 e saranno abbinati gratuitamente alle Azioni alle seguenti condizioni:

- (i) massimi n. 95.814 Warrant saranno emessi alla Data di Inizio delle Negoziazioni nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 20 Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e saranno negoziabili su AIM Italia

separatamente dalle Azioni a partire da tale data;

- (ii) massimi n. 287.442 Warrant saranno emessi alla data che cade 30 giorni dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni (“**Seconda Data di Emissione**”) nel rapporto di n. 4 Warrant ogni n. 20 Azioni sottoscritte nell’ambito del Collocamento Privato, fermo restando che il diritto a ricevere ulteriori Warrant decadrà per la quota parte delle Azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione.

Coloro che dovessero cedere successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni sottoscritte nell’ambito del Collocamento Privato non avranno diritto a ricevere gli ulteriori Warrant per quella quota di azioni cedute.

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale sia assegnati gratuitamente ad alcuni dipendenti individuati dalla Società.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 21 ottobre 2022 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente.

Non è possibile escludere che la modalità di assegnazione della seconda *tranche* dei Warrant agli azionisti che abbiamo mantenuto ininterrottamente la titolarità delle Azioni nel corso dei 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni possa generare, per il medesimo periodo, fenomeni di illiquidità delle azioni.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l’Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.5 Rischi connessi all’attività di stabilizzazione

Nell’ambito del Collocamento Privato, è previsto che il Global Coordinator possa effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa

vigente.

Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino a 30 giorni successivi a tale data.

L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prevalere. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

4.3.6 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Oenne S.r.l., HDR S.r.l., Alberto Barbaglia, Rita Maria Tagliabue, Marco Balcon e Monica De Barba, che detengono complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, hanno assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock up* per la durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse tra Nomad e Global Coordinator

Banca Finnat, che ai sensi del Regolamento Nominated Advisers ricopre il ruolo di Nomad per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o di altre società del Gruppo.

Banca Finnat ricopre, inoltre, il ruolo di Global Coordinator e di Specialista incaricato per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento Privato.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata AMM S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena al numero 01973310517 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. AR-152675 .

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 03 ottobre 2008 da Susanna Santini, con atto a rogito del dott. Francesco Pane, Notaio in Poppi, rep. n. 54.156, racc. n. 13.168.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Arezzo (AR), Via Roma 26 CAP 52100 , numero di telefono 0575 900732, numero di fax 0575 1842088, sito *internet* www.ammadv.it e opera sulla base della legge italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

AMM S.p.A. viene costituita come Aruba Media Marketing S.r.l. in data 3 ottobre 2008, come *business unit* del gruppo Aruba S.p.A.. L'Emittente svolge, inizialmente, attività per la gestione delle campagne pubblicitarie del Gruppo e per l'offerta di servizi di *web marketing*.

L'amministrazione dell'Emittente è, sin dalla costituzione, affidata a Omero Narducci, già dirigente di Aruba S.p.A., che segue in questo ruolo numerose operazioni di integrazione societaria, e al quale, nel 2009, viene affiancato Riccardo Dragoni come Direttore Generale.

Nel 2013, l'Emittente viene acquistato da Oenne S.r.l., società di Omero Narducci, e assume, a seguito dell'operazione, la ragione sociale di AMM S.p.A., perfezionando la trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni. Successivamente

Riccardo Dragoni entra nel capitale dell'Emittente con un partecipazione di minoranza pari al 15% del capitale.

Un anno dopo, nel 2014, la totalità del capitale sociale dell'Emittente viene conferita in Moby S.p.A., che ne diventa dunque socio unico.

AMM S.p.A. prosegue il suo progetto di sviluppo all'interno del gruppo facente capo a Moby S.p.A., guidato da Omero Narducci in qualità di CEO e in cui Riccardo Dragoni riveste il ruolo di Direttore Commerciale. All'interno di tale gruppo, AMM S.p.A. svolge la funzione di web *advertising*.

Il gruppo facente capo a Moby S.p.A., anch'esso attivo nel settore del *mobile marketing* e del *web advertising*, incrementa il suo volume di affari tra il 2013 e il 2017, sia attraverso una crescita interna, sia attraverso la conclusione di cinque operazioni straordinarie, che coinvolgono società operanti in settori affini alla sua area di attività.

In particolare, Moby S.p.A. nell'esercizio 2013 fa segnare ricavi per Euro 8,9 milioni e un EBITDA negativo per Euro 200 mila. Tramite il conferimento dell'Emittente in Moby prima, e le successive operazioni di acquisizione di One Etere S.r.l., Mobile Solution S.r.l., Digitel Mobile S.r.l. e Mediamob S.r.l., nell'esercizio 2016 il gruppo Moby raggiunge Euro 33,8 milioni di ricavi ed Euro 5,1 milioni di EBITDA.

Moby S.p.A. viene quotata su AIM Italia nel marzo 2015 ed è successivamente oggetto di un'offerta pubblica di acquisto nell'ottobre del 2016, cui segue il delisting di Moby S.p.A.. Nel 2017, Omero Narducci e Riccardo Dragoni cessano dalle rispettive cariche.

Successivamente, AMM S.p.A. fuoriesce dal perimetro del gruppo facente capo a Moby S.p.A.. Il controllo della stessa è quindi acquistato da RDH S.r.l., società partecipata da HDR S.r.l. e Oenne S.r.l., riconducibili rispettivamente a Riccardo Dragoni e Omero Narducci. In questo contesto, l'Emittente si è impegnato a limitare la propria operatività in relazione all'offerta dei propri servizi a specifici clienti. Per effetto di una successiva fusione inversa volta ad accorciare la catena di controllo, HDR S.r.l. e Oenne S.r.l. divengono titolari ciascuna della metà delle Azioni dell'Emittente, che inizia una nuova fase di sviluppo.

In questo contesto, sono perfezionate con efficacia a decorrere dalla presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia l'operazione di integrazione con I-Contact e Futureland, al fine di ampliare i servizi offerti alla propria clientela.

In particolare l'operazione di acquisizione di Futureland (regolata da un accordo di investimento stipulato in data 27 giugno 2018, come successivamente integrato e modificato in data 23 gennaio 2019 e in data 27 marzo 2019) è stata perfezionata: (i) attraverso un aumento di capitale a pagamento per massimi Euro 2.530.000 sottoscritto e liberato da Alberto Barbaglia e Rita Maria Tagliabue mediante il conferimento di una

partecipazione rispettivamente pari al 51% e al 32,50% del capitale sociale di Futureland, complessivamente pari all'83,50% (“**Aumento di Capitale Futureland**”); (ii) l’acquisizione del residuo 16,50% del capitale sociale, detenuto da Rita Maria Tagliabue e Francesco Barbaglia in cambio del versamento di un corrispettivo di Euro 500.000 entro il 30 giugno 2019.

Inoltre l’Emittente ha acquistato il 60% del capitale sociale di I-Contact mediante la sottoscrizione da parte di Marco Balcon e Monica De BarBa di un aumento di capitale pari a Euro 1.250.000 tramite conferimento della partecipazione dagli stessi detenuta in I-Contact, per una quota rispettivamente pari al 30% e al 30% del capitale sociale di I-Contact (“**Aumento di Capitale I-Contact**”).

L’Aumento di Capitale Futureland e l’Aumento di Capitale I-Contact sono stati sottoscritti con efficacia a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia a un prezzo di emissione pari al Prezzo di Sottoscrizione.

In data 3 ottobre 2018 è stato concluso un accordo di compravendita di una partecipazione corrispondente al residuo 40% del capitale sociale, che prevede per AMM, a decorrere dal 3 ottobre 2019, e previo avveramento delle condizioni sospensive tra cui la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il diritto ad acquistare tale partecipazione previo pagamento di un corrispettivo complessivo pari a Euro 730.000 (di cui Euro 110.000 già versati ed Euro 620.000 da versarsi alla stipula dell’atto di trasferimento delle partecipazioni).

L’operazione I-Contact ha altresì comportato l’ingresso nel Consiglio di Amministrazione dell’Emittente di Marco Balcon, che apporterà alla *governance* del Gruppo le sue competenze, agevolando, inoltre, l’integrazione di nuove realtà all’interno del Gruppo stesso.

In generale, l’operazione di acquisizione di I-Contact e di Futureland si inserisce nel percorso di crescita attraverso la progressiva integrazione di società operanti nel medesimo settore dell’Emittente, consentendo di ampliare l’offerta di servizi per la clientela e il numero di clienti. Da un lato, infatti, I-Contact è in grado di fornire una piattaforma *cloud* per l’invio di SMS e chat, dall’altro Futureland offre al Gruppo un *gateway* utile a internalizzare una parte dell’infrastruttura tecnologica e svolgere i servizi in modo più efficiente. Il servizio di messaggistica offerto è così completo e integrato lungo l’intera catena del valore.

Allo scopo di sostenere la crescita del Gruppo, nel 2018 l’Emittente avvia il progetto di ammissione delle Azioni e dei Warrant al mercato AIM Italia. In data 13 febbraio 2019 l’Assemblea dei soci ha deliberato l’approvazione del progetto di quotazione delle Azioni.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Nel corso del 2015 l'Emittente ha acquistato macchine elettroniche e di ufficio per Euro 1 migliaia mentre nel 2016 non sono stati effettuati investimenti. L'investimento effettuato nel corso del 2017 ed è rappresentato dalla fusione per incorporazione della Simplytec S.r.l., controllata al 100% dall'Emittente operazione perfezionata con atto di fusione per incorporazione del 1 dicembre 2017 ed effetti a decorrere dal 1 gennaio 2017. L'operazione ha generato un avviamento al 31 dicembre 2017 di Euro 220 migliaia e spese di impianto ed ampliamento per Euro 4 migliaia. Inoltre nel 2017 la società ha sostenuto spese per l'acquisto di software pari a Euro 8 migliaia e impianti per Euro 3 migliaia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere concluse le seguenti operazioni:

- fusione inversa di RDH S.r.l., controllante dell'Emittente, approvata dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 novembre 2018. Tale operazione ha generato nella contabilità dell'Emittente un avviamento di Euro 720 migliaia. Nel bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 tale avviamento ammontava a Euro 750 migliaia;
- acquisto di una quota di partecipazione pari al 60% del capitale sociale di I-Contact ad un valore di Euro 1.250 migliaia, da realizzare attraverso la sottoscrizione da parte di Marco Balcon e Monica De Barba, in qualità di soci di I-Contact, di un aumento di capitale a pagamento dell'Emittente mediante il conferimento della suddetta partecipazione detenuta in I-Contact (**“Aumento di Capitale I-Contact”**). È previsto che il prezzo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale I-Contact sia pari al Prezzo di Sottoscrizione e che la sua efficacia sia subordinata alla presentazione della Domanda di Ammissione. Pertanto Marco Balcon e Monica De Barba risulteranno azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, che ha generato un avviamento nei dati pro-forma di Euro 1.905 migliaia;
- acquisto del 83,50% del capitale sociale della società Futureland ad un valore di Euro 2.530 migliaia migliaia tramite un aumento di capitale a pagamento dell'Emittente riservato alla sottoscrizione dei soci di Futureland e liberato mediante il conferimento della partecipazione per effetto entreranno nella compagine sociale dell'Emittente i precedenti soci di Futureland, che ha generato un avviamento nei dati pro-forma di Euro 2.722 migliaia;

- incremento dei costi di Software per Euro 50 migliaia legati agli investimenti sulla *piattaforma web* per rendere il servizio SMS fruibile anche da piccoli clienti;
- al 30 giugno 2018 l'Emittente ha acquistato mobili e arredi per Euro 2 migliaia e impianti per Euro 3 migliaia.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri si segnala che la società procederà:

- al perfezionamento dell'acquisto della restante quota pari al 40% del capitale sociale di I-Contact S.r.l. dal socio C.R.M. Italia S.r.l. attraverso il versamento di una seconda *tranche* pari a Euro 620 migliaia, da corrispondersi contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, che dovrà essere perfezionato a seguito dell'avveramento dell'ultima delle condizioni sospensive previste dal contratto di acquisto.
- Pagamento della restante quota per Euro 500 migliaia pari al 16,50% del prezzo per l'acquisto del 100% di Futureland mediante versamento in denaro da effettuare da parte dell'Emittente ai soci di Futureland entro il 30 giugno 2019.

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Il Gruppo opera nei settori del *mobile marketing & services* e del *web-advertising*, offrendo alla propria clientela, costituita da aziende tendenzialmente di dimensioni medio-grandi, servizi di *mobile marketing & services* (messaggistica istantanea SMS A2P, chatbot), e di pubblicità su internet.

Di conseguenza, il modello di *business* del Gruppo opera prevalentemente *business-to-business* (b2b), offrendo alle imprese clienti l'opportunità di raggiungere in modo efficace i propri clienti e più in generale i consumatori, e comunicare con loro.

In particolare il Gruppo articola la propria attività in due diversi settori, che corrispondono a due linee di *business*.

La linea di *business* “*mobile marketing & services*” offre la possibilità alle imprese clienti del Gruppo di inviare sms o chat alla propria clientela, al fine di offrire contenuti informativi o pubblicitari alla stessa, mediante il processo c.d. A2P (*application to person*) per cui è un'applicazione informatica a inviare messaggi ai consumatori. In tale ambito, il Gruppo opera con i marchi SmsHosting.it, Ammadv.it e Futureland.it, in seguito all'integrazione nel Gruppo di I-Contact e Futureland.

In particolare, SMSHosting è una piattaforma SAAS Cloud (*software as a service*) che consente l'invio di messaggi tramite i canali SMS e chat. SMSHosting vanta oltre 3000 clienti. Futureland è un *gateway* e una piattaforma sms che vanta circa 300 clienti e svolge servizi di comunicazione pubblicitaria e informativa mediante i canali sms, mms e chatbot.

Il Gruppo svolge tali attività tramite vari sistemi di messaggistica, tra cui il canale sms rappresenta al momento quello principale e che consente in maniera più efficiente alle imprese clienti di raggiungere i consumatori. Tuttavia, il Gruppo mira a svolgere tale attività facendo ricorso a un sempre più ampio numero di sistemi di messaggistica, anche in considerazione delle evoluzioni tecnologiche nei sistemi di invio di messaggi.

Tramite la linea di *business* “*web advertising*”, il Gruppo svolge l'attività di concessionaria *online* mediante la quale vengono sviluppate campagne pubblicitarie sul *web* per le imprese clienti. In tale ambito, il Gruppo opera con il marchio Ammadv.it.

Le imprese clienti possono avere varie dimensioni, e ai fini delle attività di *marketing* e di vendita del Gruppo sono suddivise nelle categorie “*big spender*” (clienti di notevoli dimensioni come Conpibel, Comet) e “*small business*”.

Nella seguente tabella sono indicati i principali dati economici dell'Emittente tratti dagli schemi consolidati pro-forma al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(in unità di Euro)</i>	Consolidato PF 30/06/2018	Consolidato PF 31/12/2017
Valore della produzione	4.879.541	7.217.822
EBITDA *	652.015	934.290
EBIT **	400.713	161.600
Risultato ante imposte	395.291	170.219
Risultato Netto	215.624	(48.652)
Risultato Netto di gruppo	215.624	(48.652)

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo AMM. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo AMM potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo AMM. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo AMM potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Per ulteriori informazioni di dettaglio in merito alle informazioni finanziarie del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

6.1.2 Fattori chiave di successo

I fattori chiave di successo che contraddistinguono l'attività del Gruppo sono i seguenti:

- **management** che vanta una notevole esperienza sia nel *business* aziendale, e in particolare nei rami della comunicazione, del *marketing* e dell'informatica, sia nella realizzazione di operazioni straordinarie, in particolare per quanto concerne le acquisizioni e integrazioni nel gruppo di altre società;
- **prezzo competitivo**: il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti, tramite la piattaforma multicanale, un servizio ad un prezzo altamente competitivo rispetto a quello offerto dai concorrenti, grazie a una struttura di costi snella e all'assenza o al contenimento dei costi di interconnessione consentito dalla disponibilità di un proprio *gateway* di instradamento dei messaggi;

- **scalabilità:** l'utilizzo dell'architettura del sistema in *cloud computing* consente di ampliare la gamma di servizi offerti e di clienti forniti senza dover necessariamente effettuare ingenti investimenti in server e altre infrastrutture informatiche allo scopo;
- **rapporti con i fornitori,** in particolare con le compagnie di telecomunicazione, consolidati;
- **mercato in crescita,** sia in relazione alle tecnologie utilizzate per comunicare con i consumatori, sia in relazione alle imprese che utilizzano i servizi forniti dal Gruppo;
- **piattaforma proprietaria,** la piattaforma utilizzata dal Gruppo, oggetto di continua attività di ricerca e sviluppo, risponde alle esigenze delle imprese clienti, e in particolare (i) si integra facilmente con i sistemi di gestione della clientela delle imprese terze, (ii) dispone di interfacce *web* che possono essere utilizzate con semplicità dalle imprese clienti, e (iii) consente di inviare massivamente messaggi attraverso qualsiasi canale.

6.1.3 I servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta dei prodotti e dei servizi si articola attraverso le seguenti linee di *business*: (i) *mobile marketing & services*; (ii) *web advertising*.

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi del Gruppo tratti dagli schemi consolidati pro-forma al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 suddivisi per linea di *business*:

(in unità di Euro)	30.06.18	% incidenza	31.12.17	% incidenza
Mobile marketing & services	4.114.350	84%	4.912.889	68%
Web-advertising	656.844	13%	2.281.272	32%
altri ricavi	108.347	3%	23.661	0%
Valore della Produzione:	4.879.541	100%	7.217.822	100%

6.1.3.1 *Mobile marketing & services*

Il Gruppo offre alla propria clientela la possibilità di inviare, a costi contenuti, messaggi che riportano contenuti informativi (ad esempio comunicazione di eventi o invio di *newsletter*), servizi (ad esempio notifica di scadenze o invio di risultati di esami) e/o contenuti pubblicitari (ad esempio invio di coupon, lancio di nuovi prodotti) mediante i sistemi o nelle forme di sms, mms, chat o app. Tali messaggi vengono trasmessi dalle imprese clienti alla propria clientela o ai consumatori principalmente per finalità informative e/o di *marketing*. Il servizio di invio di messaggi viene svolto tramite una piattaforma *software* multicanale che ricorre a sistemi *cloud*.

In particolare, alle imprese clienti viene dato accesso a un'interfaccia multicanale attraverso la quale esse possono inserire i propri messaggi, in modo personalizzato. Poiché tale interfaccia funziona attraverso un *software cloud*, essa non richiede un'installazione sui dispositivi degli utenti e risulta accessibile attraverso più dispositivi: di conseguenza, viene semplificato l'utilizzo della piattaforma stessa, che è accessibile in qualsiasi luogo e anche ad utenti non dotati di specifiche competenze in ambito informatico. Di converso, le imprese clienti di maggiori dimensioni che utilizzano sistemi informatici per la gestione della clientela (c.d. *customer relationship management*) potranno integrare direttamente tali sistemi informatici con la piattaforma, sfruttando dunque le maggiori potenzialità di elaborazione dei dati e di efficacia nella comunicazione con i consumatori date da tale integrazione.

La piattaforma del Gruppo è dunque caratterizzata da multicanalità, sia in ingresso (accesso possibile mediante più dispositivi e anche integrando con la piattaforma altri sistemi informatici) che in uscita (possibilità di inviare messaggi attraverso diversi canali e con modalità articolate).

L'utilizzo di una piattaforma basata su un *software cloud*, inoltre, fa sì che i dati non siano legati ai singoli dispositivi, ma siano centralizzati e localizzati nel *cloud*, amplificandone dunque la sicurezza, in quanto sono fisicamente collocati in sistemi informatici specializzati e gestiti dai *provider* dei server, dunque dotati di misure di sicurezza particolarmente sviluppate. Ancora, l'utilizzo di un'architettura *cloud based* consente di gestire a livello centralizzato la manutenzione e gli aggiornamenti del sistema.

Tramite la piattaforma *software cloud* proprietaria transitano gli sms che raggiungono poi le utenze finali; l'invio e la ricezione dei messaggi sono tracciati. Il *software* è progettato per consentire alle imprese clienti di definire i messaggi da inviare in modo conforme alle loro esigenze.

Innanzitutto, il servizio offerto ai clienti consente agli stessi di impostare la propria rubrica, con i destinatari degli sms, creando anche liste da gestire sulla base della campagna pubblicitaria. Ciò facilita la gestione delle anagrafiche e, al contempo, consente alle imprese clienti di segmentare i consumatori in più categorie e di raggiungerli in modo più efficace.

Le imprese clienti, accedendo all'interfaccia informatica, potranno poi creare i messaggi con un'elevata personalizzazione degli stessi, inserendo il testo e/o le immagini o *link* a una *landing page*. Successivamente tali messaggi verranno inviati; anche in questo caso il servizio venduto dal Gruppo è caratterizzato da un'elevata personalizzazione, in quanto consente all'impresa cliente di gestire l'invio anche mediante funzioni di invio programmato, periodico e automatizzato. Successivamente all'invio, il servizio offerto al cliente prevede per lo stesso la possibilità di analizzare le statistiche relative agli invii, consentendogli dunque di valutare in modo dettagliato

l'efficacia della campagna pubblicitaria.

Il Gruppo propone i propri servizi differenziandoli in funzione della tipologia di clienti cui gli stessi servizi sono rivolti:

- (a) per i clienti con maggiore potere di spesa, c.d. *big spender*, viene proposto un servizio di trasmissione sms "a consumo", per cui i clienti saranno abilitati a inviare un quantitativo non predefinito di messaggi, provvedendo poi al pagamento in base al quantitativo di messaggi inviati. In tale categoria rientrano (i) *software house* e aggregatori, che acquistano grandi quantità di SMS e utilizzano la capacità di interconnessione del Gruppo; (ii) imprese di grandi dimensioni; (iii) *reseller*, che acquistano dal Gruppo i servizi e la piattaforma *web* in regime di "*white label*", potendo dunque personalizzarla rivendendo poi a terzi i loro servizi;
- (b) ai clienti di minori dimensioni, c.d. *small business*, viene offerto l'acquisto di pacchetti prepagati, vale a dire di un credito, valido di norma per un periodo di 12 mesi, cui corrisponde la possibilità di inviare un determinato numero di messaggi. In tale categoria, rientrano tipicamente piccole e microimprese.

6.1.3.2 *Web advertising*

Il Gruppo opera in via residuale nel settore del *web-marketing* e della pubblicità *on-line* con il marchio Ammadv.it. In particolare il Gruppo svolge l'attività di concessionaria *on-line (advertising)*, occupandosi dello sviluppo e organizzazione delle campagne pubblicitarie *on-line* delle imprese clienti e in generale della pianificazione della pubblicità mediante canali *online*, strutturando tali attività in base alle specifiche esigenze del cliente e alle caratteristiche del prodotto richiesto. L'attività del Gruppo spazia da campagne SEM/SEO, volte ad incrementare la visibilità dei siti delle imprese clienti *online*, all'acquisto di spazi editoriali sui siti desiderati, sino a giungere alla creazione di vere e proprie campagne pubblicitarie *web*.

L'attività del Gruppo in quest'area è svolta mediante una tecnologia proprietaria che consente di gestire direttamente l'effettuazione della campagna, di controllare e tracciare i suoi risultati, e di aggiornare rapidamente i contenuti, migliorando le prestazioni e la qualità del servizio.

La clientela cui sono rivolti i servizi di *web advertising* tipicamente è costituita da imprese medio grandi.

Le tipologie di campagne pubblicitarie e di servizi offerti ai propri clienti dal Gruppo in quest'area sono i seguenti:

- (a) *Campagne ADWORDS* vale a dire un'attività di *web marketing* svolta tramite

Google Ads, che consente di inserire degli annunci pubblicitari a pagamento al fine di incrementare la visibilità dei siti *web* delle imprese clienti sui motori di ricerca e di effettuare analisi dei risultati di tali azioni di *marketing* con strumenti di *web analysis*;

- (b) *Campagne Display ADV*, attività svolta attraverso piattaforme di *real time bidding*, che offre alle imprese clienti la possibilità di finalizzare la campagna pubblicitaria al raggiungimento di specifici consumatori *target*, su cui si focalizza la campagna stessa, tramite varie opzioni pubblicitarie;
- (c) *Search Engine optimisation (SEO)*, attività di *web marketing* che mira a posizionare i siti *web* delle imprese clienti fra i primi risultati mostrati dai motori di ricerca, migliorandone il posizionamento rispetto alla posizione che esse “naturalmente” avrebbero sulla base del funzionamento degli algoritmi, in particolare in corrispondenza di parole chiave considerate strategiche;
- (d) Agenzia, pianificazione della pubblicità sui canali *on-line*, vale a dire un servizio più prossimo a quello di agenzia pubblicitaria “tradizionale”, che crea e gestisce campagne di comunicazione per imprese clienti medio/grandi.

6.1.4 Modello di business

Di seguito sono descritte le diverse fasi che compongono il modello operativo del Gruppo nell’ambito dello svolgimento delle attività di *mobile – marketing* e *web – advertising*.

Modello operativo mobile – marketing & services

I servizi del Gruppo sono sviluppati, offerti e commercializzati secondo un modello di business articolato in più fasi.



Attività di ricerca e sviluppo

L’attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si concentra sulla piattaforma *cloud* attraverso cui viene effettuata l’attività di invio della messaggistica. L’attività di sviluppo ha la finalità di sviluppare nuovi canali mediante cui effettuare l’invio della messaggistica anche con l’obiettivo di introdurre dei robot della comunicazione che aiutino gli utenti nell’utilizzo della piattaforma stessa. La piattaforma è di proprietà del Gruppo, che dedica al suo sviluppo un *team* con esperienza del settore. La combinazione di tali fattori – piattaforma proprietaria e *team* di sviluppo dedicato –

consente al Gruppo di intercettare le tendenze di mercato e reagirvi tempestivamente.

Stipula dei contratti di fornitura

Al fine di consentire alle imprese clienti l'invio di messaggi, il Gruppo stipula contratti quadro con le società di telecomunicazione. Il Gruppo vanta consolidati rapporti con le compagnie di telecomunicazione, con cui stipula contratti standard di durata pari a 12 mesi che prevedono di norma un numero massimo di messaggi e l'impegno per la compagnia di telecomunicazione a consegnare il messaggio a un prezzo predefinito. L'effettuazione di elevati volumi di invii di sms consente al Gruppo di effettuare notevoli economie di scala sugli acquisti.

Attività di marketing

Il Gruppo svolge attività di *marketing* verso i propri clienti attraverso campagne *online* che utilizzano le stesse tecniche di *web marketing* che il Gruppo propone come servizio ai propri clienti. In tal senso, il Gruppo vanta risorse interne particolarmente esperte nella pianificazione di tali attività pubblicitarie.

Creazione interfaccia utente

Le imprese clienti possono registrare il loro *account* sull'interfaccia *web*. Una volta registrato tale *account*, esse possono accedere tramite lo stesso al pannello *cloud* e/o connettersi alle infrastrutture per la programmazione delle applicazioni. L'avere a disposizione una piattaforma attraverso cui svolgere le proprie attività, oggetto di personalizzazione ed eventualmente integrazione con le tecnologie proprietarie dell'impresa cliente, costituisce un importante fattore di fidelizzazione del Gruppo.

Acquisto del servizio e conferma

Una volta registrato l'*account*, l'impresa cliente può acquistare il servizio prescelto, che può essere prepagato (quindi con un pacchetto di messaggi da utilizzare), nel qual caso verrà attivato mediante l'invio di una *e-mail* con la notifica di avvenuto pagamento, o a consumo, nel qual caso verrà attivato con la registrazione della fattura. L'impresa cliente può usufruire di una prova gratuita del servizio prima dell'acquisto. In un breve lasso di tempo dall'acquisto del servizio, il cliente può accedere alla propria piattaforma con indicazione del numero di messaggi acquistati.

Al fine di utilizzare il servizio di invio dei messaggi, il cliente del Gruppo procede a caricare le liste di destinatari cui inviare i messaggi nella piattaforma, direttamente o tramite le interfaccia di programmazione. I numeri di telefono inseriti sono oggetto di verifica tramite i sistemi messi a disposizione dalle compagnie telefoniche, che consentono di filtrare i numeri telefonici disattivi o inesistenti. Il Gruppo ha inoltre dei sistemi che filtrano i contenuti dei messaggi. I messaggi consegnabili vengono inviati

alle compagnie telefoniche attraverso il *gateway* del *software* del Gruppo, che dirige il traffico su *carrier* che porteranno a destinazione il messaggio.

Acquisto dei messaggi dalle compagnie di telecomunicazione

I messaggi vengono acquistati dal Gruppo nel momento stesso in cui il servizio viene erogato alla clientela, secondo quanto previsto dall'accordo quadro sottoscritto in precedenza. Il pagamento avviene al momento in cui gli SMS sono consegnati ai destinatari.

Reportistica e verifiche

Una volta attivato il servizio sulla piattaforma, successivamente all'invio, e fino all'esaurimento del credito, il cliente può accedere alla piattaforma, verificando i dati sul numero di messaggi acquistati, il saldo residuo mensile, report dettagliati sull'efficacia della campagna di comunicazione, monitorata in tempo reale, oltre che lo storico degli invii effettuati e degli sms consegnati e spediti. Il cliente potrà anche decidere di avere notifiche sull'avvenuta ricezione del messaggio.

Modello operativo web advertising

Lo schema seguente illustra le diverse fasi del modello di *business* del Gruppo nello svolgimento dell'attività di *web-advertising*.



Accordi con concessionari di spazi pubblicitari

Il Gruppo stipula preliminarmente accordi con i fornitori di spazi pubblicitari o piattaforme pubblicitarie al fine di gestire le campagne pubblicitarie dei clienti. In tal senso, si segnala che il Gruppo è partner di Google per la piattaforma *DoubleClick for Publishers*, che serve da piattaforma per la pubblicazione degli annunci.

Acquisto del servizio da parte del cliente

Il Gruppo stipula un contratto con il cliente per l'acquisto di uno o più servizi di *marketing*. Ciò potrebbe consentire allo stesso di sviluppare e applicare strategie di *cross selling* con l'attività di *mobile marketing & services*, che può costituire uno dei servizi di *marketing* utilizzati dall'impresa cliente.

Advertising

Il Gruppo svolge l'attività di *marketing*, implementando una o più delle tipologie di campagne pubblicitarie che offre ai clienti, vale a dire (i) Campagne ADWORDS, (ii)

Campagne display ADV, (iii) Search Engine optimisation (SEO); (iv) agenzia. AMM ha gestito negli anni circa 20.000 campagne Google AdWords e ha servito circa 3.000 clienti per campagne di display advertising, e vanta dunque una struttura e un personale con elevata esperienza nel settore.

Verifica consumo effettivo

Il Gruppo predispone un report dettagliato sui dati e sull'efficacia delle campagne pubblicitarie effettuate, che consente ai clienti di monitorare in tempo reale l'andamento delle campagne di *advertising*.

Periodicamente, il Gruppo fornisce al cliente un *report* dettagliato sui dati e sull'efficacia della campagna pubblicitaria attuata.

6.1.5 Programmi future e strategie

Il Gruppo intende rafforzare la propria competitività e mantenere il proprio posizionamento di mercato.

Il Gruppo mira ad incrementare la propria quota di mercato tramite un processo di crescita che consenta, in particolare, di penetrare il segmento di mercato c.d. "*small business*", vale a dire il settore dell'offerta di servizi di *mobile – marketing* a piccole e microimprese, rispetto alle quali l'offerta del servizio è particolarmente vantaggiosa in quanto i pacchetti di messaggi sono venduti in modalità prepagata, con riduzione dei rischi di insoluto e contenzioso, e i margini di guadagno risultano più elevati.

A tali fini, il Gruppo ha intenzione di fare ricorso sia a strategie di crescita interna che a una crescita per linee esterne.

In particolare, la strategia di crescita del Gruppo si sviluppa attraverso le seguenti linee di azione.

Crescita per linee esterne attraverso acquisto di aziende.

Quanto alla strategia di crescita per linee esterne, essa verrà realizzata tramite acquisizioni di partecipazioni o altre operazioni straordinarie aventi a oggetto imprese operanti nel mercato di riferimento con particolare riguardo proprio al segmento "*small business*".

Crescita per linee interne tramite ampliamento base clienti nel mercato B2B (small business), implementazione di nuovi canali per la comunicazione e sviluppo di nuovi prodotti

Relativamente alla crescita organica, il Gruppo intende ampliare la propria base clienti tramite attività di *marketing* che facciano conoscere i servizi offerti al mercato, in

quanto ritiene che solo una piccola parte del mercato potenziale di destinatari dei propri servizi utilizzi strumenti di messaggistica per raggiungere i consumatori. Un'attività di "educazione del mercato" potrà rendere più conosciuta e utilizzata la piattaforma, soprattutto focalizzandosi su imprese a più alto valore aggiunto e dando maggiore fruibilità al servizio.

Il Gruppo intende sviluppare la propria offerta di servizi a livello di evoluzione tecnologica della stessa e a livello di nuovi servizi e funzionalità offerte alle imprese clienti.

In particolare, il Gruppo svilupperà la propria piattaforma in modo da offrire servizi più complessi, personalizzati e a più alto valore aggiunto. Il Gruppo ha intenzione di effettuare investimenti con l'obiettivo di integrare ulteriormente le piattaforme e i servizi offerti, al fine di arricchire le funzioni e le attività di *mobile marketing & services* e di *web advertising*.

Il Gruppo ha l'obiettivo strategico di far crescere la sua attività mediante l'utilizzo di nuovi canali e tecnologie per l'invio della messaggistica, come il sistema *Rcs Business Messaging*, implementato da parte di Google e dai principali operatori telefonici, di cui il Gruppo è partner (AMM è parte dell'Early Access Programme di Google in relazione a tale sistema). Altri sistemi di messaggistica, già integrati nella piattaforma o in corso di integrazione, che potrebbero ampliare l'operatività del Gruppo sono Whatsapp (alla Data del Documento di Ammissione non utilizzabile per finalità promozionali), Facebook Messenger e i sistemi di c.d. Push Notification tramite App. L'integrazione di più canali di comunicazione utilizzabili tramite un'unica piattaforma consente di raggiungere più facilmente i clienti e, più in generale, una migliore integrazione con gli stessi.

Il Gruppo intende inoltre integrare nella propria piattaforma una funzione di marketing automatizzato, destinato alle piccole imprese che non hanno a disposizione mezzi e professionalità adeguate per sviluppare in proprio soluzioni di *marketing*; in tal senso, il Gruppo si propone di predisporre un sistema *multi device* collegato alla piattaforma che possa aiutare e guidare l'impresa cliente nelle proprie attività di *marketing*, automatizzando i processi di *marketing*. L'intelligenza artificiale predisposta sulla piattaforma, anche a partire dall'analisi dei dati da parte raccolti per mezzo della stessa intelligenza artificiale dall'impresa cliente, che ne resta titolare, potrà suggerire delle pratiche di *marketing* allo stesso (ad esempio la sollecitazione di clienti che hanno diminuito gli acquisti, con i quali potrebbe essere opportuno instaurare un'interazione) e finanche eseguirle direttamente, ad esempio inviando comunicazioni ai clienti dell'impresa cliente del Gruppo.

6.1.6 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

6.2.1 I principali mercati in cui opera il Gruppo

Il Gruppo AMM opera principalmente nel mercato del (i) *mobile - marketing*, riguardante l'offerta ad una clientela *business* (*Big Spender* e *Small Business*) di servizi di messaggistica istantanea (SMS A2P) per finalità informative e/o di *marketing* ed, in via residuale, nel settore del (ii) *web - advertising*, relativo allo sviluppo online di campagne pubblicitarie per conto delle aziende clienti.

A. Mobile Marketing - SMS A2P

Il settore del *mobile marketing* fa riferimento a qualsiasi attività di *marketing* che prevede l'invio di contenuti promozionali direttamente su dispositivi mobili delle persone fisiche. Nella fattispecie, la Società opera principalmente nel segmento SMS A2P ("*Application to Person*").

Con il termine A2P, si identifica il processo di invio di messaggi a finalità informative e/o *marketing* da un'applicazione ad un utente mobile. Nel corso degli anni, la crescente competitività nei mercati ha reso le campagne promozionali sempre più rilevanti per le aziende al fine di fidelizzare la propria base clienti e/o incrementarla. A tal proposito, come emerso da una ricerca effettuata nel 2017 da *The Insight Partners* ("*A2P SMS Market to 2025*"), le aziende operanti nel settore dei trasporti, *media & entertainment*, finanziari e del comparto *retail* sono i principali fruitori dei servizi A2P.

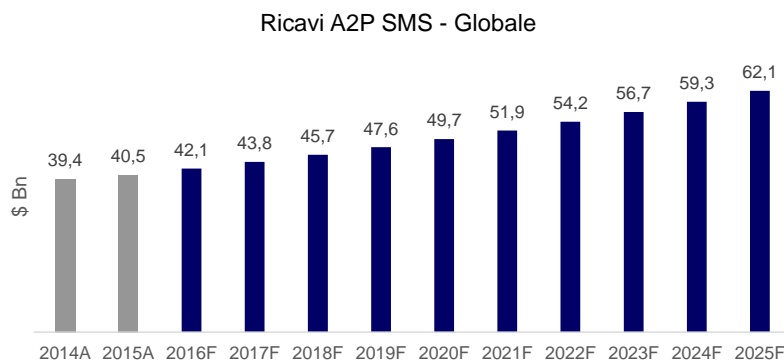
Il mercato SMS A2P coinvolge i seguenti attori:

- le **imprese**, che richiedono il servizio,
- i **fornitori** di *cloud* o di piattaforme,
- **SMS aggregator**, intermediari che fanno da ponte tra le imprese e gli operatori telefonici,
- **operatori telefonici**,
- gli **utenti finali**.

Mercato globale A2P

Il mercato SMS A2P a livello globale ha raggiunto nel 2015 un fatturato pari a 40,5

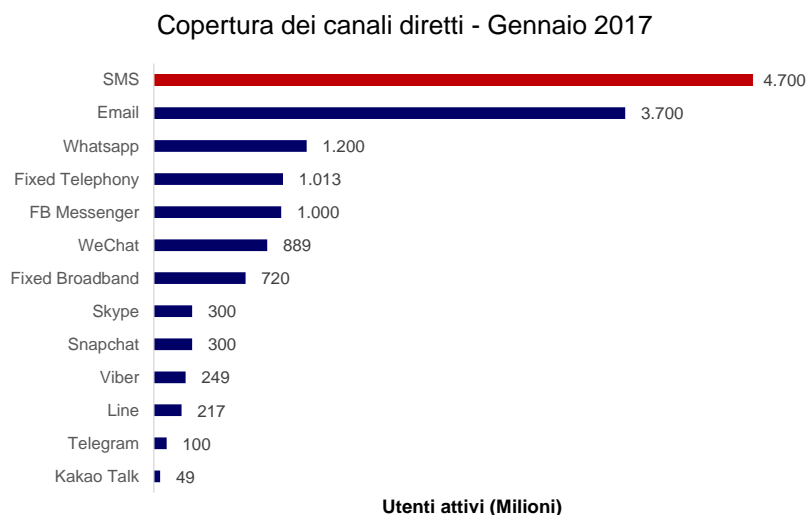
miliardi di dollari e si stima possa crescere ad un CAGR 2015-2025 del 4,4% fino ad attestarsi a circa 62 miliardi di dollari nel 2025.



Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

La crescita globale del mercato è essenzialmente riconducibile ai seguenti fattori:

- **Incrementale diffusione su larga scala degli SMS e immediata raggiungibilità del cliente finale:** la tecnologia alla base degli SMS è ampiamente diffusa a livello globale in considerazione dell'elevato livello di standardizzazione e della forte presenza di connessioni alla rete mobile telefonica. Di seguito si riporta un grafico illustrativo del numero di utenti raggiungibili attraverso le varie tipologie di canali diretti a gennaio 2017:



Fonte: 1) Radicati Group "Email Statistics Report, 2017-2021," January 2017. 2) Statista "Number of Fixed Telephone Lines Worldwide," 2016. 3) Ooyala "Fixed broadband subscribers worldwide," July 2015. 4) Statista "Messaging Apps Worldwide, based on MAU," January 2017.

Come emerge dal grafico, il canale SMS è tra i canali diretti quello che riesce a

raggiungere la porzione maggiore di popolazione (circa 4.700 Milioni di utenti attivi a Gennaio 2017). Tale fenomeno risulta ancora più evidente nei paesi meno sviluppati/in via di sviluppo dove le connessioni internet non sono diffuse al pari di quelle telefoniche.

- **Aumento nel numero di abbonati della telefonia mobile.** Attualmente la penetrazione degli utenti mobili si attesta a circa 4/5 della popolazione mondiale, e si stima possa raggiungere nel medio termine una base clienti pari numero della popolazione globale.
- **Crescita dei servizi mobile e maggiore attenzione al comportamento del cliente anche post vendita.** In particolare, tra i principali servizi *mobile* in crescita si segnalano: (i) servizi bancari (i.e. *home banking*), (ii) servizi sanitari, (iii) vendite al dettaglio ed *e-commerce* (i.e. politiche di sconto, messaggi promozionali).

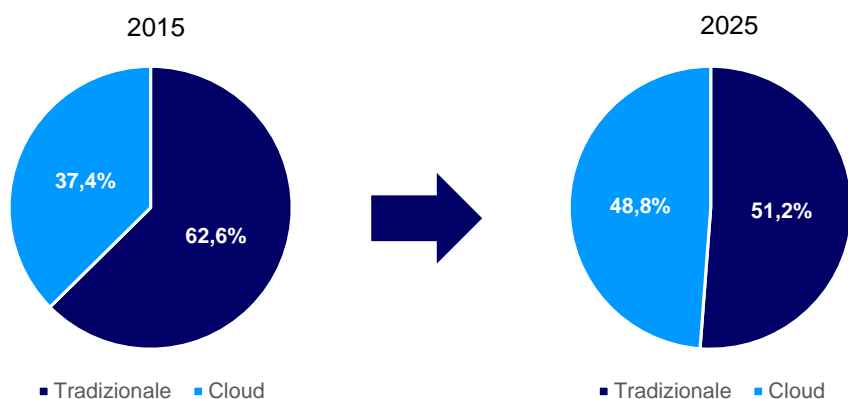
A livello geografico, le *regions* che maggiormente contribuiscono al volume d'affari globale nel 2015 sono: Asia Pacifica (39,8%), Nord America (27,1%) e Europa (20,9%). Tale mix geografico è previsto tendenzialmente in via di consolidamento nei prossimi anni.

La segmentazione del mercato degli SMS A2P sulla base della tecnologia adottata, è rappresentata da:

- (i) **Servizi di messaggistica tradizionale**, che prevedono di affidare in outsourcing la gestione del servizio a fornitori esterni, mediante l'utilizzo di diversi data center dislocati in più location al fine di garantire la continuità del servizio.
- (ii) **Piattaforma Cloud (basato su server digitali)**, che consente ai sistemi gestionali dell'azienda cliente di integrarsi tramite delle interfacce API alla piattaforma fornita dal *messaging provider*. La piattaforma permette di automatizzare in misura maggiore il servizio di messaggistica.

I grafici che seguono riportano la ripartizione del mercato nel 2015 e nel 2025 in funzione delle due tipologie di servizio sopra illustrate:

Global A2P SMS - Breakdown per tipologia di servizi

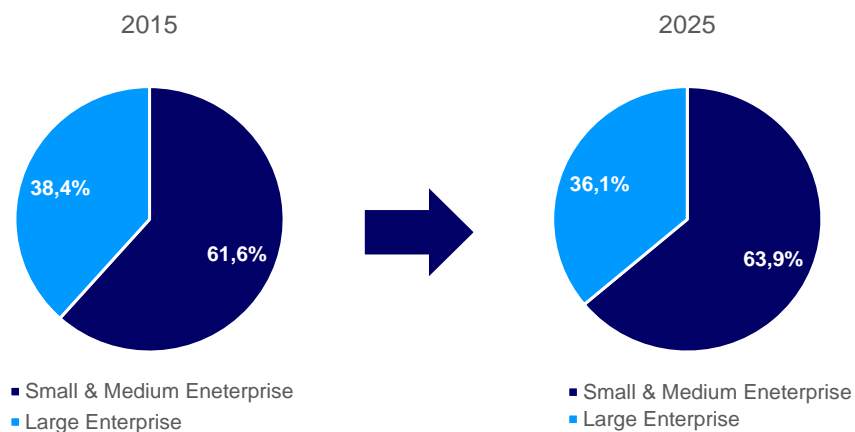


Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

La quota di mercato del servizio tradizionale, pari a circa 62,6% nel 2015, è prevista in calo nei prossimi 10 anni in favore di quello Cloud, che garantisce un maggior grado di personalizzazione del servizio e un livello di penetrazione più alto, in considerazione della tecnologia sottostante. Infatti, il Cloud fornisce una piattaforma dove i dati vengono archiviati e le *app* possono interagire tra loro mediante l'utilizzo degli stessi dati. In virtù del crescente volume di dati a livello globale previsto nei prossimi anni, l'utilizzo della piattaforma Cloud permetterà di raggiungere un maggior numero di utenti finali e di automatizzare in modo più efficiente ed efficace la messaggistica. In particolare, la percentuale dei ricavi derivanti dall'utilizzo della tecnologia Cloud è prevista in crescita, passando dal 37,4% nel 2015 al 48,8% nel 2025.

Per quanto riguarda la tipologia di aziende che fa ricorso a fornitori di servizi di *mobile marketing*, di seguito si illustra la ripartizione del mercato globale nel 2015 e nel 2025.

Global A2P SMS - Breakdown per clientela target

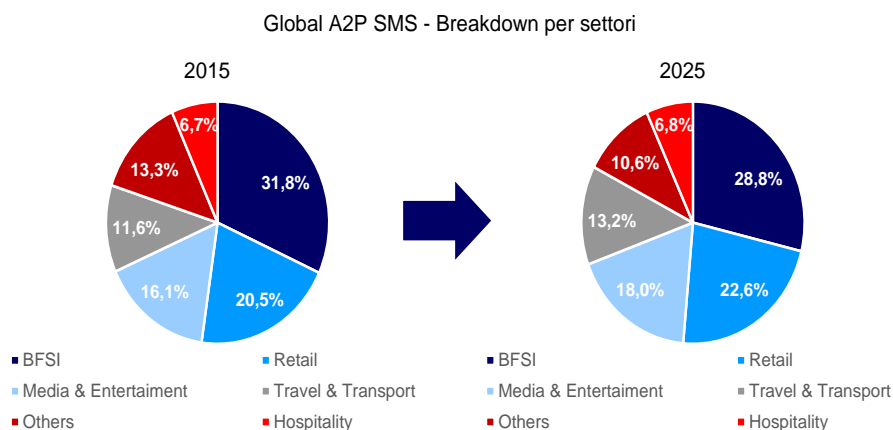


Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

Le piccole e medie imprese detengono già una considerevole quota del mercato A2P (generando il 61,6% del fatturato a livello globale nel 2015). Tale fenomeno è previsto in via di rafforzamento anche nei prossimi anni (fino a raggiungere il 63,9% del mercato nel 2025) ed è essenzialmente legato ai seguenti fattori:

- **maggiori investimenti** al fine di garantire rapidità e qualità nella consegna del messaggio;
- **maggiore semplicità gestionale**, rispetto alle imprese di maggiori dimensioni, e dunque maggiore facilità di adattare o modificare i processi interni in essere per consentire l'applicabilità del servizio A2P;
- **maggiori opportunità di business** che le piccole e medie imprese possono potenzialmente offrire ai fornitori di servizi di messaggistica (*messaging vendors*) in termini di risorse impiegate.

Per quanto riguarda i settori che maggiormente usufruiscono del servizio di messaggistica A2P, di seguito si illustra la suddivisione del mercato nel 2015 e 2025:



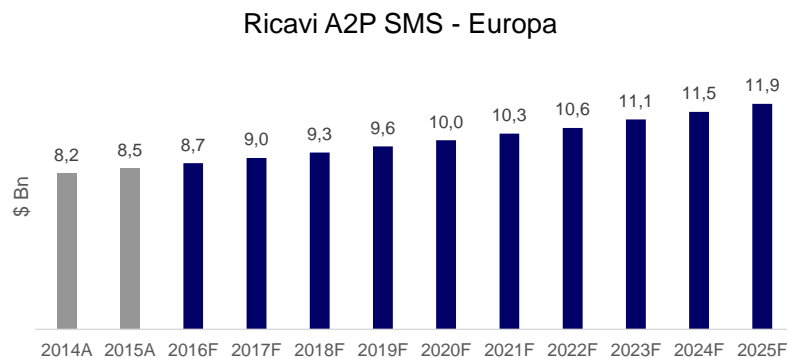
Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

Il settore *Banking Financial Services and Insurance* (“BFSI”) risulta il principale fruitore dei servizi di messaggistica. Ciò è dovuto essenzialmente alla maggiore attenzione degli utenti finali sulla sensibilità delle informazioni trattate nell’ambito di servizi finanziari e alla riservatezza dei dati stessi (es. trasferimenti fondi, conferme bonifici e *alerts* su altre operazioni di carattere finanziario o assicurativo), che necessitano dunque di informativa in tempo reale. Il settore Retail (con una quota di mercato pari al 20,5% nel 2015), rappresenta il secondo principale utilizzatore dei servizi A2P, a causa dello sviluppo globale dell’*e-commerce* e della crescente necessità

di curare i rapporti con i clienti finali anche post-vendita. Nell'ambito del settore *Media & Entertainment*, l'utilizzo della messaggistica è principalmente legato ai sistemi di conferma autenticazione dei principali *social network* (quali Facebook, Twitter, LinkedIn, ecc..), anche in ragione della crescente attenzione a tematiche di *cybersecurity*. Il settore *Travel & Transport* utilizza la tecnologia A2P principalmente per comunicare offerte, cambiamenti di prezzo o servizi ad un più ampio spettro di clienti e in tempo reale.

Mercato Europeo A2P

Il mercato europeo dei servizi di messaggistica A2P è stimato pari a circa 8,5 miliardi di dollari nel 2015, in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, ed è previsto in forte crescita nei prossimi anni (CAGR 2015-2025 3,4%), attestandosi a circa 12 miliardi di dollari nel 2025.

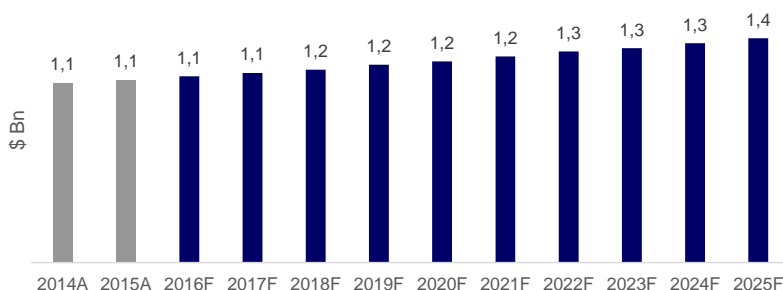


Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

A livello geografico, i paesi che maggiormente contribuiscono al volume d'affari europeo nel 2015 sono: Francia (19%), UK (16,5%), Italia (13%) e Germania (7,8%). Tale mix geografico è previsto tendenzialmente in via di consolidamento nei prossimi anni.

Con riferimento al contesto italiano, si riporta di seguito la dimensione e l'andamento del mercato A2P, dal 2014 al 2025:

Ricavi A2P SMS - Italia

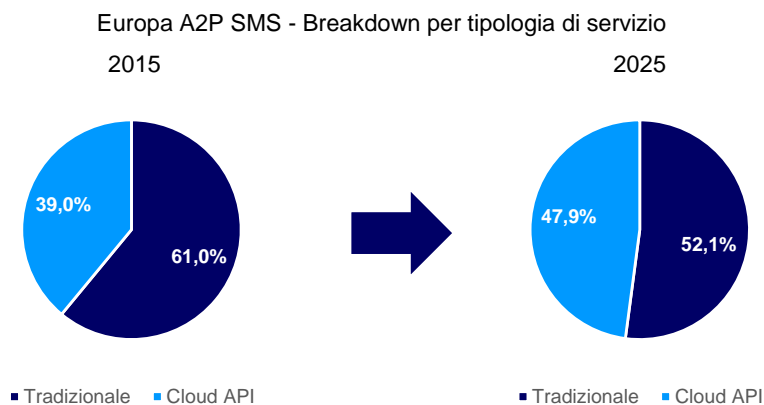


Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

In Italia il volume di affari complessivo nel 2015 ammonta a circa 1,1 miliardi di dollari, in crescita con un CAGR 2015-2025 2,1% fino a raggiungere un volume stimato di circa 1,4 miliardi di dollari nel 2025.

I fattori che maggiormente supportano la crescita dimensionale del mercato italiano sono relativi alla maggiore attenzione che le imprese pongono agli interessi dei consumatori e al crescente utilizzo dei servizi finanziari mobile (i.e. transazioni con carte di credito, *mobile banking*, ecc..).

Per quanto riguarda la segmentazione del mercato europeo sulla base della tecnologia adottata, si evidenzia che la ripartizione tra servizio tradizionale e Cloud - ricalca sostanzialmente quella a livello globale, come riportato di seguito:

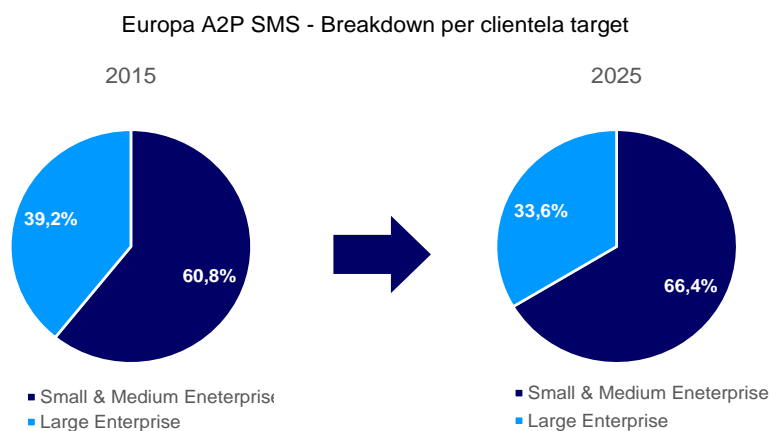


Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

Pertanto, il trend previsto per i prossimi anni vede il Cloud conquistare quote di mercato passando dal 39,0% nel 2015 al 47,9% nel 2025.

In termini di dimensione delle imprese che usufruiscono del servizio A2P, riportiamo

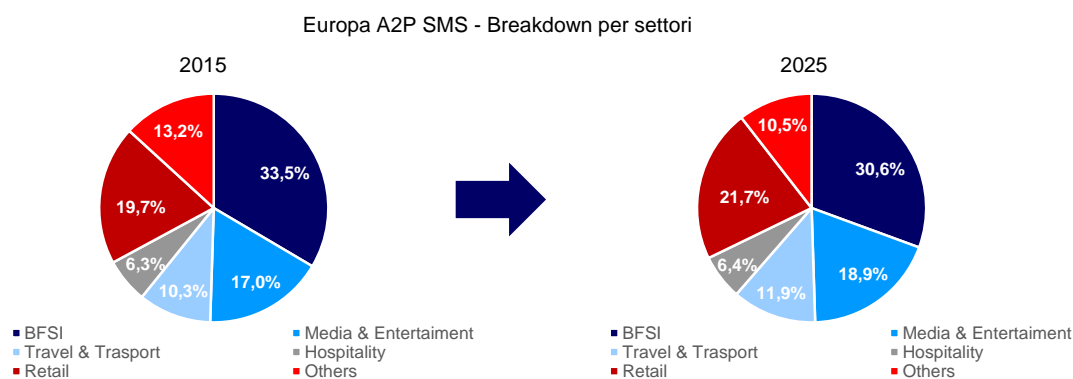
di seguito il breakdown del mercato nel 2015 e nel 2025:



Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

Dall'analisi dei dati di mercato, si conferma quanto osservato a livello globale, ossia che le SMEs (*Small e Medium Enterprises*) rappresentano il 60,8% ed il 66,4% del totale, rispettivamente nel 2015 e nel 2025.

Per quanto riguarda i settori che maggiormente usufruiscono del servizio di messaggistica A2P a livello europeo, di seguito si illustra la suddivisione del mercato nel 2015 e 2025:



Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

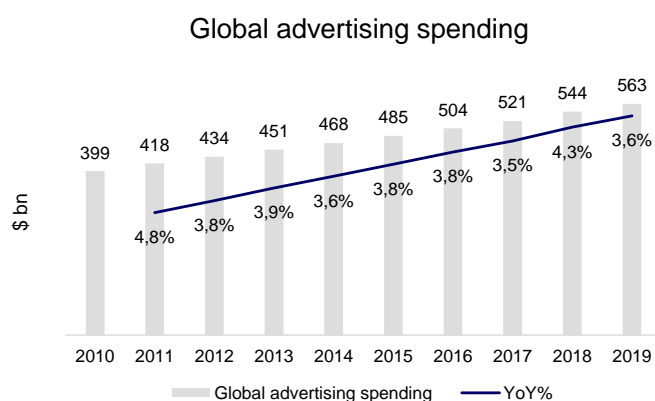
Il trend già presente a livello globale risulta ancora più accentuato a livello europeo, dove il 50% del mercato è rappresentato dal segmento finanziario e bancario e media nel 2015. Tale composizione è prevista stabile anche nei prossimi anni.

B. Web advertising

Il Gruppo AMM opera in via residuale nel segmento del *web advertising* ovvero nella pianificazione e strutturazione di campagne pubblicitarie *online*.

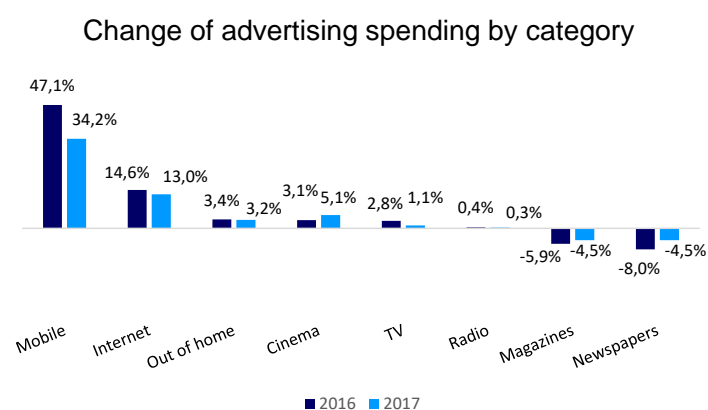
La spesa globale relativa al *web advertising* ha registrato un *trend* costante di crescita, passando da circa 399 miliardi di dollari nel 2010 a circa 563 miliardi di dollari nel 2019, con un tasso di crescita medio annuo dell'3,9%.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento della spesa relativa al *web advertising* dal 2010 al 2019:



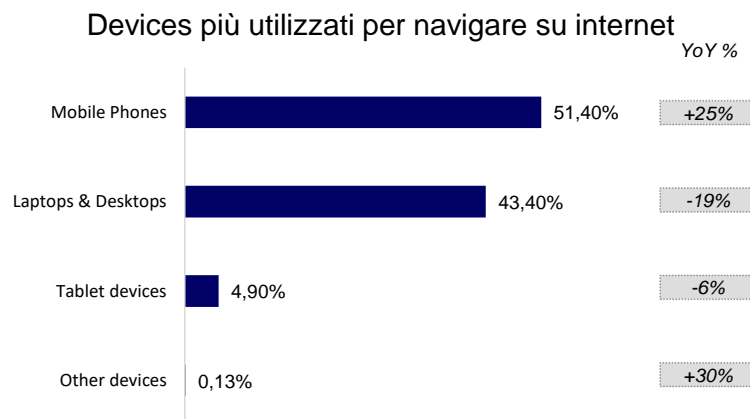
Fonte: Statista, <https://www.statista.com/statistics/236943/global-advertising-spending/>

In riferimento alle singole categorie di spesa, quella destinata ai dispositivi mobili ha registrato nel 2017 la crescita maggiore (+ 34,2% rispetto al 2016), seguita da quella per la pubblicità *online* (+13% rispetto al 2016). Si confermano invece in calo, anche nel 2017, le spese in riviste e quotidiani (-4,5% rispetto al 2016).



Fonte: <https://www.statista.com/statistics/240679/global-advertising-spending-growth-by-medium/>

Tali *trend* sono testimoniati da un crescente utilizzo dei dispositivi mobili per la navigazione *online*, come illustrato di seguito.



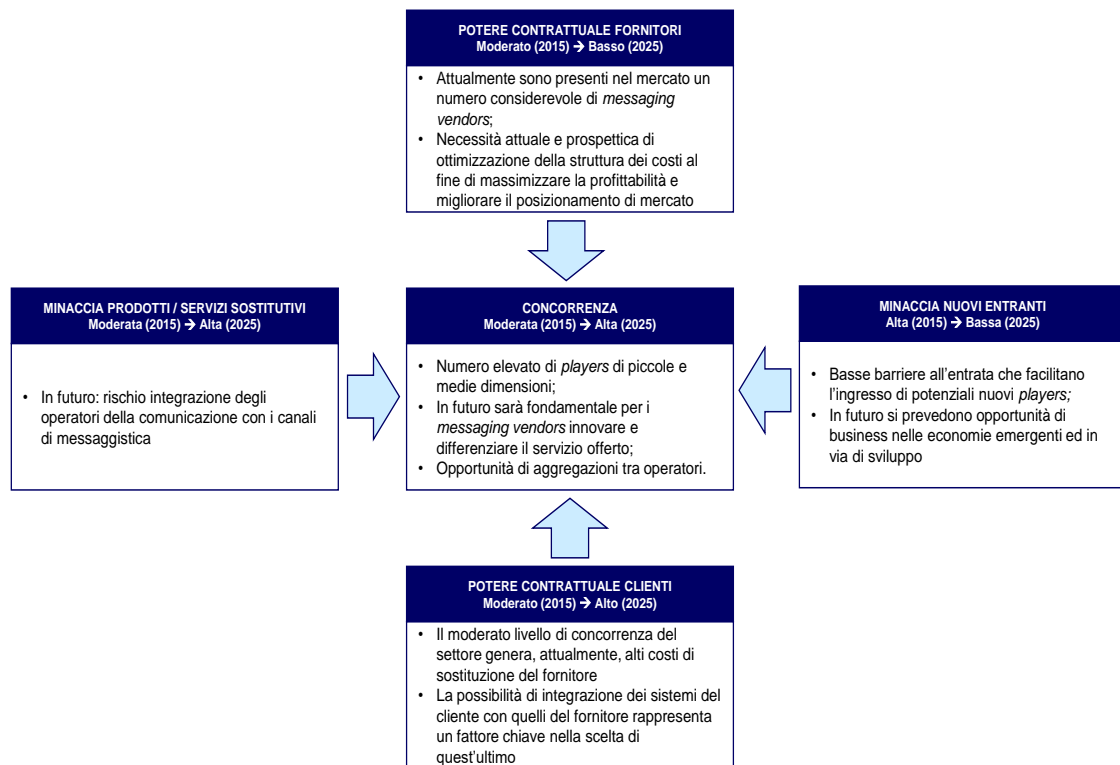
Fonte: [Slideshare.net/wearesocialsg/global-digital-statshot-q2-2017](https://www.slideshare.net/wearesocialsg/global-digital-statshot-q2-2017)

Nel secondo trimestre del 2017 circa il 51,4% delle visualizzazioni *web* sono state effettuate mediante telefoni cellulari ed altri dispositivi mobili (in crescita del 25% rispetto all'anno precedente), il 43,4% da dispositivi *laptops* (-19% rispetto al 2016) ed il restante 5,2% da altri dispositivi.

6.2.2 Posizionamento competitivo

Il contesto competitivo globale in cui opera il Gruppo si caratterizza per la presenza di piccole e medie imprese principalmente concentrate in Nord America ed Europa. Si stima inoltre un significativo margine di crescita del settore, in quanto ancora non totalmente maturo.

Riportiamo di seguito un'analisi dello scenario competitivo sulla base del modello delle cinque forze competitive di Porter:



Fonte: A2P SMS Market to 2025, The Insight Partners, 2017

La presenza di un elevato numero di player nel mercato riduce, da un lato, il potere contrattuale delle aziende fornitrici dei servizi di messaggistica verso i propri clienti e, dall'altro, contribuisce a rendere tale contesto particolarmente competitivo. Tale fenomeno è previsto confermarsi anche nei prossimi anni, in quanto le ridotte barriere all'entrata che caratterizzano tale settore facilitano l'ingresso di nuovi *player* nel mercato.

Sulla base di quanto detto, le aziende che intendono consolidare il proprio posizionamento competitivo, possono incrementare le proprie quote di mercato attraverso:

- operazioni straordinarie di acquisizioni di piccoli operatori di mercato;
- politiche di differenziazione del prodotto offerto rispetto ai *competitors*;
- investimenti in innovazione di prodotto/servizio offerto;
- razionalizzazione della struttura dei costi, per massimizzare il profitto.

Al fine di determinare il posizionamento di mercato della Società in Italia rispetto ai principali *competitors*, sono state considerate come variabili di posizionamento: (i) il fatturato e (ii) la tipologia di servizio di messaggistica offerto.

Riportiamo di seguito i principali operatori nel mercato *mobile advertising*:

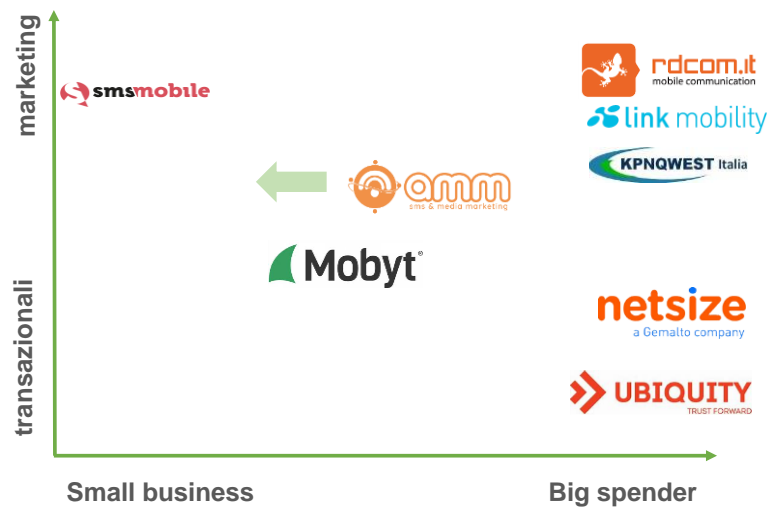
Società	Paese	Descrizione Attività	Ricavi 2017 (€mln)
Ubiquiti (Kaleira)	IT	Invio SMS segmento finance	38,3
Mobyt (Commify italia)	IT	Piattaforma per invio di SMS Bulk	27,7
Link Mobility(SMS Italia + Totalconnect)	IT	Gestione banche dati, portali web, realizzazione software, consulenza informatica, telecomunicazioni e pubblicità	13,1
Netsize (servizi messaging)	IT	Sviluppo software per attività di editing di ingegneria Firmware e realizzazione di applicazioni nel campo della technology computing, dell'informazione e delle tic	8,3
R&D Communication	IT	Vendita SMS bulk	11,0
Kpnqwest	IT	Realizzazione, installazione, gestione di componenti hardware e sistemi software e servizi di trattamento e trasmissione delle informazioni	3,4
SMS Mobile (Cinevision)	IT	Vendita SMS a small business	1,4
Media			14,7

Fonte: Management

Il settore in cui opera la Società è caratterizzata dalla presenza di *player* con modelli di business principalmente verticali, sia in termini di clientela servita (*big spender* o *small business*) sia in termini di categoria di prodotto offerto (SMS Transazionale¹ o SMS Promozionale/*marketing*).

Di seguito viene fornita una matrice che mostra il posizionamento attuale e target del Gruppo AMM all'interno del proprio panorama competitivo:

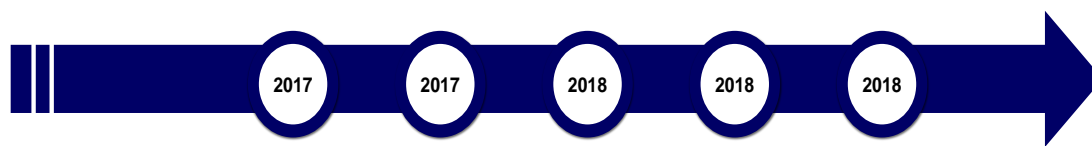
¹ Con il termine SMS transazionale si fa riferimento ai messaggi di natura informativa e non promozionale, inviati generalmente a seguito di un'azione (i.e. pagamenti carta di credito, utilizzo Token per password contemporanee, cambio password, ecc.) per notificare il verificarsi della stessa.



Fonte: Management

All'interno dell'arena competitiva, il Gruppo AMM è uno dei pochi player di mercato che ha sviluppato una strategia di sviluppo trasversale per prodotto e per tipologia di cliente. A tal riguardo, il Gruppo può contare su un posizionamento di mercato che, rispetto ai *competitors*, presidia le due linee principali di prodotto (sms transazionali e sms di *marketing*) e le due categorie di clientela (*small business*, *big spender*).

A testimonianza della crescente attenzione del mercato dei capitali sul business SMS A2P, riportiamo di seguito le principali operazioni avvenute dal 2017 al 2018 a livello globale:



	2017	2017	2018	2018	2018
TARGET	Esendex	TeleSign Holdings inc	SMS Italia Srl	Link Mobility	SendGrid
PAESE TARGET	Regno Unito	California (US)	Italia	Norvegia	Colorado (US)
BUYER	HgCapital (Regno Unito)	Belgacom International Carrier Services (Belgio)	Link Mobility (Norvegia)	Abry Partners (US)	Twilio (US)
OPERAZIONE	Acquisizione di quota di maggioranza nel capitale di Esendex	Acquisizione 100% del capitale di TeleSign.	Acquisizione 100% del capitale di SMS Italia	OPA sul 100% del capitale di Link Mobility	Annuncio della potenziale acquisizione della società SendGrid, da concludersi nella prima metà del 2019
DEAL VALUE	n.a.	Euro 211 Mln	Euro 10 Mln	Euro 411 Mln	c..a. Dollari 2 mld

Fonte: Merger Market; <https://bebeez.it/2016/08/22/hgcapital-compra-controllo-moby-lancia-opa-25-euro/>; <https://bebeez.it/2018/03/30/la-norvegese-link-mobility-compra-il-pioniere-dei-messaggi-mobile-sms-it-per-1037-mln-euro/>; <https://www.europapress.es/economia/noticia-fondo-norteamericano-abry-partners-lanza-opa-link-mobility-valorada-357-millones-20180704113230.html>; <https://www.hgcapitaltrust.com/news-and-media/press-releases/pr-2017/pr-19-06-2017.aspx>; <https://www.twilio.com/blog/twilio-to-acquire-sendgrid>; <https://www.01net.it/twilio-compra-sendgrid>/<https://www.prnewswire.com/news-releases/bics-completes-acquisition-of-tesign-654288083.html>;

Le recenti transazioni di mercato che hanno coinvolto società operanti nel *business* della messaggistica professionale, da un lato, hanno riguardato principalmente il mercato Europeo (i.e. Italia, Regno Unito, Norvegia) e dall'altro, hanno evidenziato un notevole interesse da parte dei fondi di Private Equity su tale *business*.

6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente, né sui mercati in cui l'Emittente opera.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di non dipendere da

licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Inoltre, l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non dipende da contratti e/o rapporti industriali o commerciali con agenti, distributori, fornitori o clienti, e né da contratti finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

6.5 Fonti delle dichiarazioni del Gruppo sulla posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo e le fonti delle relative informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente nessun azionista esercita il controllo sull'Emittente. Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Il grafico che segue include le società direttamente controllate dall'Emittente e facenti parte del Gruppo AMM, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse alla Data del Documento di Ammissione.



La tabella che segue include le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente e facenti parte del Gruppo, e riporta alcune informazioni sulle stesse, nonché l'indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse alla Data del Documento di Ammissione.

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Partecipazione detenuta
Futureland S.r.l.	Via degli artigiani 3, Cesano Maderno (MB), Italia	Euro 300.000,00	100%
I-Contact S.r.l.	Via Masi Simonetti 48, Belluno, Italia	Euro 66.667,00	60%

8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Dati preliminari relativi all'esercizio 2018

I principali presupposti relativi ai fattori sui quali i membri dell'organo di amministrazione possono influire e su cui si basano le stime riportate nel presente Capitolo relativamente ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, all'EBITDA, alla Posizione finanziaria netta sono riflessi nei dati preliminari consolidati pro-forma per l'esercizio 2018 del Gruppo AMM che sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di AMM in data 29 marzo 2019 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni, EBITDA, Posizione finanziaria netta per l'esercizio 2018 del Gruppo AMM sono congiuntamente definiti i **"Dati Preliminari"**).

Con riferimento a tali Dati Preliminari, si segnala che sebbene siano accompagnati dalla dichiarazione della società di revisione che concorda sul fatto che tali informazioni sono sostanzialmente in linea con i risultati definitivi che verranno approvati e pubblicati, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, comprensivo anche dei dati consolidati pro-forma per lo stesso periodo, alla Data del Documento di Ammissione le procedure di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 sono ancora in corso e la società di revisione rilascerà la propria relazione in tempo utile per la pubblicazione delle informazioni per l'assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio. Inoltre si segnala che tali Dati Preliminari potrebbero subire delle variazioni in sede di approvazione del progetto di bilancio di esercizio di AMM per effetto di eventi successivi o di informazioni non disponibili e non conosciute alla data del presente documento.

I principali presupposti relativi ai fattori sui quali i membri dell'organo di amministrazione non hanno alcuna influenza e su cui si basano le stime riportate nel presente Capitolo relativamente ai Dati Preliminari sono costituiti dall'eventuale futuro mancato rispetto di contratti, accordi e in generale di impegni da parte di controparti terze del Gruppo AMM, per i quali – alla data del presente documento – non sussistono elementi tali per ritenere gli stessi probabili.

Inoltre, le stime riportate nel presente Capitolo non tengono conto di eventuali fatti di rilievo che potrebbero accadere successivamente alla data del presente documento e prima dell'approvazione del bilancio di esercizio di AMM per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2018 da parte del Consiglio di amministrazione di AMM.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati preliminari sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato pro-forma di AMM al 31 dicembre 2017 redatti in base ai Principi Contabili Italiani, come raccomandati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La società di revisione BDO Italia S.p.A, conferma che i Dati Preliminari sono sostanzialmente in linea con i risultati definitivi che verranno approvati e pubblicati nel bilancio consolidato pro-forma di AMM sottoposto a revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. I Dati Preliminari non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Sulla base dei suddetti presupposti sono state elaborati i seguenti dati preliminari di seguito riportati:

(in migliaia di euro)	Consolidato PF 31.12.17	Consolidato PF 31.12.18
Ricavi	7.218	11.565
EBITDA	934	1.529
Utile/(perdita) di esercizio	(13)	n.d.
PFN	880	32
Debito per finanziamenti	764	750
Debito per acquisto partecipazione	1.506	1.339
Obbligazioni e titoli	(75)	(120)
Disponibilità liquide	(1.315)	(1.938)

L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente alle vendite di messaggistica da parte dell'Emittente. Tale attività non era svolta dalla società nel corso del 2017. L'Emittente ha altresì provveduto ad uscire dal segmento adwords di google decrementando i ricavi derivanti dall'advertising. Anche I-Contact ha aumentato il suo fatturato di circa un milione mentre Futureland concentrandosi solo sui clienti finali e riducendo le vendite verso gli aggregatori lo ha decrementato circa dello stesso importo.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi distinti per tipologia di attività svolta dall'Emittente:

(in Euro migliaia)	Consolidato PF 31.12.17	%inc.	prelim. 31.12.18	%inc.
Mobile marketing & services	4.912.889	68%	10.118.189	87%
Web-advertising	2.281.272	32%	1.446.904	13%
altri ricavi	23.661	0%	0	0%
Totale	7.217.822	100%	11.565.093	100%

L'andamento costante delle componenti economiche fanno registrare un EBITDA pari ad Euro 934 migliaia al 31 dicembre 2017 e pari ad Euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2018 con un lieve incremento del valore dell'EBITDA sui ricavi che passa dal 12,9 %

del 31 dicembre 2017 al 13,2% del 31 dicembre 2018.

Le variazioni all'interno della Posizione Finanziaria Netta riguardano: la maggiore liquidità di periodo realizzata, la riduzione del debito di Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2017, per l'acquisto del 40% della partecipazione di I-Contact avvenuto in data 3 ottobre 2018, per il pagamento della prima *tranche* pari ad Euro 110 migliaia; il pagamento dei dividendi di I-Contact avvenuto per Euro 53 migliaia per cassa e la restante parte, pari ad Euro 88 migliaia, attraverso la compensazione dei crediti verso soci; l'incremento dei titoli detenuti da I-Contact per Euro 45 migliaia rappresentati da fondi comuni di investimento.

10.2 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, Punto d) sui Dati Preliminari

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Preliminari illustrati al Paragrafo 10.1 che precede sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lettera d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 19 aprile 2019, che è ragionevolmente convinto che i Dati Preliminari sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato preliminare, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi (si veda anche sezione "Fattori di Rischio" del Documento di ammissione per un'illustrazione dei rischi).

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 15 maggio 2018, e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea assunta in data 13 febbraio 2019 e in data 28 marzo 2019, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Omero Narducci	58	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Co Amministratore Delegato
Riccardo Dragoni	42	Amministratore	Co Amministratore Delegato
Marco Baldon	40	Amministratore	Amministratore esecutivo
Cesare Dragoni	69	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Nicoletta Narducci	35	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Maria Pia Maraghini	40	Amministratore	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

OMERO NARDUCCI

Nato a Subbiano il 20 marzo 1960, , consegue il titolo di Ragioniere nel luglio del 1978, presso l'Istituto tecnico commerciale M. Buonarroti di Arezzo. Dal 1985 al 1992, ricopre il ruolo di responsabile amministrativo presso Stiarm S.p.A.. Dal 1995 sino al 2013, svolge funzioni di dirigente presso Aruba S.p.A.. Successivamente, fino al 2017, è nominato co-Amministratore Delegato e direttore finanziario di Moby SpA. Dal 2017 ricopre il ruolo di co-Amministratore Delegato dell'Emittente, occupandosi di direzione strategica e finanziaria.

RICCARDO DRAGONI

Nato a Arezzo il 21 giugno 1976, nel 1995 consegue il diploma di maturità scientifica

presso il liceo scientifico F. Redi di Arezzo. Nel 2000 ricopre il ruolo di docente di informatica presso G.P.F. S.r.l., azienda di formazione nel settore IT. Dal 2000 sino al 2008, viene assunto come impiegato analista/programmatore e *project manager* presso ErreEffe S.r.l.. Svolge funzioni di Direttore Generale della Business Unit Aruba Media Marketing Srl dal 2009 al 2014. Dal 2014 e sino al 2017 diviene responsabile commerciale del Gruppo Mobyt. Infine, dal 2017 è comproprietario e co-Amministratore Delegato dell'Emittente in cui svolge il ruolo di direzione strategica e commerciale. Ha ricoperto incarichi di membro del consiglio di amministrazione, anche in qualità di Presidente, di alcune società del Gruppo Mobyt.

MARCO BALCON

Nato a Belluno il 14 maggio 1978, ha conseguito la laurea in ingegneria informatica presso l'Università degli studi di Padova il 23 settembre 2003. È analista/programmatore presso Supernet S.p.A. dal 2000 al 2003. Successivamente, fonda I-Contact, presentandosi al mercato con il brand SMS Hosting, ricoprendo il ruolo di *product manager* occupandosi della definizione della *road map* di sviluppo, della stesura delle specifiche di massima e di dettaglio e della verifica dell'avanzamento del progetto. Nel corso della sua esperienza presso SMS Hosting, per la quale viene nominato responsabile del *marketing*, si occupa sia della gestione dei principali clienti sia dell'area sviluppo personalizzato. All'interno dell'Emittente ricoprirà il ruolo di responsabile dell'area tecnica.

CESARE DRAGONI

Nato a Arezzo il 9 dicembre 1949 ha conseguito il diploma di ragioneria nell'anno scolastico 1968/1969 presso l'Istituto tecnico Michelangelo Buonarroti di Arezzo. Per un lungo periodo, dal 1972 al 2008, esercita la sua attività professionale presso la banca Monte dei Paschi di Siena. Successivamente, dall'agosto 2008 al dicembre del 2012 ha ricoperto il ruolo di amministratore unico presso la Dragoni & P-S.r.l., società di consulenza aziendale.

NICOLETTA NARDUCCI

Nata ad Arezzo il 27 giugno del 1983, è dipendente dell'Emittente dal 2009. Nel corso della sua vita professionale, acquista una consolidata esperienza nella gestione di campagne SEM ("Search Engine Marketing") e SEO ("Search Engine Optimization"). Dal 2003 al 2009 lavora presso Silver ehoaim – Produzione gioielli. Detiene la certificazione di Google Adwords.

MARIA PIA MARAGHINI

Maria Pia Maraghini è nata ad Arezzo il 18 settembre 1978. Il 23 marzo 2005 consegue il titolo di dottore di ricerca in "Programmazione e Controllo". Dal 30 dicembre 2015

è Professore associato in Economia aziendale (settore scientifico disciplinare SECS-P/07; settore concorsuale 13/B1) presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena. Inoltre, dal 21 dicembre 2015 fino al a.a. 2009/2010 è Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in "Management e Governance" del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università degli Studi di Siena. Dal 2012 è componente del Collegio del Dottorato di Ricerca in "Economia Aziendale e Management" - dottorato regionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa. In ambito professionale, è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione TLS - Toscana Life Sciences (nominata in occasione della riunione del Consiglio di Indirizzo del 26 gennaio 2018) e vice-presidente di C.R.E.A. - Centro di Ricerca Energia e Ambiente S.c.a r.l., in qualità di Rappresentante dell'Università di Siena all'interno del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2018.

Poteri attribuiti agli Amministratori Delegati

Ai consiglieri Riccardo Dragoni e Omero Narducci, sono stati delegati i seguenti poteri:

Tutti i poteri di gestione ordinaria amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, che potranno essere esercitati con firma singola e disgiunta, e in particolare :

a. attività gestionale generica:

- (1) dare esecuzione, per quanto rientrante nelle proprie competenze funzionali, alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e sovrintendere alla puntuale attuazione delle stesse;
- (2) provvedere alla definizione delle linee di indirizzo e alla definizione e attuazione della strategia aziendale, del piano industriale e del budget annuale;
- (3) promuovere e definire le strategie di comunicazione della società e coordinare tali strategie;
- (4) impartire disposizioni di coordinamento delle business units e sovrintendere alle attività riconducibili alle medesime;
- (5) rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio, ente, società, amministrazione pubblica o privata in tutte le operazioni e pratiche concernenti l'ordinario svolgimento dell'attività sociale;
- (6) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società da chiunque (stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze;

b. contratti:

(1) vendere, acquistare, anche tramite contratti di locazione finanziaria, beni materiali ed immateriali con espressa facoltà di firmare i relativi ordini di acquisto e contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento, stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di servizi, anche di durata pluriennale, nonché in generale compiere ogni atto e concludere ogni altro contratto necessario o utile per la gestione della società, purché di valore unitario non superiore ad euro 100.000,00, su base annua, e sempre che non abbia ad oggetto l'acquisto, la permuta, la vendita (di) e la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (su) beni immobili della società, partecipazioni in società o enti, aziende e rami d'azienda, marchi e brevetti, l'affitto di aziende o rami d'azienda o abbiano come controparte una parte correlata (così come definita nel relativo regolamento societario), e non siano alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard o con società controllate (così come definite nel relativo regolamento societario), purché di valore unitario non superiore ad euro 100.000,00, su base annua; il tutto fatto salvo quanto di seguito diversamente stabilito;

(2) acquistare e vendere autoveicoli di cui all'art. 54 del d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i., acconsentire alla cancellazione di ipoteche e vincoli su detti autoveicoli, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità al riguardo, purché di valore unitario non superiore ad euro 30.000,00;

(3) negoziare, stipulare e sottoscrivere, in nome e per conto della società, contratti di assicurazione, fino all'importo massimo di euro 50.000,00 per tipologia di polizza assicurativa nel medesimo esercizio sociale, contro tutti i rischi inerenti i dipendenti, l'oggetto e l'attività sociale, i locali occupati dalla società, gli automezzi ed i beni e servizi in genere utilizzati dalla società, firmando tutti gli altri atti ad essi relativi, nonché i relativi documenti e le relative quietanze.

c. rapporti di lavoro

(1) assumere e licenziare personale dipendente della società, incluso il personale di livello dirigenziale, e modificare condizioni e termini dei relativi contratti individuali di lavoro, nonché esercitare in relazione a tali dipendenti il potere disciplinare, definire le indennità spettanti alla cessazione del rapporto, concludere, anche in sede giudiziale, transazioni per controversie di valore superiore fino ad un massimo di euro 100.000,00;

(2) stipulare, modificare e risolvere i contratti di collaborazione e contratti di

consulenza, purché non comportino a carico della società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto su base annua, superiori ad euro 100.000,00; nominare agenti e rappresentanti e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;

(3) rappresentare la società dinanzi gli uffici del ministero del lavoro, nonché dinanzi gli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto necessario e segnatamente a ogni obbligo di legge concernente assicurazioni, indennità e tasse.

d. attività amministrativa e finanziaria

(1) rappresentare la società davanti a qualsiasi ufficio dell'amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o tributaria, espletare qualunque pratica riguardante imposte e tasse, firmare dichiarazioni (incluse dichiarazioni fiscali), denunce, ricorsi e memorie, concordati e transazioni in relazione a controversie di valore non superiore ad euro 300.000,00;

(2) stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la società obbligazioni, per singolo contratto e in ragione d'anno, eccedenti euro 300.000,00;

(3) compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della società, aprire conti correnti bancari e conti correnti a nome della società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento e firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvare il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento di euro 100.000,00. la ripartizione di cui sopra non può essere comunque pretestuosa al solo fine di limitare la limitazione di importo. sono esclusi i versamenti di natura fiscale o previdenziale, delle retribuzioni a dipendenti, degli importi dovuti a collaboratori il cui rapporto con la società abbia carattere continuativo, purché risultanti da contratti già sottoscritti

(4) firmare tratte come traente sui clienti della società, quietanze e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse dalla società sui propri clienti;

(5) ricevere, costituire e liberare depositi nonché rilasciare fidejussioni bancarie o assicurative e/o garanzie in genere, anche a titolo di cauzione, consentire vincoli di ogni genere, purché depositi e fidejussioni garanzie e vincoli non eccedano il valore unitario di euro 200.000,00;

e. contenzioso

(1) presentare denunce e querele;

(2) nominare e revocare avvocati, arbitri, periti e amichevoli compositori, eleggere domicilio e compiere ogni ulteriore atto a tal fine necessario o anche solo opportuno, con firma singola per importi fino ad un massimo di euro 200.000,00;

(3) promuovere atti esecutivi e conservativi, ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali, rendere le dichiarazioni di terzo pignorato e sequestrato con firma singola per importi fino ad un massimo di euro 500.000,00;

(4) rappresentare la società in giudizi di fallimento, proporre l'ammissione dei crediti al passivo, votare nei concordati, compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti alle procedure concorsuali in cui la società sia coinvolta per importi fino a euro 500.000,00;

(5) transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della società con terzi (ad esclusione di società controllate), ivi comprese le pendenze e controversie di lavoro con operai impiegati e quadri, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende il cui valore unitario determinato e/o determinabile non ecceda euro 100.000,00;

f. conferimento mandati speciali

(1) delegare poteri nelle materie e nei limiti sopra elencati senza obbligo di formalità specifiche.

g. corrispondenza e atti nei limiti dei poteri sopra elencati

(1) sottoscrivere e stipulare tutti gli atti, le comunicazioni e la corrispondenza relativi all'esercizio dei poteri sopra elencati;

(2) sviluppare attività di nuovo business.

h. sicurezza

(1) obblighi e poteri connessi al ruolo di “datore di lavoro” del complesso aziendale della società, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81 del 2008 e successive integrazioni e modificazioni (di seguito, il “d.lgs. 81/2008”), con facoltà di nominare uno o più “datori di lavoro delegati” ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 81/2008 e di conferirgli i poteri necessari affinché possano - in nome e per conto della società - adempiere agli obblighi in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, con riferimento al complesso aziendale della società, delegabili ai sensi e in conformità all'art. 17 del d.lgs. 81/2008. l'amministratore delegato, dovrà qualificarsi tale nei rapporti con i lavoratori dipendenti e i terzi in relazione alla specifica normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro anche in relazione alle malattie professionali;

(2) obblighi e poteri previsti per la figura del “titolare del trattamento dei dati personali” come specificato nel decreto legislativo numero 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni e/o integrazioni;

di assegnare agli amministratori delegati la rappresentanza legale della società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Omero Narducci	Moby S.p.A.	Co-Amministratore delegato - Cessata
	Soc. Agricola Perazzeta S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione – attualmente ricoperta
	Comprocas24 S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione – attualmente ricoperta
	Oenne S.r.l.	Socio – Attualmente detenuta
	Moby S.p.A.	Socio - Cessata
	Soc. Agricola Perazzeta	Socio – attualmente ricoperta

Riccardo Dragoni	Comprocas24 S.p.A.	Socio – attualmente ricoperta
	One Etere S.r.l.	Consigliere di Amministrazione – Cessata
	Mediamob S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Cessata
	HDR S.r.l.	Socio
Marco Balcon	-	-
Cesare Dragoni	HDR S.r.l.	Amministratore Unico – attualmente ricoperta
Nicoletta Narducci	Oenne S.r.l.	Amministratore Unico – attualmente ricoperta
Maria Pia Maraghini	Fondazione TLS – Toscana Life Sciences	Consigliere di Amministrazione – attualmente ricoperta
	C.R.E.A. – Centro di Ricerca Energia e Ambiente S.c.a.r.l.	Consigliere di Amministrazione (Vice-Presidente) - cessata
	Maestà Immobiliare S.r.l.	Socio
	Residence Due Ponti s.c.p.a.	Socio
	Liveball S.r.l.	Socio

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 15 maggio 2018 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Luca Varignani	Presidente del Collegio Sindacale
Costantino Magro	Sindaco Effettivo
Claudio Marino	Sindaco Effettivo
Ilaria Guiducci	Sindaco Supplente
Fabio Vichi	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luca Varignani

Luca Varignani è nato a Arezzo il 14 gennaio 1981 e ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio con indirizzo management internazionale presso l'Università degli Studi di Siena nel 2006. Due anni dopo, nel 2008, ha conseguito il Master in "Manager degli appalti pubblici europei" prima di ottenere, nel 2010, l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Dal settembre 2005 fino al giugno 2006, proseguendo tutt'oggi la sua attività come consulente esterno, è nominato responsabile del controllo di gestione e della qualità presso Società Italiana Costruzioni S.r.l. e presso l'azienda Frappi Dino S.r.l.. Inoltre, dal 2006 all'aprile 2007, svolge il ruolo di consulente esterno di supporto all'implementazione, all'interno del Gruppo Industrie De Nora S.p.A, del *software* "Kognos Controller" da parte di Kognos (ora gruppo IBM) in partnership con K.P.M.G. Italia. Attualmente, risulta iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Arezzo nonché al registro dei revisori legali. Svolge attività di consulenza in qualità di dottore commercialista e revisore legale.

Costantino Magro

Costantino Magro è nato a Padova il 22 maggio 1963 e ha conseguito, nel 1988, la laurea in economia aziendale presso l'università Cà Foscari di Venezia. Dal 2011 ad oggi, è componente, in qualità di presidente, di Organismi di Vigilanza, maturando esperienze in materia di responsabilità di impresa. Inoltre, sin dal 2013, è nominato

responsabile *compliance* e antiriciclaggio e *internal audit* di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia. Nel corso della sua attività professionale acquisita significative esperienze in qualità di consulente tributario, fiscale, societario e contenzioso. Dal 2003, partecipa a lavori di “due diligence”, e prende parte a team multi professionali di progettazione ed implementazione di progetti di consulenza orientati agli enti pubblici. Svolge attività di docenza, di autore di articoli, saggi e testi. Ricopre il ruolo di sindaco di società di capitali operanti nel settore bancario, finanziario, industriale e commerciale.

Claudio Marino

Claudio Marino è nato il 30 settembre 1969 a Zurigo e ha conseguito il diploma di ragioniere nel 1988. Successivamente è praticamente presso lo studio commerciale dott. Guido Cateni in Arezzo. Nel gennaio 1993 consegue l'abilitazione alla libera professione di ragioniere commercialista e dal 2006 esercita tale professione. Dal 1998 è iscritto al registro dei revisori contabili. È stato componente del collegio sindacale di numerose società.

Fabio Vichi

Nato il 19 settembre 1980 a Arezzo, consegue, nel settembre 2004, la laurea quadriennale in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Siena. Il 15 maggio 2018 fa il suo ingresso nella Società, in qualità di sindaco.

Ilaria Guiducci

Ilaria Guiducci è nata il 20 maggio 1984 ad Arezzo e ha successivamente conseguito la laurea magistrale

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Luca Varignani	Menci & C. S.p.A.	Sindaco supplente – attualmente ricoperta
	Nova Verta International S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Delma S.r.l. – in liquidazione	Sindaco supplente – attualmente ricoperta
	Immobiliare Corcolle S.r.l.	Amministratore Unico – cessata
	Villa Marsili S.p.A:	Sindaco effettivo – cessata
	Palazzo della Fonte S.c.p.a.	Sindaco supplente – cessata

	Delmas Energia S.p.A.	Sindaco supplente – cessata
	Alfa Studio S.r.l.	Socio
	Egotique S.r.l.	Socio
Costantino Magro	Heliv Group S.r.l.	Revisore legale – attualmente ricoperta
	IBS Company scarl	Revisore unico - attualmente ricoperta
	Star Automation Europe S.p.A.	Sindaco e Presidente dell'Organismo di Vigilanza – attualmente ricoperta
	Karizia S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	G. Zanardi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Zanardi Fonderie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Danilo Zanardi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	Edenred Italia Fin S.r.l.	Sindaco Supplente – attualmente ricoperta
	2Pay S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione - cessata
	2Money S.r.l. – in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione- cessata
	2Pay Imel S.r.l. – in liquidazione	Consigliere- cessata
	Prima Fiduciaria S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione- cessata
	Centodieci Advisory S.r.l.	Consigliere - cessata
	Regale S.p.A.	Sindaco effettivo - cessata
	Microcredito per l'Italia I.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale - cessata
	2Shop S.r.l. – in liquidazione	Consigliere - cessata
	Etimos Soc. coop.	Consigliere - cessata
	AL.CO.MA S.r.l.	Socio
	2Money S.r.l. – in liquidazione	Socio
	2Pay S.r.l.	Socio
Claudio Marino	Aruba S.p.A.	Sindacato effettivo – cessata
	Aruba PEC S.p.A.	Sindacato effettivo – cessata

	Actalis S.p.A.	Sindacato effettivo – cessata
	Roberto Magi S.p.A.	Sindacato effettivo – cessata
	Viapiana S.r.l.	Sindacato unico – cessata
	Gelati Stocchi S.r.l.	Sindacato unico – cessata
	Mobyt S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale - cessata
	Comprocas 24 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale – attualmente ricoperta
	A.C. Immobiliare S.r.l.	Socio – attualmente detenuta
	Natural Energy S.a.s.	Socio – attualmente detenuta
	Global Energy S.r.l.	Socio – attualmente detenuta
	Global Telecommunication S.r.l.	Socio – attualmente detenuta
	Bey Bar S.a.s.	Socio accomandante– cessata
	Ecoline work S.r.l.s.	Socio - cessata
Ilaria Guiducci	-	-
Fabio Vichi	Studio Associato Rossi Fratini	Socio – attualmente ricoperta
	Tiber Pack S.p.A.	Sindaco supplente – attualmente ricoperta
	Holding Finanza S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Ivar Aouto S.p.A.	Sindaco supplente - attualmente ricoperta
	Nova Verta International S.p.A.	Sindaco supplente - attualmente ricoperta
	C.G. 1 S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	F.A.OR. S.p.A.	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	Diesis S.r.l.	Sindaco supplente – attualmente ricoperta
	Cooperativa Agricola di conduzione e servizi Guido Boscaglia – in liquidazione	Sindaco effettivo – attualmente ricoperta
	PM Trade S.p.A. – in liquidazione	Sindacato effettivo – cessata
	Energypt S.r.l.	Sindaco supplente - cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità

pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnalano principali dirigenti.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 3 ottobre 2008 da Susanna Santini, con atto a rogito del dott. Francesco Pane, Notaio in Poppi, rep. n. 54.156, racc. n. 13.168.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. e 11.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Gli amministratori Omero Narducci e Nicoletta Narducci sono rispettivamente padre e figlia.

Gli amministratori Cesare Dragoni e Riccardo Dragoni sono rispettivamente padre e figlio.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- l'amministratore Omero Narducci, tramite Oenne S.r.l., detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Riccardo Dragoni, tramite HDR S.r.l., detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;

- l'amministratore Marco Balcon detiene n. 219.298 azioni rappresentative del 3,47% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Cesare Dragoni è amministratore unico di HDR S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Nicoletta Narducci, è amministratore unico di Oenne S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

Marco Balcon è stato nominato amministratore ai sensi di quanto previsto nell'accordo di investimento per l'acquisizione della partecipazione nel capitale di I-Contact.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 15 maggio 2018, e successivamente integrato con delibera dell'Assemblea assunta in data 13 febbraio 2019 e in data 28 marzo 2019, scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Omero Narducci	58	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15 maggio 2018
Riccardo Dragoni	42	Amministratore	15 maggio 2018
Marco Balcon	41	Amministratore	13 febbraio 2019
Cesare Dragoni	69	Amministratore	13 febbraio 2019
Nicoletta Narducci	35	Amministratore	13 febbraio 2019
Maria Pia Maraghini	40	Amministratore	28 marzo 2019

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, fatto salvo il caso di Nicoletta Narducci, che è dipendente dell'Emittente, e il cui contratto di lavoro prevede un trattamento di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 28 marzo 2019, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha

applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento)% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;

- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- approvato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2017	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati e operai	15	15
Apprendisti e tirocinanti	1	1
Totale	16	16

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- l'amministratore Omero Narducci, tramite Oenne S.r.l., detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Riccardo Dragoni, tramite HDR S.r.l., detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Marco Balcon detiene n. 219.298 azioni rappresentative del 3,47% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Cesare Dragoni è amministratore unico di HDR S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Nicoletta Narducci, è amministratore unico di Oenne S.r.l., la quale detiene n. 2.500.000 azioni rappresentative del 39,52 % del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del presente Documento di Ammissione.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.2.3 Principali Dirigenti

Non applicabile.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non applicabile.

13.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Oenne S.r.l.	2.500.000	39,52%
HDR S.r.l.	2.500.000	39,52%
Alberto Barbaglia	542.200	8,57%
Rita Maria Tagliabue	345.519	5,46%
Marco Balcon	219.298	3,47%
Monica De Barba	219.298	3,47%
TOTALE	6.326.315	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, all'esito della sottoscrizione delle n. 997.500 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Oenne S.r.l.	2.500.000	34,14%
HDR S.r.l.	2.500.000	34,14%
Alberto Barbaglia	542.200	7,40%
Rita Maria Tagliabue	345.519	4,72%
Marco Balcon	219.298	2,99%
Monica De Barba	219.298	2,99%
Mercato	997.500	13,62%
TOTALE	7.323.815	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale attribuzione delle *Remedy share*.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Oenne S.r.l.	2.500.000	27,15%
HDR S.r.l.	2.500.000	27,15%
Alberto Barbaglia	1.084.400	11,78%
Rita Maria Tagliabue	691.038	7,50%
Marco Balcon	219.298	2,38%
Monica De Barba	219.298	2,38%

Mercato	1.995.000	21,66%
TOTALE	9.209.034	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Oenne S.r.l.	2.500.000	26,43%
HDR S.r.l.	2.500.000	26,43%
Alberto Barbaglia	1.084.400	11,46%
Rita Maria Tagliabue	691.038	7,31%
Marco Balcon	219.298	2,32%
Monica De Barba	219.298	2,32%
Mercato	2.244.375	23,73%
TOTALE	9.458.409	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da alcun soggetto.

14.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate (di seguito anche “operazioni con parti correlate”) e dall’ Emittente con le società controllate (di seguito anche “operazioni infragruppo”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria. Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Si segnala che in data 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (di seguito la “**Procedura Parti Correlate**”).

Qualunque modifica ai rapporti con Parti Correlate in essere alla Data del Documento di Ammissione sarà soggetta alla relativa disciplina.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Documento di Ammissione, le operazioni con Parti Correlate che sono state concluse dall’Emittente non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla Procedura Parti Correlate che sarà invece applicabile ai rapporti con parti correlate che saranno posti in essere successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi eventuali rinnovi di contratti, anche taciti o automatici.

15.1 Operazioni infragruppo

Si riportano i rapporti conclusi tra l’Emittente e le società Futureland e I-Contact relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Le operazioni economiche sono relative a relazioni di natura commerciale, definite a condizioni di mercato e si riferiscono principalmente ad operazioni derivanti da prestazioni di messaggistica istantanea e web-advertising.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti infragruppo tra l’Emittente e le società Futureland e I-Contact S.r.l al 31 dicembre 2017.

Società (in unità di Euro)	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Futureland	-	-	785	-

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti infragruppo tra l’Emittente e le società Futureland e I-Contact al 30 giugno 2018.

Società (in unità di Euro)	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Futureland	-	-	380	-
I- CONTACT S.r.l.	-	5.825	4.775	-
Totale	-	5.825	5.155	-

15.2 Altre operazioni con Parti Correlate

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con con Parti Correlate delle società Futureland e I-Contact al 31 dicembre 2017, si segnala che l’Emittente al 31 dicembre 2017 non aveva in essere rapporti con Parti Correlate ad eccezione di quelli esposti nel paragrafo precedente.

Società (euro migliaia)	parte correlata	natura correlazione	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
I-Contact	Marco Balcon	amministratore	42	41		
I-Contact	Monica De Barba	amministratore	42	41		
I-Contact	CRM Italia S.r.l.	socio			100	
Futureland	Famiglia Barbaglia	soci Futureland	88	235		
Futureland	Alberto Barbaglia	amministratore			36	
Futureland	Futureland S.a.s.	società detenuta da famiglia Barbaglia		45	6	
Futureland	Futureland eood	società detenuta da Alberto Barbaglia			55	
Totale			172	362	197	

I rapporti di I-Contact nei confronti di Marco Balcon e Monica De Barba per Euro 41 migliaia riguardano debiti per il trattamento di fine mandato per gli amministratori e per crediti Euro 42 migliaia si tratta di somme anticipate ai soci a fronte di anticipi sui dividendi liquidati entro il 31 dicembre 2018. I rapporti verso CRM Italia S.r.l riguardano costi di consulenza commerciale che la società svolgeva nei confronti di I-Contact.

I rapporti di Futureland verso la famiglia Barbaglia riguardano crediti e debiti derivanti dall’operazione di scissione della Futureland S.a.s. che ha originato Futureland in data 16 ottobre 2015. I costi verso la Futureland S.a.s. pari ad Euro 6 migliaia riguardano le spese di gestione ordinaria dell’immobile per l’anno 2017. I debiti pari a Euro 45 migliaia sono sorti nel periodo anteriore al 1 gennaio 2017. Il debito per Euro 36 migliaia verso Alberto Barbaglia è relativo al compenso quale amministratore unico della società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I costi verso la Futureland eood sono costi di natura commerciale.

Al 30 giugno 2018 i rapporti con Parti Correlate relativi all’Emittente e alle società Futureland e I-Contact sono di seguito dettagliati:

Società (euro migliaia)	parte correlata	natura correlazione	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
------------------------------------	------------------------	----------------------------	----------------	---------------	--------------	---------------

AMM S.p.A.	Omero Narducci	amministratore		1	4		
AMM S.p.A.	Riccardo Dragoni	amministratore		1	29		
I-Contact	Marco Balcon	amministratore			23		
I-Contact	Monica De Barba	amministratore			23		
I-Contact	Marco Balcon	amministratore	44	41			
I-Contact	Monica De Barba	amministratore	44	41			
I-Contact	CRM Italia S.r.l.	socio			49		
Futureland	Futureland Sas	società detenuta da Famiglia Barbaglia	5	47	2	4	
Futureland	Alberto Barbaglia	amministratore		18	18		
Totale			93	149	149	4	

In relazione ai rapporti con gli amministratori si tratta dei compensi attribuiti dalle rispettive società agli amministratori per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018.

Per le altre posizioni si vedano i commenti relativi al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia inoltre che alla Data del Documento di Ammissione:

- è stato sottoscritto dalla società I-Contact in data 16 ottobre 2018 un contratto di affitto immobiliare con parte correlata MAMOBOS S.r.l., società costituita in seguito alla scissione di I-Contact srl avvenuta in 3 ottobre 2018;
- sono stati corrisposti ai soci di I-Contact e di Futureland gli utili realizzati al 31 dicembre 2017 secondo le modalità previste dagli accordi di investimento dettagliati nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

15.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 632.631,50 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 6.326.315 Azioni, prive di valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene direttamente Azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 13 febbraio 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

In data 28 marzo 2019 l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale Remedy Share, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 632.631,50 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 6.326.315 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi.

In data 13 febbraio 2019, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 153.302,20, oltre a sovrapprezzo, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, cod. civ., mediante emissione di massime n. 1.533.022 azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia (“**Aumento di capitale**”).

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato:

- di emettere le azioni con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni sull'AIM Italia, e quindi anche successivamente all'ammissione a quotazione, da collocare presso (i) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all' articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 20307/2018; (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); (iii) investitori non qualificati, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti;
- di fissare il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., al 31 dicembre 2019;
- che l'Aumento di Capitale, in via scindibile, manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione;
- che la sottoscrizione dell'aumento di capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia.

In esecuzione della suddetta deliberazione assembleare, e fermi restando i termini e le condizioni previsti dalla stessa, in data 29 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione

della Società ha deliberato di eseguire parzialmente l’Aumento di Capitale mediante l’emissione di massime n. 1.333.063 Azioni, per nominali massimi Euro 133.306,30, da offrire nell’ambito del Collocamento Privato.

Sempre in data 13 febbraio 2019, l’assemblea dell’Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 383.256 *Warrant*, di cui

- (a) massimi n. 95.814 *warrant* abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie della Società rivenienti dall’Aumento di Capitale alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (“**Prima Data di Emissione**”), in rapporto di 1 (uno) *Warrant* per ogni n. 20 (venti) azioni sottoscritte in sede di IPO, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle azioni a partire da tale data;
 - (b) massimi n. 287.442 *warrant* da emettere alla data che cade 30 (trenta) giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni (“**Seconda Data di Emissione**”) delle azioni della Società su AIM Italia in rapporto di 4 (quattro) *warrant* per ogni n. 20 (venti) azioni sottoscritte in sede di IPO, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle azioni a partire da tale data, fermo restando che il diritto a ricevere ulteriori *Warrant* decadrà per la quota parte delle azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione.
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 38.325,60, mediante emissione di massime n. 383.256 Azioni, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell’esercizio dei “*Warrant AMM*” in ragione di 1 (una) azione ogni *warrant* posseduto, alle seguenti condizioni:
 - che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione sarà pari al prezzo a cui saranno sottoscritte le azioni offerte nell’ambito del collocamento volto all’ammissione alle negoziazioni sull’AIM Italia, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, salvi eventuali incrementi, nel limite massimo del 40% (quaranta per cento), che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della quotazione;
 - che l’aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto ed è pertanto in via scindibile, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, nei termini di efficacia stabiliti dal relativo regolamento approvato nel corso della medesima assemblea, salvi gli adempimenti di legge;
 - che il termine finale di sottoscrizione verrà fissato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, l’assemblea del 28 marzo 2019 in sede straordinaria ha deliberato di aumentare, entro il 31 dicembre 2020, in forma scindibile, il capitale sociale, finalizzato all’attribuzione, eventuale, delle *Remedy Share* per massimi Euro 271.442,40, mediante

emissione di massime numero 2.714.424 (le “**Remedy Share**”), riservate a tutti gli azionisti ivi inclusi Alberto Barbaglia e Rita Maria Tagliabue per le azioni dagli stessi possedute prima della Data di Ammissione, nonché ad eccezione di Oenne S.r.l., HDR S.r.l., in relazione alle azioni dagli stessi possedute prima della Data di Ammissione, e di coloro i quali risultino titolari delle azioni della Società per il conferimento in natura delle partecipazioni in I-Contact, sempre in relazione alle azioni dagli stessi possedute prima della Data di Ammissione.

L’assemblea del 28 marzo 2019 ha inoltre deliberato l’aumento del capitale al servizio delle operazioni di acquisizione di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di I-Contact e all’83,50% del capitale sociale di Futureland.

In particolare, l’assemblea ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi Euro 1.250.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quarto, del codice civile, a Marco Balcon e Monica De Barba, a fronte del conferimento di una quota di partecipazione pari al 60% del capitale in I-Contact S.r.l., e in particolare di una quota pari al 30% da parte di Marco Balcon e di una quota pari al 30% da parte di Monica De Barba;
- di aumentare il capitale sociale per complessivi massimi Euro 2.530.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma quarto, del codice civile, a Alberto Barbaglia e Rita Maria Tagliabue, a fronte del conferimento di una quota di partecipazione pari complessivamente all’83,50% del capitale in Futureland S.r.l. , e in particolare di una quota pari al 51% da parte di Alberto Barbaglia e di una quota pari al 32,5% da parte di Rita Maria Tagliabue.

Entrambi gli aumenti di capitale sono stati eseguiti con efficacia a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia ad un prezzo pari al Prezzo di Sottoscrizione.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell’oggetto sociale e degli scopi dell’Emittente

L’oggetto sociale dell’Emittente è definito dall’art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto sociale la realizzazione, erogazione e commercializzazione di servizi di comunicazione, pubblicitari e promozionali, su e attraverso mezzi e strumenti di comunicazione anche multimediali (quali a puro titolo esemplificativo e non esaustivo reti internet, sistemi telematici in genere, sviluppo e realizzazione di blog, servizi di pr digitali); la promozione di studi, ricerche e iniziative di collaborazione tecnica, economica, scientifica e culturale con enti e/o imprese, nazionali ed estere. La Società potrà pertanto procedere alla acquisizione di spazi pubblicitari, alla promozione, gestione e verifica di campagne pubblicitarie e promozionali, alle ricerche di mercato pubblicitario per conto di terzi, anche con utilizzo di budgets pubblicitari, nonché alla prestazione di servizi per le vendite, per il noleggio di apparecchiature di radiofrequenza e computer per la gestione pubblicitaria; la produzione di grafica pubblicitaria, nonché la organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione culturale e/o alla promozione dell’attività di impresa.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e con esclusione delle operazioni di raccolta del risparmio e di quelle vietate o, in assenza di autorizzazione soggette a particolari regimi autorizzativi, dalla presente e futura legislazione, la Società potrà:

- compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, di leasing, mobiliare, immobiliari, necessarie o utili;*
- assumere interessenze e partecipazioni in imprese e/o società costituite o da costituire sia in Italia sia all’Estero, aventi oggetto affine, analogo o connesso al proprio;*
- concedere fidejussioni e avalli;*
- compiere tutte le operazioni che venissero ritenute necessarie od utili a favorire il raggiungimento dell’oggetto sociale, ivi comprese l’assunzione di provviste finanziarie da banche ed altre strutture che esercitano il credito, la contrazione di mutui passivi e la concessione di garanzie anche ipotecarie.*

Tutte le sopraindicate attività, qualora siano inerenti ad atti ed operazioni di carattere “finanziario”, non potranno essere dalla società svolte nei confronti del pubblico.

Sono comunque espressamente escluse dalla attività sociale, tanto principale quanto sussidiaria, le seguenti attività:

- sollecitazione del pubblico risparmio ed intermediazione mobiliare;*
- l’esercizio nei confronti del pubblico di attività nel settore finanziario ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e successiva modifiche e integrazioni;*

- l'esercizio delle attività di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'erogazione del credito al consumo;

- attività fiduciarie e di revisione.”

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

16.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 25 dello Statuto.

16.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 26 al 27 dello Statuto.

16.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

16.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'assemblea, si rinvia agli articoli da 11 a 17 dello Statuto.

16.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di

ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, l'articolo 10 dello Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF). L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni dello Statuto e le norme del TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto prevista dallo Statuto venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e le Norme TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario.

Per trasferimento, ai sensi del presente statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto

qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disciplina di cui alle Norme TUF richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 10 dello Statuto.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o del presente statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Resta inteso che le Norme TUF e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla

relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio sarà concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Anche in difetto di una previsione statutaria in materia di spese, gli onorari dei membri del Panel sono posti a carico del soggetto richiedente.

16.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parti l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Contratto di mutuo tra RDH S.r.l. e Banca di Anghiari e Stia

In data 24 luglio 2018, RDH S.r.l. ("**RDH**"), successivamente oggetto di fusione inversa nell'Emittente, e Banca di Anghiari e Stia ("**Banca di Anghiari**") hanno sottoscritto un contratto di mutuo per un valore complessivo di Euro 750.000,00 con scadenza al 24 luglio 2024. Ai sensi del contratto RDH è tenuto a corrispondere alla Banca di Anghiari un interesse al tasso annuo al 1,90000%. L'interesse di mora corrisponde a 2 punti in più del predetto tasso di interesse.

RDH è tenuto a restituire il mutuo concesso entro il termine massimo del 24 luglio 2024 mediante il pagamento di n. 12 rate posticipate con cadenza semestrale a partire dal 24 gennaio 2019.

RDH ha diritto di esercitare, in qualsiasi momento, la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo, oltre che al capitale residuo, un compenso onnicomprensivo pari al 2% dell'importo anticipatamente rimborsato. Il contratto prevede la possibilità di rimborsare anticipatamente parte del prestito, versando un corrispettivo pari al 2% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Il contratto di mutuo, è garantito da due pegni, il primo a carico di Riccardo Dragoni, per un importo pari a Euro 200.000,00, mentre il secondo a carico di Oenne S.r.l. per un importo pari a Euro 250.000,00, entrambi con scadenza al 24 luglio 2024.

17.2 Accordo di compravendita di partecipazioni sociali in I-Contact

In data 3 ottobre 2018, l'Emittente ha stipulato con CRM Italia S.r.l. un contratto per l'acquisto di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di I-Contact ("**Contratto di Compravendita**"). L'accordo prevede il pagamento di un corrispettivo dal valore pari a Euro 730 migliaia in due *tranche*: (i) una prima *tranche* pari a Euro 110 migliaia già versata dall'Emittente contestualmente alla sottoscrizione del contratto; e (ii) una seconda *tranche* pari a Euro 620 migliaia da corrispondersi contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote.

Il trasferimento si perfezionerà non prima del 3 ottobre 2019, al verificarsi di determinate condizioni sospensive, tra le quali la presentazione della domanda di

ammissione alle negoziazioni su AIM Italia. L'Emittente ha facoltà di recesso entro il 31 dicembre 2019, nel qual caso CRM Italia S.r.l. potrà trattenere la prima *tranche* del pagamento.

Il Contratto di Compravendita, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da parte di CRM Italia S.r.l..

17.3 Impegni finanziari dei principali azionisti

Al fine di far fronte ad eventuali esigenze dell'Emittente di sostenibilità del capitale circolante, si segnala che Oenne S.r.l. e HDR S.r.l., che detengono alla Data del Documento di Ammissione il 79,03% del capitale sociale dell'Emittente, hanno sottoscritto un impegno irrevocabile a effettuare a semplice richiesta dell'Emittente, in caso di necessità di cassa o impossibilità all'utilizzo dei finanziamenti concessi all'Emittente, il versamento di un apporto di danaro – sotto forma di aumento di capitale ovvero versamenti in conto capitale ovvero versamenti in conto futuro aumento di capitale ovvero finanziamento soci – per un importo complessivo non superiore a Euro 300.000. Tale impegno avrà validità sino al 30 aprile 2020.

18 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

19 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

19.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 7 del presente Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività del Gruppo si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di 5 Warrant ogni 20 Azioni a tutti coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Ai titolari delle azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del conferimento dell'83,50% di Futureland S.r.l. è stato assegnato il codice ISIN IT0005367427.

Alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato sarà inizialmente attribuito il codice ISIN IT0005367443. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005367427, fermo restando che in caso di alienazione non avranno diritto a ricevere gli ulteriori Warrant per quella quota di azioni cedute. In seguito all'assegnazione della seconda *tranche* di Warrant alle Azioni aventi diritto al al 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005367427.

Le Azioni degli Azionisti Storici (Oenne S.r.l., HDR S.r.l., Marco Balcon e Monica De Barba), possedute prima della Data di Ammissione, sono identificate dal codice ISIN IT0005367419, in quanto non aventi diritto alle Remedy Share.

Successivamente all'assegnazione delle Remedy Share o in caso di mancato avveramento della Condizione Remedy Share (come *infra* definita), tutte le Azioni dell'Emittente saranno fungibili e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005367427.

I Warrant sono denominati "Warrant AMM 2019 – 2022" e agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005367435.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di *Warrant* potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- dal 12 ottobre 2020 al 23 ottobre 2020 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 3,14 per ciascuna Azione di Compendio;
- dal 11 ottobre 2021 al 22 ottobre 2021 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 3,45 per ciascuna Azione di Compendio;
- dal 10 ottobre 2022 al 21 ottobre 2022 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 3,79 per ciascuna Azione di Compendio.

e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il numero dei Warrant da emettere è pari a massimi n. 383.256 e saranno abbinati gratuitamente alle Azioni alle seguenti condizioni:

- (i) massimi n. 95.814 Warrant saranno emessi alla Data di Inizio delle Negoziazioni nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 20 Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data;
- (ii) massimi n. 287.442 Warrant saranno emessi alla data che cade 30 giorni dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Seconda Data di Emissione**") nel rapporto di n. 4 Warrant ogni n. 20 Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, fermo restando che il diritto a ricevere ulteriori Warrant decadrà per la quota parte delle Azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione.

Coloro che dovessero cedere successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato non avranno diritto a ricevere gli ulteriori Warrant per quella quota di azioni cedute.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 21 ottobre 2022 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all'organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

Remedy Share

Descrizione generale delle Remedy

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato in data 29 marzo 2019 l'adozione di un meccanismo finalizzato a fornire un incentivo al buon esito del Collocamento Privato (il "**Meccanismo di Protezione**") tramite la possibilità di

distribuire gratuitamente a tutti gli azionisti, diversi dagli Azionisti Storici e dall'Emittente (“**Beneficiari Remedy Share**”), massime n. 2.714.424 Azioni (“**Remedy Share**”), rivenienti dall’Aumento di Capitale Remedy Share, al verificarsi delle condizioni di seguito descritte.

In particolare, l’Emittente ha stabilito che in caso di mancato raggiungimento da parte dell’Emittente di un EBITDA Adjusted consolidato pro-forma 2019, determinato nell’ambito del Prospetto per Remedy Share, pari a Euro 2.600.000, da calcolarsi sulla base dei risultati economici di cui al bilancio consolidato pro-forma relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (“**Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted**”), scatterà l’impegno l’assegnazione gratuita *pro quota* delle Remedy Share a tutti i Beneficiari Remedy Share.

L’assegnazione delle Remedy Share a favore dei Beneficiari Remedy Share avverrà alla data di assegnazione solo ove non venga raggiunto l’Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted (“**Condizione Remedy Share**”).

Si segnala inoltre che l’Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted non costituisce in alcun modo una previsione dell’andamento economico e finanziario futuro della Società. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo astratto, ragionevolmente conseguibile e inferiore alle aspettative di risultato di periodo dell’Emittente, che è identificato dalla Società e il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle Condizioni Remedy Share cui risulta subordinata l’assegnazione delle Remedy Share.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari Remedy Share alla Data di Assegnazione, pro quota in ragione delle azioni possedute.

Modalità di attivazione ed esecuzione del Meccanismo di Protezione

Si segnala che il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) dell’Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted sarà attestato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e dovrà essere confermato dalla Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente provvederà a dare tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa del mancato raggiungimento dell’Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted e procederà all’assegnazione delle Remedy Share ai Beneficiari Remedy Share nelle proporzioni che verranno indicate. I Beneficiari Remedy Share avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Share fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all’unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Si precisa che l’eventuale assegnazione delle Remedy Share non è collegata ad alcun vincolo temporale di detenzione delle Azioni.

Aspetti tecnici relativi al rilevamento dell'Obiettivo Minimo e alla assegnazione delle Remedy Share

Il Consiglio di Amministrazione redige e approva il Prospetto per Remedy Share legato alla verifica del raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 da parte dell'assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione della Società conferirà a un soggetto incaricato in qualità di agente per il calcolo ("**Agente per il Calcolo**") un mandato irrevocabile a verificare entro 5 giorni dalla data di approvazione del Prospetto per Remedy Share da parte del Consiglio di Amministrazione la conformità ai criteri di redazione del Prospetto per Remedy Share di seguito indicati. La Società di Revisione emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISRS 4400 – "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" di conformità ai criteri di seguito elencati. I criteri di redazione per la predisposizione del Prospetto per Remedy Share legato al raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted sono i seguenti:

- (1) per "EBITDA Adjusted 2019" si intende il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), degli accantonamenti per rischi iscritti al punto 12), degli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell'articolo 2425 del Codice Civile al netto dei proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti come di seguito descritti;
- (2) per proventi e oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell'EBITDA Adjusted 2019, così come definito al precedente punto (1) si precisa che dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi, nettate dalla voce (1) che precede le seguenti voci:
 - (a) le plusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze attive iscritte alla lettera A) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
 - (b) le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera B) dell'articolo 2425 del Codice Civile;
 - (c) tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'operazione di quotazione (nella misura indicata nella Parte Seconda del DA) e quelli relativi alla permanenza (così detti di "on-going") su AIM Italia.
- (3) qualora il perimetro di consolidamento sia variato rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere:

- (a) le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione;
 - (b) i costi diretti legati a *due diligence* finanziarie, legali, commerciali sostenuti per realizzare le suddette operazioni nonché gli ulteriori costi diretti per consulenza sostenuti per realizzare le suddette operazioni.
- (4) qualora l'Agente per il Calcolo incaricata di verificare il Prospetto per Remedy Share abbia espresso dei rilievi, se quantificati, verranno accettati nel calcolo sopra indicato.

In caso di mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo EBITDA Adjusted il Consiglio di Amministrazione provvederà a determinare l'eventuale ed esatto quantitativo di Remedy Share da assegnare.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari Remedy Share alla prima data utile per lo stacco della cedola, secondo il calendario di Borsa Italiana (“**Data di Assegnazione**”).

Il numero di Remedy Share da assegnare ai Beneficiari Remedy Share sarà determinato secondo la seguente formula:

- (1) numero di Remedy Share da convertire in egual numero di azioni ordinarie = n. di Remedy Share messe a disposizione dagli azionisti X (CRESCITA 2019 / CRESCITA TARGET 2019);

dove:

- (a) “CRESCITA 2019” è la differenza tra EBITDA Adjusted 2019 effettivamente conseguito e Euro 1.700.000 (valore convenzionale di riferimento - Floor); qualora l'EBITDA Adjusted 2019 fosse inferiore a Euro 1.700.000, lo stesso sarebbe sostituito con Euro 1.700.000;
- (b) CRESCITA TARGET 2019” è pari a Euro 900.000 (ossia alla differenza tra EBITDA ADJUSTED TARGET 2019 ed Euro 1.700.000 - Floor).

Ai titolari delle azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del conferimento dell'83,50% di Futureland S.r.l. è stato assegnato il codice ISIN IT0005367427.

Alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato sarà inizialmente attribuito il codice ISIN IT0005367443. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al 30° giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005367427, fermo restando che in caso di alienazione non

avranno diritto a ricevere gli ulteriori Warrant per quella quota di azioni cedute.

Le Azioni degli Azionisti Storici (HDR S.r.l., Marco Balcon e Monica De Barba), possedute prima della Data di Ammissione, sono identificate dal codice ISIN IT0005367419, in quanto non aventi diritto alle Remedy Share.

Successivamente all'assegnazione delle Remedy Share o in caso di mancato avveramento della Condizione Remedy Share (come *infra* definita), tutte le Azioni dell'Emittente saranno fungibili e identificate con il medesimo codice ISIN IT0005367427.

Effetti diluitivi in caso di assegnazione delle Remedy Share

L'eventuale attribuzione di Remedy Share a favore dei Beneficiari Remedy Share comporterà per gli Azionisti Storici una diluizione della loro partecipazione percentuale nel capitale sociale dell'Emittente a vantaggio dei Beneficiari Remedy Share.

Conflitti di interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del consiglio di amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio consolidato pro-forma d'esercizio al 31 dicembre 2019 e il calcolo dell'EBITDA 2019, composto da membri designati dagli Azionisti Storici.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 13 febbraio 2019 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 3848, racc. n. 2336, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 18 febbraio 2019, mentre la delibera approvata dall'assemblea in data 28 marzo 2019 relativa all'Aumento di Capitale Remedy Share, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 3.966, racc. n. 2.418, è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 4 aprile 2019.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, né delle Azioni di

Compendio né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di

partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%; le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha, di conseguenza, carattere esclusivamente indicativo.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina

attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (utile o capitale).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

4.11.3.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

In seguito alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (la "Legge di Bilancio per il 2018") i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge n. 232/2016, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in particolari contenitori c.d. piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale), sono esenti dall'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

In merito ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, la legge di Bilancio 2018, con l'art.1, comma 999, della Legge 205/2017, ha modificato il sistema di tassazione dei dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate a quello delle Partecipazioni Non Qualificate. In particolare, tutti i redditi di capitale conseguiti al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per le partecipazioni non qualificate.

La nuova forma di tassazione si applicherà ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per gli utili derivanti da Partecipazioni Qualificate prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata sino al 31 dicembre 2022. Tali utili, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile del contribuente, nella diversa misura stabilita con riferimento al periodo d'imposta di maturazione:

- gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, concorrono al reddito imponibile per il 40% del loro ammontare;
- gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2008 all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono al reddito imponibile per il 49,72% del loro ammontare;
- gli utili formati a partire dall'esercizio in corso al 2017, concorrono al reddito imponibile per il 58,14% del loro ammontare.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017 (il "D.M. 26 maggio 2017") – in attuazione dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (la "Legge di Stabilità 2016") – ha determinato la percentuale di concorso dei dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 58,14%, a seguito della riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società ("IRES") al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto

l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.3.2 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017).

A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

4.11.3.3 Società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo ed equiparate, in accomandita semplice ed equiparate, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile

complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1 del D.M. 26 maggio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Alla luce di un mancato coordinamento normativo derivante dalle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018 ed in assenza di chiarimenti ufficiali da parte dell'Amministrazione finanziaria, è attualmente controverso il regime fiscale dei dividendi distribuiti alle società semplici ed enti equiparati di cui all'art. 5 del TUIR i quali, in base ad un primo filone interpretativo dovrebbero concorrere in misura integrale alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, mentre in base al contrapposto filone interpretativo gli stessi dovrebbero essere esclusi da tassazione;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 – escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 – di seguito, il “D.M. 10 gennaio 2018”) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, nonché i *trust*, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta

sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo 4.11.3.6 per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR). Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DM 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3 del D.M. 26 maggio 2017).

4.11.3.5 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

4.11.3.6 Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'articolo 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR (gli "O.I.C.R."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%, mentre quelli percepiti dagli (b) O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti

qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

4.11.3.7 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 (il "Decreto 269"), convertito con modificazioni in Legge 326/2003, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del Decreto 351, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

4.11.3.8 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile

organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 10 gennaio 2018) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

4.11.3.9 Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), da soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni

sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% (a decorrere dal 1 gennaio 2017) del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre: 1) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché 2) una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva

n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art.1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve (le "Riserve di Utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve

non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime di cui al paragrafo 4.11.3. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cosiddetto "regime di risparmio gestito" di cui all'art.7 del D.Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non liberamente disponibili). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato (cfr. paragrafo 4.11.3.3). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.5.

(c) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente

residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.4 *supra*.

(d) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.3.5 *supra*.

(e) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento e S.I.C.A.V.)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(f) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(h) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo 4.11.4 (g) *supra*.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Preliminarmente si osserva che l'art. 1, commi 999 e ss. della Legge n. 205/2017 ("Legge di Bilancio 2018") ha introdotto rilevanti modifiche relativamente alla tassazione delle plusvalenze conseguite a partire dal 1 gennaio 2019 derivanti, tra

l'altro, dalla cessione di azioni in società residenti in Italia.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2019, sono soggette al medesimo regime fiscale sia che si tratti di partecipazioni qualificate che non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni sia qualificate che non qualificate, conseguite al di fuori dell'attività di impresa da persone fisiche residenti, al netto di eventuali minusvalenze deducibili, costituiscono "redditi diversi" ex articolo 67, lett. c e c bis, D.P.R. n. 917/1986 e sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 26%. Il contribuente può optare per tre diversi regimi di tassazione:

- a) Regime della dichiarazione dei redditi (art. 5 del Decreto Legislativo 461/1997): tale regime prevede l'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione del contribuente. In tal caso quindi, è onere dello stesso dichiarare la plusvalenza, nonché liquidare e versare l'imposta sostitutiva. Si evidenzia che a mente dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 461/1997, con uno o più decreti ministeriali, possano essere previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". L'imposta sostitutiva del 26% è determinata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito illustrati.
- b) Regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze

in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze residue possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- c) Regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a

formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa. In base al D.M. 26 maggio 2017, tale percentuale non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, per i quali le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale o localizzazione dell'impresa o ente partecipato in Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato individuati in base ai criteri di cui all'articolo 47-bis, comma 1 del TUIR, o, alternativamente, la dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello di cui allo stesso articolo 47-bis, comma 3, della sussistenza della condizione di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo. Ai fini della presente lettera, la condizione indicata nell'articolo 47-bis, comma 2, lettera b), deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso; tuttavia, per i rapporti detenuti da più di cinque periodi di imposta e oggetto di realizzo con controparti non appartenenti allo stesso gruppo del dante causa, è sufficiente che tale condizione sussista, ininterrottamente, per i cinque periodi d'imposta anteriori al realizzo stesso;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia, tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

Il requisito di cui al punto (c) deve sussistere, ininterrottamente, sin dal primo periodo di possesso; tuttavia, per i rapporti detenuti da più di cinque periodi di imposta e oggetto di realizzo con controparti non appartenenti allo stesso gruppo del dante causa, è sufficiente che tale condizione sussista, ininterrottamente, per i cinque periodi d'imposta anteriori al realizzo stesso. Il requisito di cui al punto d), deve sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni, i requisiti di cui ai punti (c) e (d) si riferiscono alle società indirettamente partecipate e si verificano quando tali requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della partecipante.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate, alla luce dell'art. 10-bis della L. 27 luglio 2000, n. 212.

In particolare, gli obblighi in questione sono stati introdotti:

- dall'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- dall'articolo 5-*quinquies* comma 3, del DL 30.9.2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2.12.2005 n. 248, relativamente alle minusvalenze e alle differenze negative di importo superiore a Euro 50.000,00, realizzate su partecipazioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Con riferimento ad entrambe le fattispecie, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi alle operazioni in sede di presentazione del modello di dichiarazione dei redditi relativo all'esercizio nel quale è stata realizzata la minusvalenza. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione delle predette minusvalenze viene punita con la sanzione amministrativa del 10% delle minusvalenze la cui comunicazione è omessa, incompleta o infedele, con un minimo di Euro 500,00 ed un massimo di Euro 50.000,00.

L'obbligo di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, non riguarda le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 19.7.2002, n. 1606/2002/CE.

L'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle cessioni di partecipazioni in società quotate, che hanno generato minusvalenze e differenze negative compete ai soggetti che detengono tali beni in regime d'impresa. L'obbligo di comunicazione non

riguarda, quindi, le persone fisiche e gli altri soggetti che non detengono le partecipazioni in regime d'impresa.

A differenza di quanto previsto per le minusvalenze di ammontare superiore a Euro 5.000.000,00, sono soggette all'obbligo di comunicazione delle minusvalenze e delle differenze negative su partecipazioni di importo superiore a Euro 50.000,00, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies* co. 3 del D.L. 30.9.2005 n. 203, anche le imprese che adottano, per la redazione del bilancio d'esercizio, i principi contabili internazionali.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo sub 4.11.5 (v) per gli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR).

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (i.e. investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis*

del Decreto 269, a far data dal 1° gennaio 2004 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate. Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano conseguite da soggetti esteri di cui all'art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 239/1996 (privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute)

tali plusvalenze non sono imponibili in Italia.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante i requisiti di cui sopra.

Per i soggetti esteri, diversi da quelli di cui sopra, le plusvalenze in oggetto saranno soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), sono soggette all'imposta sostitutiva del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin tax)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("ITF") che si applica, salvo l'applicazione di specifiche esclusioni o esenzioni, tra l'altro, ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché titoli rappresentativi dei predetti titoli, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società residenti in Italia indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

del 18 luglio 2013, come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni.

L'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, (a cui rinviamo per l'elenco esaustivo) e tra cui segnaliamo:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione e donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;

- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della Tobin Tax sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui le operazioni che hanno come controparte:

- (1) l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica;
- (2) gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, ovvero la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- (3) le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- (4) gli enti o gli organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali

resi esecutivi in Italia; con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate può essere data notizia dei predetti accordi.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune franchigie.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene

applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262 ("Decreto Legge 262/2006" convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (1) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (2) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (3) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in

linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.11.8 Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

4.11.9 Imposta di bollo

L'art. 13, commi *2-bis* e *2-ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note *3-bis* e *3-ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30

settembre 2016 e successive modifiche. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come di seguito individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11.10 Regime fiscale relativo ai warrant

Imposte sui redditi

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "*titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni*" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale.

Tutto ciò premesso Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – al precedente Paragrafo 4.11.5.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.3 Accordi di lock-up

L'Emittente, Oenne S.r.l., HDR S.r.l., Marco Balcon, Monica De Barba, Alberto Barbaglia e Rita Maria Tagliabue (congiuntamente "**Azionisti Vincolati**") hanno sottoscritto con il Nomad un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**").

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti del Nomad i seguenti impegni: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, dell'Aumento di Capitale Remedy Share e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant; (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Remedy Share e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, oppure in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli impegni assunti dall'Emittente potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

La Società si è impegnata per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente

Gli Azionisti Vincolati hanno assunto l'impegno nei confronti del Nomad a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al Prezzo di Sottoscrizione.

Gli impegni sono assunti dagli Azionisti Vincolati per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni dell'Emittente su AIM Italia in relazione al 100% delle azioni detenute da ciascuno di essi alla Data del Documento di Ammissione e potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Azionista (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che all'Azionista spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione; (e) con riferimento agli azionisti persone fisiche, ogni trasferimento per successione a causa di morte, a condizione che e nella misura in cui gli eredi perfezionino un accordo di lock up avente termini e condizioni coerenti con

quelli del presente accordo.

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 2,35 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 500.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
AMM S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	<i>Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialista</i>
Nctm Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.ammadv.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.ammadv.it:

- Statuto dell'Emittente.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento dei Warrant;
- prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2017, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 30 giugno 2018, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2018, corredato dalla relazione della Società di Revisione.